

RELAZIONE  
E BILANCIO  
CONSUNTIVO  
2024

1 gennaio - 31 dicembre 2024



## Indice

pagina

Elenco componenti Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci Revisori .....	3
Elenco componenti Organo di Indirizzo con Enti Designanti .....	5
Elenco alfabetico dei Soci .....	7
Elenco dei Soci per anno di nomina.....	8
Relazione sulla gestione esercizio 2024.....	10
Bilancio di missione .....	16
Relazione sulla gestione economico – finanziaria.....	36
Schemi bilancio esercizio 2024 e nota integrativa .....	60
Allegati al bilancio esercizio 2024.....	102
Relazione del Collegio dei Sindaci Revisori .....	107

**ELENCO COMPONENTI**

**CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE**

**E**

**COLLEGIO  
DEI SINDACI REVISORI**

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>COGNOME</b>		<b>NOME</b>	<b>CARICA</b>	<b>NOMINA</b>
<b>MAIARELLI</b>	ING.	<b>RICCARDO</b>	<i>PRESIDENTE</i>	28/05/2023
<b>CAPATTI</b>	Ing.	<b>SERGIO</b>	<i>VICE PRESIDENTE</i>	28/05/2023
<b>GUIZZARDI</b>	Dott.	<b>GIANNI</b>	<i>CONSIGLIERE ANZIANO</i>	28/02/2023
<b>MARGOTTI</b>	Dott.ssa	<b>RAFFAELLA</b>	<i>CONSIGLIERE</i>	28/05/2023
<b>MASSARI</b>	Avv.	<b>LUCA</b>	<i>CONSIGLIERE</i>	28/05/2023

## COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

<b>COGNOME</b>		<b>NOME</b>	<b>CARICA</b>	<b>NOMINA</b>
<b>RADDI</b>	Dott.	<b>STEFANO</b>	<i>PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE</i>	13/12/2023
<b>ARGENTINI</b>	Dott.	<b>NICOLA</b>	<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	13/12/2023
<b>VANNINI</b>	Dott.ssa	<b>SIMONA</b>	<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	13/12/2023

## SEGRETARIO GENERALE

				<b>NOMINA</b>
<b>PELLEGRINI</b>	Avv.	<b>MARIANNA</b>	<i>SEGRETARIO GENERALE</i>	12/10/2016

**ELENCO COMPONENTI  
ORGANO DI INDIRIZZO  
CON ENTI DESIGNANTI**

<b>Componente Organo di Indirizzo</b>	<b>Ente designante</b>	<b>Nomina</b>
1. ARTIOLI M° Angelo	Assemblea dei Soci	24/01/2024
2. BELLOTTI Prof. Davide	Presidente "CNA Ferrara" e Presidente "Confartigianato Ferrara"	30/10/2021
3. BERTOLASI Dott.ssa Chiara	Presidente "Lagacoop Estense" e Presidente "Confcooperative Ferrara"	17/10/2024
4. BOLOGNESI Dott. Marco	Comune di Ferrara	30/10/2021
5. COSCIA Prof. Vincenzo	Università degli Studi di Ferrara	30/10/2021
6. DI STASO Dott. Avv. Nicola	Ordini Professionali	02/08/2022
7. FOSCARDI Dott. Luca	Assemblea dei Soci	24/01/2024
8. GIACOMETTI Geom. Roberto	Consorzio di Bonifica "Pianura di Ferrara"	19/01/2021
9. GIOVANNINI Sig.ra Bianca Maria	Assemblea dei Soci	24/01/2024
10. MARAGNO Dott. Raffaele	Assemblea dei Soci	24/01/2024
11. MELLONI Sig. Bruno	Assemblea dei Soci	24/01/2024
12. PALAZZI Sig. Luca	Comuni di Argenta, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Goro e Portomaggiore	27/01/2023
13. PALLARA Dott. Filippo	Presidente Coldiretti Ferrara, Presidente Confagricoltura Ferrara, Presidente CIA - Agricoltori Italiani	14/04/2022
14. PIACENTINI Dott. Giorgio	Assemblea dei Soci	24/01/2024
15. PIRAZZOLI Dott. Giacomo	Presidente "Confindustria Emilia Centro"	11/03/2025
16. ROSATI Sig. Michele	Presidente "Ascom Confcommercio Ferrara" e Presidente "Confesercenti Ferrara"	03/10/2023
17. SCUTELLARI Dott. Francesco	Associazioni culturali: Accademia delle Scienze, Deputazione Provinciale Ferrarese di Storia Patria, Ferrariae Decus, Italia Nostra sez. Ferrara	30/10/2021
18. TAGLIATI VERONICA	Sindacati CGIL -CISL- UIL	22/01/2025
19. ZAGANELLI Comm. Sergio	Assemblea dei Soci	24/01/2024
20. ZAGHI Dott. Luca	Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Ferrara	11/11/2021
21. ZANELLA Ing. Don Stefano	Curia Arcivescovile di Ferrara e Comacchio	29/01/2023

**ELENCO ALFABETICO  
DEI SOCI**

## Elenco alfabetico dei Soci

1. ALBERGHINI SIG. ANTONIO
2. ALBERTI DOTT. ALFREDO
3. ARTIOLI M° ANGELO \*
4. BERGAMI SIG. ALBANO
5. BERTUSI DOTT.SSA PATRIZIA
6. BIANCHI SIG. MARINO
7. BORGATTI AVV. VITTORIO
8. CAPATTI ING. SERGIO \*
9. CAVALLARI DOTT. ENZO
10. CAZZOLA PROF. FRANCO
11. CORNELIO DOTT.SSA CATERINA
12. CROSARA SIG. ROBERTO
13. FAVA DOTT. GIANNI
14. FRIGHI BARILLARI SIG.RA GIULIANA
15. GIOVANNINI SIG.RA BIANCA MARIA \*
16. GUGLIELMINI SIG. ALESSANDRO
17. GUIZZARDI DOTT. GIANNI \*
18. GUZZINATI AVV. VANNI
19. MAGNANI DOTT. ALBERTO
20. MAIARELLI ING. RICCARDO \*
21. MANUZZI DOTT. ENNIO
22. MARI DOTT. ALESSANDRO
23. MAZZONI DOTT. MARIO
24. MELLONI SIG. BRUNO \*
25. MILESI GUASONI SIG.RA M. LUISA
26. MINGOZZI ING. CLAUDIO
27. NANNI DOTT. TEODORICO
28. PIACENTINI DOTT. GIORGIO \*
29. POLIZZI AVV. GIOVANNI
30. SANTINI SIG. LEOPOLDO
31. TARTARI ING. GIAN LUIGI
32. TELLARINI DOTT. CARLO
33. TOFFOLI DOTT. GIUSEPPE
34. VERTUANI DOTT. ALBERTO
35. VIANI RAG. ALESSANDRO
36. ZANARDI COMM. ENZO
37. ZANZI DOTT. CARLO
38. ZUCCHI SIG. GIANLUIGI

N. B. Contrassegnati con asterisco i soci sospesi poiché nominati in altri organi della Fondazione.

## Elenco dei Soci per anno di nomina

### A Vita:

ZANARDI Comm. Enzo	1970
ARTIOLI M <sup>o</sup> Angelo *	1976
CAPATTI Ing. Sergio *	1978
CAVALLARI Dott. Enzo	1978
GUZZINATI Avv. Vanni	1978
TARTARI Ing. Gian Luigi	1979
GUGLIELMINI sig. Alessandro	1982
ALBERGHINI Sig. Antonio	1983
BIANCHI Sig. Marino	1983
FAVA Dott. Gianni	1983
FRIGHI BARILLARI M <sup>a</sup> Giuliana	1983
MARI Dott. Alessandro	1983
MAZZONI Dott. Mario	1983
MILESI GUASONI Sig.ra M. Luisa	1983
TOFFOLI Dott. Giuseppe	1983
BORGATTI Avv. Vittorio	1985
MANUZZI Dott. Ennio	1985
NANNI Dott. Teodorico	1985
VERTUANI Dott. Alberto	1985
VIANI Rag. Alessandro	1985
ZANZI Dott. Carlo	1985

### Soci con scadenza decennale ex art. 18 Statuto approvato con delibera 11/4/2001 (pubblic. G.U. n. 122 del 28/5/2001)

SANTINI Sig. Leopoldo	2001
MAIARELLI Ing. Riccardo *	2005
MINGOZZI Ing. Claudio	2007
CROSARA Sig. Roberto	2008
MAGNANI Dott. Alberto	2010
ALBERTI Dott. Alfredo	2011
GIOVANNINI Sig.ra Bianca Maria *	2011
GUIZZARDI Dott. Gianni *	2011
MELLONI Sig. Bruno *	2011
POLIZZI Avv. Giovanni	2011
TELLARINI Dott. Carlo	2011
ZUCCHI Sig. Gianluigi	2011
BERGAMI Sig. Albano	2012
CAZZOLA Prof. Franco	2012
CORNELIO Dott.ssa Caterina	2013
BERTUSI Dott.ssa Patrizia	2015
PIACENTINI Dott. Giorgio *	2015

**RELAZIONE**

**SULLA GESTIONE**

**ESERCIZIO 2024**

## PREMESSA

L'esercizio che si è chiuso il 31/12/2024 è stato caratterizzato da un impegno particolarmente intenso da parte dei vertici della Fondazione per dare finalmente corpo al progetto di fusione che da anni costituisce l'obiettivo principale del nostro ente.

Come noto, l'art. 1 commi 396-401, della Legge n. 197/2022 prevede un beneficio fiscale a favore di quelle fondazioni che deliberino di incorporare, mediante fusione, le fondazioni in crisi: la legge finanziaria dello Stato del 2023 ha infatti stabilito un credito fiscale fino a sei milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027 pari al 75% delle erogazioni che, nei progetti di fusione, le fondazioni incorporanti si impegnano a effettuare a beneficio dei territori di operatività delle incorporate. A tale importante provvedimento, ACRI ha affiancato anche una propria delibera dell'ottobre 2023, con cui ha stabilito di finanziare, per lo stesso periodo, con fondi a valere sul "Fondo nazionale iniziative comuni", il 25% non coperto da beneficio fiscale, per sollevare al 100% la fondazione incorporante dagli oneri a titolo erogativo. Nonostante questo combinato impianto normativo, perdurava una generalizzata difficoltà da parte delle fondazioni potenzialmente incorporanti, a rappresentare, ai rispettivi organi di indirizzo, un progetto di aggregazione che avrebbe comportato, nel lungo periodo, il timore di erosione delle capacità erogative sui propri territori di tradizionale competenza.

Di ciò sono stati informati sia i funzionari del MEF sia i vertici di ACRI, con i quali si è studiato un modello aggregativo particolare che, pur partendo dal presupposto della fusione per incorporazione, permettesse di azzerare le interferenze di governance tra Fondazione incorporante e incorporata, e limitasse l'impegno erogativo sul territorio della fondazione in difficoltà secondo dei parametri oggettivi concordati all'atto della fusione. Secondo tale schema aggregativo la fusione per incorporazione del nostro ente avrebbe previsto, a fronte del conferimento del patrimonio "estense" fruttifero, l'impegno da parte della fondazione incorporante alla erogazione di un contributo economico "permanente" – nei limiti della rendita di quanto conferito all'atto di fusione - a beneficio del territorio ferrarese, per tramite di una *fondazione di comunità* in grado di sviluppare e gestire autonomamente progetti filantropici.

Seguendo tale schema aggregativo, valutato favorevolmente dall'Assemblea dei Soci e approvato dall'Organo di Indirizzo della Fondazione Estense nella seduta del 29 maggio 2024, occorre pertanto costituire quanto prima la fondazione di

comunità che avrebbe permesso di mantenere stabilmente sul nostro territorio - sostituendosi di fatto alla Fondazione Estense – un presidio autonomo, un ente filantropico indipendente, capace per propria natura di aggregare altri soggetti pubblici e privati della società civile locale, verso la quale svolgere anche attività di fundraising.

Poiché alla Fondazione Estense si affiancavano, condividendone in buona parte anche gli scopi istituzionali, sei enti di origine testamentaria, verso cui peraltro la Fondazione svolgeva una funzione di coordinamento amministrativo, si era pensato di cogliere l'occasione per efficientarne l'organizzazione e gestione mediante una fusione per aggregazione di quattro dei sei lasciti collegati; tale operazione è diventata oltremodo urgente quando, a giugno 2024, la Fondazione di Modena ha manifestato interesse ad approfondire la fattibilità di un percorso di fusione adottando lo schema aggregativo illustrato.

La Fondazione "Conte Olao Gulinelli", "Fondazione Magnoni-Trotti", "Fondazione Giuseppe Pianori" e "Lascito Niccolini" hanno così deliberato lo scorso 4 dicembre, la loro volontà a fondersi, dando vita al nucleo generativo della "Fondazione della comunità di Ferrara e provincia" (*breviter* "Fondazione di Ferrara"). Le delibere di ognuno dei quattro lasciti sono state depositate presso gli uffici regionali preposti alla loro vigilanza e la nuova Fondazione è stata iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche private lo scorso 12/03/2025 al n. 1333. Tale nuovo ente, grazie ad una dotazione patrimoniale di poco più di 10 milioni di euro, avrà inoltre quella solidità necessaria per poter ricevere per sempre un flusso erogativo da parte della Fondazione di Modena.

Parallelamente alla costituzione della Fondazione della comunità di Ferrara e provincia, si è proceduto nel progetto di fusione con la Fondazione di Modena con cui, lo scorso 16 dicembre, si è sottoscritta una lettera di intenti, che seppur non vincolante, ha comunque sancito la volontà delle parti ad approfondire e sviluppare un progetto di fusione in prospettiva del quale è stato possibile confermare la "continuità aziendale" anche per l'esercizio 2025. Per la formalizzazione di questo importante passaggio istituzionale il Documento Programmatico Previsionale del 2025 è stato deliberato lo scorso 17/12/2024 in proroga dei termini statutari (fissati al 31 ottobre) fissandone la validità per il primo semestre, in quanto secondo un cronoprogramma concordato con il MEF e ACRI l'operazione di fusione dovrà perfezionarsi entro il 30/06/2025.

Al proposito è importante sottolineare come la previsione di conto economico per il primo semestre 2025 registrava un disavanzo stimato di € 74.400 che si è

previsto di coprire per tramite di un contributo di pari importo massimo, a valere sul fondo a favore delle fondazioni cd. "in crisi", stanziato da ACRI con delibera di Consiglio Generale e comunicatoci con lettera prot. 408 del 14/11/2024.

Tale ulteriore contributo suggella un percorso di affiancamento e sostegno da parte della nostra associazione di categoria indispensabile per il raggiungimento dell'obiettivo di fusione, e va a sommarsi al contributo cui la Fondazione Estense ha avuto accesso anche nel 2024 per il quinto anno consecutivo, a valere sul fondo comune attivato da ACRI e finanziato dalle fondazioni bancarie italiane, destinato alla copertura dei costi di struttura delle fondazioni bancarie in difficoltà (sull'argomento si rimanda alla trattazione della voce 9) di Conto Economico "altri proventi").

Con estrema gratitudine ricordiamo l'appoggio costante ricevuto anche dalla Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, che ha confermato anche per il 2024 la destinazione di un fondo cd. "di solidarietà" (costituito nel 2018) rivolto a sei iniziative a sostegno del welfare sul nostro territorio, la cui illustrazione è trattata alla lettera F) del presente bilancio di missione.

E' importante ricordare come questo costante aiuto da parte di ACRI sia stato sempre subordinato, fin dal 2019, ad una progressiva riduzione dei debiti che Fondazione Estense aveva a bilancio per un mutuo ipotecario contratto nel 2011 con Carife SPA e per il quale palazzo Crema era stato posto a garanzia. Nel 2020, poche settimane prima dell'esplosione pandemica da COVID 19, fu sottoscritto un articolato accordo quadro con BPER Banca SPA e BPER Real Estate SpA (all'epoca Nadia SpA) che subordinava l'estinzione del debito ipotecario a fronte del versamento a BPER Banca SpA di € 750.000, della cessione di palazzo Crema a BPER Real Estate SpA e della stipula di un contratto di locazione da parte della Fondazione, per la durata di sei anni, rinnovabili per ulteriori sei, al canone annuale di € 221.000 (oltre a IVA).

Pur avendo estinto il debito originario, Fondazione Estense manteneva a bilancio delle spese di affitto molto elevate che necessitavano della copertura economica straordinaria da parte di ACRI - attraverso il contributo succitato, quantificato da ACRI in complessivi € 900.000 per tre anni. Risultando pertanto urgente ridimensionare le spese per la locazione della sede, a fine giugno 2022, Fondazione Estense ha formalizzato a BPER Real Estate SpA, il recesso per gravi motivi dal contratto di locazione, di cui BPER ha preso atto a novembre 2022, dopo una serie di incontri, che ha portato all'attivazione di una procedura di mediazione presso la Camera di Commercio di Ferrara conclusasi il 15/03/2023 con la

sottoscrizione di un accordo di occupazione del palazzo, condiviso anche dagli ex sub conduttori S.I.PRO. SpA, Tecnologie e Mobilità Soc. Coop. e BPER Banca SpA, in cui è stata fissata per tutti al 30/06/2024 la data di rilascio del palazzo. L'indennità di occupazione da versare a BPER Real Estate SpA è stata concordata in complessivi € 90.000/anno oltre ad IVA, di cui € 15.300 circa, oltre a IVA, a carico del nostro ente, mentre la restante quota ripartita tra gli "ex sub-conduttori" del palazzo, nella misura dei rispettivi canoni di sub-locazione in essere al 31/12/22.

Nella ripartizione dell'indennità di occupazione è stato possibile inserire anche il corrispettivo riveniente dalla concessione in uso temporaneo del cortile interno e della sala mostre del palazzo, a un noto ristorante cittadino che vi aveva realizzato il proprio *dehor* estivo fin dal 2021 e che ha confermato la locazione anche per la primavera 2024, rilasciando i locali insieme alla Fondazione Estense a fine giugno scorso.

Dal punto di vista dell'attività istituzionale, Fondazione Estense nel 2024 ha quindi potuto contare sugli ambienti del palazzo solo per un semestre, durante il quale ha concesso le sale affrescate per l'organizzazione di sei eventi privati, la sala mostre per un evento espositivo di un'associazione di appassionati di fotografia e il negozio per due mercatini finalizzati a raccolte fondi in beneficenza - di cui si parlerà in maniera più diffusa sub lettera C). I locali al piano nobile sono stati inoltre oggetto di apposita convenzione con il Comune di Ferrara per permettervi la celebrazione di matrimoni e unioni civili. E' stato infatti esteso a Palazzo Crema il "Progetto matrimoni", concepito dall'amministrazione comunale per ampliare i luoghi offerti agli sposi e nel contempo valorizzare i palazzi di pregio della nostra città - anche di questo si parlerà in maniera più diffusa sub lettera C)

In data 30 giugno 2024 è quindi giunta a termine anche l'intensa attività di "Spazio Crema", che Fondazione Estense svolgeva dal 2016 organizzando conferenze, mostre, installazioni artistiche, mercatini di solidarietà, incontri conviviali e concerti da camera. Tale progetto ha rappresentato per la Fondazione una diversa modalità di perseguire i propri obiettivi istituzionali, attingendo a proprie consolidate capacità organizzative e gestionali, potendo affidarsi a collaborazioni istituzionali di alto profilo e con la vivace e propositiva partecipazione del mondo associazionistico ferrarese.

In questi anni, Palazzo Crema si era trasformato in uno spazio culturale per la nostra comunità, un luogo in cui diverse associazioni del Terzo Settore hanno avuto la possibilità di farsi conoscere e apprezzare, anche attraverso

l'organizzazione di eventi di raccolta fondi che hanno sempre avuto un buon riscontro da parte del pubblico.

Dal 1 luglio 2024, gli uffici di Fondazione Estense sono stati trasferiti in piazzetta dei Combattenti 3, a pochi passi dalla originaria sede, avviando di fatto una nuova fase, proiettata verso la fusione con altra fondazione bancaria. Rilasciando i locali storici, si è reso imprescindibile operare scelte inerenti la riduzione degli spazi originariamente occupati; per questo motivo una parte degli arredi, in buona parte antichi, sono stati oggetto di un'asta tenutasi il 23 novembre presso la Casa d'Aste Estense. Intendendo contribuire a diffondere la cultura del dono e della solidarietà, il ricavato, pari a € 39.301,40 è stato devoluto in beneficenza stanziando (ad aprile 2025) € 35.000 a favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara – Clinica ostetrico-ginecologica per l'acquisto di un ecografo e € 4.301,40 a favore della Fondazione ADO ETS per contribuire alla realizzazione di una pensilina di collegamento tra gli ambienti esterni di raccordo tra reception e ingresso dell'area degenze.

Il trasloco da palazzo, che ha richiesto quattro giornate di lavoro tra maggio e dicembre 2024, si è concluso solo nella prima settimana del 2025, avendo chiesto ed ottenuto da BPER REAL ESTATE del tempo ulteriore rispetto al 30/06/24, necessario ed indispensabile per la movimentazione di una notevole quantità di arredi e di archivi. Questi ultimi, per quanto riguarda le pratiche più datate, sono stati trasferiti nei magazzini di BPER Banca in via del Commercio al Barco, nell'ambito di un contratto di comodato d'uso di una porzione di scaffalatura siglato nel 2020.

Come illustrato in nota integrativa, sino alla voltura/chiusura di tutti i contratti intestati a Fondazione Estense presso Palazzo Crema, è proseguita la contabilizzazione delle fatture per utenze attive con contestuale registrazione del credito avverso BPER Real Estate SpA che, nel corso del 2024 (e inizio 2025), ha puntualmente rimborsato tutti i costi con tale causale sostenuti dal nostro ente.

Sempre con riferimento all'attività istituzionale svolta dalla Fondazione Estense, è importante ricordare che dal 1° gennaio 2021 i dividendi percepiti concorrono a formare il reddito imponibile nella misura del 50 per cento del loro ammontare e ciò si traduce in un aumento delle disponibilità per gli interventi a sostegno delle comunità di riferimento. In particolare, su sollecitazione del Consiglio ACRI, l'Autorità di Vigilanza ha condiviso la proposta di rilevazione e relativa destinazione nel bilancio del predetto risparmio d'imposta, elaborata dalla

Commissione “Bilancio e questioni fiscali”: sono state pertanto generate già dal 2021 due voci (in Conto Economico e in Stato Patrimoniale Passivo) per registrare l'accantonamento di somme, rivenienti dal risparmio di imposta citato, destinate ad attività erogativa sul territorio.

A chiusura dell'esercizio 2023 la somma (contabilizzata interamente alla voce 2.A.f. di Stato Patrimoniale Passivo), riveniente dal risparmio di imposta ai fini IRES grazie alla legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47 che ha dimezzato la quota imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui appunto le Fondazioni di origine bancaria, ammontava ad € 50.605,25 (per la quasi totalità assegnata a sostegno del progetto “Alleanza Digitale”, che verrà illustrato in maniera dettagliata alla lettera F) del presente documento). Nel rimandare all'ampliamento del tema trattato in nota integrativa, qui si anticipa che, al 31/12/2024, la somma accantonata e disponibile per futuri interventi erogativi ammontava ad € 29.165,20 (voce 2.A.f di Stato Patrimoniale Passivo) mentre la quota deliberata e non ancora erogata relativa al progetto “Alleanza Digitale” era identificabile alla voce 5) di Stato Patrimoniale Passivo “Erogazioni deliberate” per € 34.030,82.

## BILANCIO DI MISSIONE

### A) RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE E DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE

Come illustrato in premessa, malgrado il difficile contesto in cui si è trovata ad operare la Fondazione, il nostro Ente accanto alle iniziative sostenute tramite il “Fondo di Solidarietà” deliberato dalla Associazione tra fondazioni di origine bancarie dell’Emilia Romagna a favore del territorio ferrarese, ha potuto destinare risorse accantonate al fondo 2.A.f.) “Fondi per attività futura – fondo per le erogazioni di cui all’art. 1 , c. 44, L. 178/2020, per sostenere la prosecuzione del progetto “Alleanza Digitale” avviato nell’esercizio 2023 (con primo accantonamento effettuato a consuntivo 2022).

Come più oltre riferito in nota integrativa, quanto alle movimentazioni intercorse nelle voci di Stato Patrimoniale Passivo 5 a) “Erogazioni deliberate nei settori rilevanti” e 5 b) “Erogazioni deliberate negli altri settori statutari”, esse si possono riassumere nei movimenti illustrati nelle seguenti tabelle:

voce 5 a) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2023	GIROCONTO DA 2.A.f.	EROGAZIONI DELIBERATE 2024	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2024	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2024	DELIBERE EROGATE 2024	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2024
<b>ARTE E CULTURA</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA</b>	-	44.258,00	-	44.258,00	-	10.227,18	34.030,82
<b>ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA</b>	-	5.347,25	-	5.347,25	-	5.347,25	-
<b>EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>totale settori "rilevanti"</b>	-	<b>49.605,25</b>	-	<b>49.605,25</b>	-	<b>15.574,43</b>	<b>34.030,82</b>

voce 5 b) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2023	GIROCONTO DA 2.A.f.	EROGAZIONI DELIBERATE 2024	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2024	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2024	DELIBERE EROGATE 2024	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2024
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	-	-	-	-	-	-	-
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	-	-	-	-	-	-	-
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	-	-	-	-	-	-	-
totale "altri settori ammessi"	-	-	-	-	-	-	-

Le erogazioni afferenti il Fondo di Solidarietà costituito dall'Associazione tra le fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna non transitano nel Conto Economico né nello Stato Patrimoniale della Fondazioni Estense, secondo una procedura che verrà illustrata sub lett. F) del presente bilancio di missione.

## **B) OBIETTIVI SOCIALI PERSEGUITI**

Come noto, in base alla vigente normativa, le fondazioni bancarie disciplinano la loro attività istituzionale mediante una programmazione su base triennale, eleggendo per il periodo interessato fino a cinque settori rilevanti, sui quali far convergere la maggior parte delle risorse disponibili.

Come risulta dal Documento Programmatico Previsionale, per il triennio 2023 - 2025 i competenti organi della Fondazione Estense hanno individuato cinque settori "rilevanti" e cioè:

- Arte, attività e beni culturali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.

Pur confermando i cinque settori istituzionali di intervento sopra illustrati, si deve nel contempo richiamare quanto, alla luce della particolarità del momento economico che stiamo attraversando, il Documento Programmatico aveva previsto in merito alle dinamiche di erogazione possibili nel 2024. Gli obiettivi sociali perseguiti, pertanto, sono riconducibili agli eventi realizzati nell'ambito del progetto "Spazio Crema", che nel 2024 ha registrato per lo più eventi espositivi e mercatini per la raccolta fondi, di cui si parlerà in maniera più diffusa sub lettera C) nell'ambito delle iniziative finanziate dalla Fondazione. In un momento di particolare difficoltà e decisamente "atipico" rispetto alla propria storia, la Fondazione ha preso consapevolezza di non poter rivestire, per il momento, quel ruolo di ente erogatore per il quale negli anni è stata conosciuta e apprezzata, ma non ha inteso dismettere quello di Ente di riferimento culturale per la città. Nella convinzione di poter comunque offrire valore aggiunto per la crescita del proprio territorio, ha avviato il progetto "Alleanza Digitale", in sinergia con 20 società sportive del territorio e i pediatri di famiglia della provincia di Ferrara, al fine di educare i giovani e i loro genitori ad un uso consapevole del tempo e delle tecnologie digitali (vedasi sub lett. F) voce 13 bis del Bilancio Consuntivo)

Si dà atto che per tutto il 2024 la copertura assicurativa delle opere d'arte di proprietà della Fondazione, depositate presso la Pinacoteca Nazionale di Ferrara (Gallerie Estensi) ed ivi sottoposte a vincolo di destinazione / conservazione (stabilito per convenzione decennale con scadenza nel 2027), non ha gravato sulla Fondazione Estense. Nelle more del rinnovo, ad opera del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della cd. "Garanzia di Stato", attuatosi a inizio febbraio dell'anno in analisi, è intervenuta infatti Assicoop Modena&Ferrara con una sponsorizzazione tecnica.

### ***C) INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE***

La Fondazione Estense, nel corso del 2024, ha continuato per quanto possibile l'azione di valorizzazione del palazzo storico, sede della Fondazione.

Premettendo che a far data dal 01/01/2023 la Fondazione risultava già sgravata dall'impegno economico-finanziario pari a € 270.000/anno generato dal contratto di locazione sottoscritto con Nadia SpA (ora BPER Real Estate SpA) nel 2020, e richiamato l'accordo di mediazione (di cui si è parlato in premessa della presente relazione), che aveva abbassato il corrispettivo dell'occupazione dell'immobile a complessivi € 109.800,00, Fondazione Estense, limitatamente alle

possibilità contingenti e fino al 30/06/2024, ha proseguito la promozione dei locali sfitti del palazzo per ricavarne entrate di bilancio utili a mitigare gli elevati costi per spese comuni originate da una ripartizione in quote millesimali tra coinquilini che,, invece, non era stata modificata, e che risultava pesare più del doppio del nuovo importo dovuto a titolo di occupazione dell'immobile.

E' quindi continuata la valorizzazione dell'immobile, sia di tipo permanente sia con concessioni temporanee: il rapporto immobiliare avviato nel 2015 con S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo SpA, per una porzione del palazzo, si è protratto a titolo di occupazione, così come i rapporti con BPER Banca SpA, che da maggio 2022 occupa i locali posti al piano terzo dell'ala destra del palazzo. E' anche proseguita l'occupazione di parte dell'ala sinistra di palazzo Crema da parte della Cooperativa TM – Tecnologie e Mobilità, di cui si parlerà in maniera più approfondita oltre nella relazione, in quanto, stante un contenzioso per morosità, contro di essa in data 01/02/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso decreto di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies c.c. ed in data 05/04/2024, per Fondazione Estense è stata presentata domanda di ammissione al passivo per la somma di complessivi € 26.577,90 (oltre interessi legali alla data di dichiarazione della liquidazione coatta amministrativa, nonché spese relative all'istanza, nonché spese successive occorrente – si rimanda alla voce 4.b) “altri crediti” di Stato Patrimoniale Attivo e alla voce 3.b) “rischi e oneri – fondo rischi generali” di Stato Patrimoniale Passivo).

Nel corso del 2024 sono state inoltre concesse in uso occasionale le sale affrescate del piano nobile per eventi privati, mentre la sala mostre e il negozio al piano terra sono state concesse a tre diverse Associazioni del Terzo Settore che hanno utilizzato i locali per progetti con finalità sociali e per promuovere le proprie attività verso il pubblico. I corrispettivi richiesti per l'uso dei locali da parte di questi soggetti sono stati modesti (in quanto per lo più limitati al ristoro delle spese per utenze e pulizie) al fine di dare alle iniziative un sostegno indiretto. Diversamente, alla concessione delle sale affrescate per sei eventi privati, sono state applicate tariffe di mercato. Di seguito l'elenco delle iniziative svolte a palazzo Crema:

**INIZIATIVE A CURA DI SIPRO SPA ED ENTI DEL TERZO SETTORE** (ricavi contabilizzati per complessivi € 2.011,31)

- 1. Associazione “Fotografia per passione”**  
Sala mostre – dal 05/03/2025 al 17/03/2025  
Mostra fotografica “Donne nel Mondo”

- 2. Fondazione ANT Italia ONLUS**  
Negozio in via Cairoli – dal 11/03/2024 al 29/03/2024  
Mercatino di solidarietà (Temporary Charity Point ANT)
- 3. Associazione AMICI di KAMITUGA ODV**  
Negozio in via Cairoli – dal 02/04/2025 al 16/05/2024  
Mercatino di solidarietà
- 4. Associazione FIDAPA BPW ITALY**  
Evento del 16/02/2024 - “Cena delle candele”
- 5. SIPRO AGENZIA PROVINCIALE**  
Evento del 07/03/2024 - “Ferrara Diplomatic Days
- 6. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA**  
Evento del 16/05/2024

Nell'ambito di una convenzione siglata con il Comune di Ferrara, come anticipato in premessa, per il periodo dal 15/10/2023 al 30/06/2024, la Sala dei Paesaggi è stata dichiarata “ufficio distaccato di stato civile” del Comune di Ferrara e ha ospitato la celebrazione di cinque matrimoni. L'affitto della sala è ammontato, per singolo evento, a € 244,00 IVA compresa, cifra concordata con il Comune di Ferrara ed in linea con le tariffe presso le altre sedi di celebrazioni comunali sia dell'Imbarcadero presso il Castello Estense sia del Ridotto del Teatro Comunale (ricavi complessivi contabilizzati per € 1.000,00).

Infine, per i sei eventi privati, ospitati presso le sale affrescate del piano nobile, sono stati contabilizzati ricavi per € 2.928,31).

#### ***D) ENTI STRUMENTALI***

La Fondazione Estense dal 2020, su invito dell'Amministrazione Comunale, partecipa ad una realtà strumentale per la valorizzazione del territorio, l'Associazione “Strada dei Vini e dei Sapori”. L'ente anche grazie alla partecipazione di nuovi soci istituzionali, quali l'Istituto Vergani-Navarra e Fondazione Navarra, mira a rinnovarsi rispetto al passato, al fine di contribuire fattivamente alla organizzazione di eventi ed attività che puntino alla promozione dello sviluppo socio economico del territorio attraverso iniziative di valorizzazione delle sue eccellenze enogastronomiche in combinazione con quelle artistico culturali. L'Associazione Strada dei Vini e dei Sapori persegue, in base al proprio scopo statutario, la promozione del prodotto tipico enogastronomico della Provincia di Ferrara, della tradizione rurale ferrarese e, in senso lato, la promozione a fine turistico dell'intero

territorio, dalla Città d'Arte alla costa, alla Destra Po, fino all'Alto ferrarese. La Fondazione Estense si è resa disponibile a collaborare nella organizzazione di eventi culturali, anche presso palazzo Crema, mettendo a disposizione le proprie competenze e conoscenze acquisite nei 30 anni vissuti a servizio di Ferrara e della sua provincia.

#### ***E) CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE***

Le disposizioni normative e statutarie prevedono la formazione di un regolamento organico per gli interventi ed erogazioni, che disciplini le modalità ed i criteri che presiedono allo svolgimento dell'attività istituzionale.

Già nel 2003, si è provveduto a formare ed approvare un documento che ha affrontato il tema dell'attività erogativa della Fondazione, fornendo una serie di considerazioni ed informazioni di utilità generale. Infatti, anche prima che venisse conclusa la fase transitoria conseguente alla emanazione della normativa Ciampi-Tremonti, è sembrato utile ed opportuno far sì che alcune linee di carattere generale potessero trovare condivisione informata.

Nell'ottobre del 2006 a detto documento ha fatto seguito la redazione di un vero e proprio regolamento dell'attività erogativa, che riprende e definisce i concetti generali a suo tempo espressi.

Il testo, approvato dall'Organo di Indirizzo nella riunione del 9 novembre 2006, è stato poi dallo stesso aggiornato il 31 maggio 2022 sia per recepire la nuova ragione sociale di Fondazione Estense, sia per adeguarlo alla avvenuta riforma del Terzo Settore, in forza della quale da novembre 2021 è entrato in funzione il RUNTS - Registro Unico Nazionale degli enti del Terzo Settore, novità di cui si prende atto al novato art. 3

**REGOLAMENTO DELL'ATTIVITA' EROGATIVA DELLA  
FONDAZIONE ESTENSE**  
(inserito in ottemperanza all'art. 9 del D. lgs. 153/99)

**Art. 1) – Oggetto**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, operando nei settori definiti all'art. 3 dello Statuto, secondo le norme di legge tempo per tempo vigenti.

Il presente regolamento disciplina le attività di erogazione da porre in essere nell'adempimento di quanto previsto al comma primo.

**Art. 2) - Modalità di intervento**

La Fondazione agisce preferibilmente tramite *progetti*, ossia tramite ogni attività organizzata, svolta nei settori di intervento della Fondazione, destinata a produrre risultati in un arco temporale determinato.

Essi possono assumere la forma di *interventi propri*, se realizzati direttamente dalla Fondazione, eventualmente con la collaborazione di altri soggetti, o di *erogazioni*, nel caso di corresponsione di finanziamenti in denaro o natura a favore di soggetti terzi.

**Art. 3) – Soggetti destinatari**

Possono beneficiare degli interventi della Fondazione i soggetti che per esperienza, competenza, professionalità, reputazione e capacità di partnership diano prova di essere in grado di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi delle iniziative proposte.

Sotto il profilo soggettivo, possono proporre iniziative:

- a) i soggetti pubblici, gli enti del terzo settore di cui all'art. 4, comma 1, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, nonché le imprese strumentali, costituite ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h), del d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153;
- b) le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381;
- c) le imprese sociali di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n.112;
- d) le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- e) altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro, con o senza personalità giuridica, che promuovono lo sviluppo economico o perseguono scopi di utilità sociale nel territorio di competenza della Fondazione, per iniziative o progetti riconducibili ad uno dei settori di intervento.

Ai fini della formalizzazione delle iniziative o dei progetti di intervento, è necessario che i soggetti privati di cui alla lettera a) del comma precedente siano iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore, mentre per i soggetti privati di cui alla successiva lettera e) è necessario che gli stessi siano organizzati e formalmente costituiti, per atto pubblico o registrato o per scrittura privata autenticata. In ogni caso è necessario che i soggetti operino stabilmente nel settore cui è rivolta l'erogazione e che comprovino le loro esperienze, competenze e conoscenze, al fine di garantire la realizzazione e sostenibilità del progetto.

E' in facoltà della Fondazione accogliere domande provenienti da associazioni o comitati, costituiti anche senza le suddette formalità, purché promuovano iniziative ritenute di particolare interesse e comunque senza finalità di lucro.

Gli enti e le istituzioni richiedenti devono possedere le comprovate capacità di gestire l'iniziativa per la quale chiedono l'intervento della Fondazione.

Non sono ammessi interventi ed erogazioni, diretti od indiretti, a favore di: enti con fini di lucro e imprese di qualsiasi natura ad eccezione delle imprese strumentali, delle imprese sociali di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112 e cooperative sociali di cui alla legge 381/1991 e successive modificazioni; partiti ed associazioni politiche e sindacali.

#### **Art. 4 – Programmazione dell'attività**

La Fondazione sceglie, nell'ambito dei settori ammessi, un massimo di cinque settori (cosiddetti "rilevanti") anche appartenenti a più di una delle categorie di settori ammessi. La scelta dei settori rilevanti viene effettuata con delibera dell'Organo di Indirizzo, su motivata proposta del Consiglio di Amministrazione, ed ha valenza triennale.

La Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti, a ciò destinando almeno il cinquanta per cento del reddito residuo dopo le destinazioni indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 7 del vigente statuto.

Il residuo reddito, dopo le destinazioni di cui al precedente comma e le altre previste all'art. 7 lettere e) ed f) del vigente statuto, può essere destinato ad altri settori ammessi, che vengono individuati anche annualmente dall'Organo di Indirizzo secondo quanto previsto ai commi successivi del presente articolo.

Entro il mese di ottobre di ogni anno, l'Organo di Indirizzo, sentito il Consiglio di Amministrazione, approva il documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione.

Il documento contiene la specificazione degli obiettivi statuari che la Fondazione intende perseguire nell'esercizio successivo, nonché eventuali altri di carattere pluriennale.

Il documento, tenuto conto delle determinazioni assunte con riguardo alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, individua le strategie generali, gli obiettivi da perseguire e le priorità per il periodo considerato, evidenziando le risorse da destinare al finanziamento dei diversi settori statuari.

Allo scopo di potenziare la conoscenza dei settori di intervento, il Consiglio di Amministrazione, per operare al meglio nell'ambito delle proprie competenze e per formulare gli opportuni riferimenti all'Organo di Indirizzo, può provvedere ad audizioni, disporre studi, acquisire consulenze e porre in essere tutte le attività conoscitive reputate idonee al predetto scopo.

#### **Art. 5) - Forma e contenuti delle domande**

La Fondazione pone a disposizione di chiunque abbia interesse appositi moduli per la formulazione delle domande di contributo. Nella redazione delle stesse deve aversi riguardo alla individuazione precisa del contenuto e dei soggetti coinvolti, dei beneficiari e degli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché delle risorse e dei tempi necessari per la loro realizzazione.

In particolare le domande di erogazione devono contenere le seguenti indicazioni, la cui carenza costituisce impedimento all'istruzione della domanda e può essere motivo di rigetto della stessa:

- la precisa identificazione del soggetto richiedente cui andrà destinata l'erogazione, nonché delle persone che in concreto si occuperanno del progetto;
- numero di telefono, fax, e.mail, se posseduto, e coordinate bancarie per i versamenti;
- il piano finanziario del progetto;
- il tipo di intervento richiesto alla Fondazione ed il previsto relativo costo;
- le eventuali altre fonti di finanziamento che concorreranno a sostenere le spese necessarie alla completa realizzazione del progetto;
- una specificazione dei benefici attesi per la popolazione e per il territorio interessati dal progetto.

Le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del richiedente o da suo delegato.

#### **Art. 6) – Attività istruttoria**

L'attività istruttoria inizia con la verifica ad opera della Segreteria degli aspetti formali e degli elementi di rispondenza con le previsioni statutarie e regolamentari, nonché con i programmi della Fondazione, prosegue con l'esame da parte del Segretario Generale che sottopone la pratica istruita alla Commissione consiliare competente, per la valutazione e l'espressione del proprio parere consultivo.

In casi di urgenza il progetto potrà essere sottoposto direttamente al vaglio del Consiglio di Amministrazione, per l'adozione delle opportune determinazioni anche in assenza del parere della Commissione competente.

Il Segretario Generale provvede direttamente a comunicare agli interessati la improcedibilità della domanda, quando la stessa presenti evidenti ed insanabili elementi in contrasto con norme di legge, statutarie o regolamentari.

L'esame delle pratiche da parte della Commissione competente avviene di norma con cadenza quadrimestrale. Qualora ne ravvisi l'esigenza, ciascuna Commissione potrà tenere riunioni anche con maggior frequenza o su specifici temi. Nel corso della riunione vengono effettuate le valutazioni secondo i criteri di cui al successivo art. 7). Se ritenuto opportuno, la Commissione può disporre un supplemento di istruttoria, anche richiedendo chiarimenti od ulteriore documentazione.

Esaurita la fase istruttoria, la pratica viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione con il parere della Commissione competente, per le definitive determinazioni in proposito.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti le Commissioni di cui al comma primo nei diversi settori di intervento.

#### **Art. 7) – Criteri per la valutazione dei progetti**

La Fondazione esegue una valutazione oggettiva del progetto e comparativa rispetto agli altri progetti propri o presentati nel medesimo settore.

A tal fine vengono fissati i seguenti parametri di base, fermo restando che gli stessi potranno essere diversificati per settore e per entità economica o complessità del progetto:

- a) coerenza e congruità dell'intervento in relazione ai mezzi utilizzati ed agli obiettivi perseguiti;
- b) efficacia dell'intervento rispetto ai fini istituzionali della Fondazione;
- c) aderenza geografica dell'intervento con l'area di interesse della Fondazione;
- d) quota di cofinanziamento propria del richiedente e/o di terzi;
- e) esperienze del richiedente maturate in precedenza;
- f) efficienza e trasparenza della operatività del richiedente;

Nella selezione, verrà attribuita particolare considerazione ai progetti che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- a) contenuti particolarmente innovativi;
- b) eventuali positive ricadute in termini occupazionali sul territorio;
- c) sostenibilità del progetto, ovvero capacità dello stesso di automantenersi e di fornire benefici per un periodo di tempo significativo, dopo il termine dell'intervento;

Verranno per contro considerati come elementi di minor favore nella valutazione del progetto:

- a) la reiterazione di richieste analoghe del richiedente in più esercizi;
- b) la richiesta di contributi per la gestione ordinaria;
- c) la richiesta di copertura di sbilanci operativi per iniziative già intraprese.

#### **Art. 8) – Comunicazione delle decisioni della Fondazione e pagamenti**

L'esito delle richieste di contributo è comunicato al richiedente entro trenta giorni dalla decisione. In caso di deliberazione positiva, alla comunicazione vengono unite le indicazioni sulle condizioni e modalità di erogazione.

Di norma il versamento avviene a fronte del ricevimento di idonea documentazione di spesa. Nel caso di assegni di ricerca, borse di studio o similari, esso avviene a fronte della comunicazione della presa servizio da parte del vincitore.

L'effettuazione dell'erogazione fa sorgere in capo al soggetto destinatario l'obbligo di inviare alla Fondazione, a conclusione del progetto, una relazione dettagliata sulla sua realizzazione, sui risultati ottenuti, nonché un rendiconto delle entrate e delle uscite. Nel caso di progetti pluriennali o comunque suddivisi in più fasi o stati di avanzamento, è richiesta una relazione per ogni anno, fase o stato di avanzamento.

Rimane in facoltà della Fondazione di eseguire direttamente o tramite terzi incaricati i controlli e verifiche che la stessa riterrà opportuni, in relazione alla natura ed alla dimensione del progetto.

L'erogabilità del contributo ed ogni conseguente obbligo della Fondazione vengono meno in caso non pervenga alla Fondazione la prova dell'avvio del progetto entro l'esercizio successivo a quello della deliberazione, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di assumere di volta in volta diverse determinazioni in relazione a caratteristiche peculiari dei progetti.

#### **Art. 9) – Pubblicizzazione e comunicazioni**

Il beneficiario dell'erogazione si impegna a dare adeguato risalto all'intervento finanziario della Fondazione Estense, in ogni comunicazione o pubblicazione afferente il progetto. Si impegna altresì a concordare con la Fondazione Estense le modalità di pubblicizzazione del progetto.

La Fondazione Estense avrà diritto di utilizzare dati notizie ed immagini afferenti il progetto in ogni tipo di comunicazione, istituzionale o meno, direttamente od indirettamente, tramite stampa, telefono, radio, televisione, internet ed ogni altra modalità di diffusione qui non specificata.

#### **F) I PROGETTI E LE INIZIATIVE FINANZIATE DALLA FONDAZIONE**

I progetti finanziati dalla Fondazione, fatta eccezione per quelli realizzati direttamente, sono generalmente il frutto dell'impegno congiunto con altri soggetti: Enti Locali, Università degli Studi, Soprintendenze, Azienda USL ed Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara nonché una grande varietà di organismi privati,

quali comitati, associazioni di volontariato ed altre entità che operano perseguendo fini analoghi a quelli della Fondazione.

Nel 2024 le iniziative afferenti tale tipologia di intervento sono principalmente quelle sostenute grazie al fondo di solidarietà e il progetto “Alleanza Digitale”, realizzato grazie alle risorse rivenienti dal risparmio IRES (voce 13 bis del bilancio).

E' inoltre continuato il rapporto con i soggetti beneficiari dei contributi del fondo di Solidarietà, cui si aggiunge il progetto, sempre in collaborazione con la Consulta regionale ACRI, volto al supporto, in particolare, della progettazione per il PNRR.

<b>INIZIATIVE SOSTENUTE SUL TERRITORIO PER TRAMITE DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COSTITUITO DALL'ASSOCIAZIONE TRA LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DELL'EMILIA ROMAGNA</b>
--

Anche per il 2024 l'Associazione tra le Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, ha deliberato il sostegno di progetti di volontariato e assistenza alle categorie più deboli, a valere su di un fondo regionale per interventi comuni. Questo cd. Fondo di Solidarietà è frutto dello spirito mutualistico dell'Associazione ACRI regionale, in quanto grazie a tale dotazione è possibile intervenire in quei territori dove il contributo delle fondazioni bancarie, referenti territorialmente, non esiste più o si è ridotto significativamente a causa della crisi delle banche conferitarie.

Il Fondo di Solidarietà regionale, con una dotazione che mediamente si aggira sui 400 mila euro/anno, è costituito attraverso un accantonamento annuale da parte delle fondazioni dell'Emilia Romagna di un importo pari allo 0,30% dell'avanzo di gestione. Inoltre, tutte le fondazioni italiane tramite ACRI, concorrono all'iniziativa con un importo pari al 50% della quota che le fondazioni della regione sono chiamate a versare al Fondo Nazionale Iniziative Comuni. Fondazione Estense è molto grata al sistema delle fondazioni italiane, per la costante attenzione e per il concreto sostegno offerto al proprio territorio di tradizionale radicamento, per un periodo di crisi che si è prolungato per molto tempo. È un segnale importante dei valori di vicinanza e solidarietà che da sempre ispirano l'attività delle Fondazioni di origine bancaria e di cui andiamo particolarmente orgogliosi.

Le fondazioni della Consulta Regionale che nel 2024 sono state ammesse, oltre a quella di Ferrara, al Fondo di Solidarietà summenzionato sono quelle di Cesena, Rimini e Faenza. Non rientra più nel novero la Fondazione di Lugo, essendosi nel frattempo fusa per incorporazione con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

Su Ferrara, i progetti sostenuti dal Fondo di Solidarietà per l'annualità 2023-2024 sono stati in tutto sei, ammontano a complessivi € 122.481,08 e vertono su tre temi importanti: quello dello sviluppo di autonomie, dell'inclusione sociale ed il sostegno verso le giovani generazioni.

Per quanto riguarda il tema dello *sviluppo di autonomie* in un contesto di disabilità, esso è stato affrontato sia *dal punto di vista intellettuale* sia *dal punto di vista fisico*. Al primo gruppo afferisce il progetto presentato dalla **Cooperativa Integrazione lavoro**, inerente la creazione di un laboratorio di artigianato, finalizzato alla sperimentazione di nuovi servizi socio-educativi e/o socio-assistenziali, all'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate. Il nuovo laboratorio servirà infatti a sviluppare abilità manuali grazie alle quali acquisire le competenze necessarie a svolgere un lavoro, che permetterà ai ragazzi di sentirsi parte viva del contesto sociale in cui vivono.

Per far vivere un'esperienza stimolante e arricchente dal punto di vista personale e collettivo la **Fondazione Acares ETS** ha invece presentato il progetto "Vivere senza barriere. Un mese di avventure all'insegna della diversaAbilità". Grazie al contributo del Fondo di Solidarietà l'ente ha potuto portare in vacanza al mare 21 ragazzi con disabilità eterogenee, con l'obiettivo di far raggiungere loro un livello di autonomia e di competenze maggiore rispetto alle difficoltà preesistenti, in linea con le loro capacità ed abilità. Questi periodi di vacanza servono infatti ai ragazzi per conoscere a livello introspettivo le proprie competenze e capacità personali all'interno di un contesto a loro sconosciuto, con l'adeguato supporto di personale competente

Per quanto riguarda invece il *tema dell'inclusione sociale*, è stata sostenuta la richiesta di acquisto di un pulmino da parte della **Comunità Papa Giovanni XXIII coop. soc.** a supporto della mobilità di giovani e adulti a conclusione di un percorso di recupero dalle dipendenze, ospiti della comunità terapeutica di Denore. Il mezzo di trasporto consentirà loro di svolgere attività lavorative in un percorso volto all'acquisizione di autonomia e nuove competenze. Altro progetto afferente il tema

dell'inclusione sociale è quello presentato dal **Centro Donna Giustizia Aps** denominato "Un'integrazione sostenibile per una autonomia integrata". Si tratta del sostegno di un corso di alfabetizzazione e di un corso di professionalizzazione rivolto a donne vittime di violenza: obiettivo principale del progetto è quello di supportare tali categorie di donne e ragazze vulnerabili, per garantire loro l'accesso al mondo del lavoro.

*Per quanto riguarda invece il tema del sostegno verso le giovani generazioni*, il fondo ha sostenuto due progetti: uno presentato dalla **Parrocchia San Benedetto Abate** e uno dal **CSV "Terre Estensi – sede di Ferrara**. Il progetto della Parrocchia di San Benedetto ha riguardato il riammodernamento delle sale polivalenti della parrocchia, con l'acquisto ed installazione di un PC, una smart tv e barre audio per migliorare l'attività di doposcuola e per l'accoglienza di bambini e ragazzi del catechismo. I locali vengono anche usati nell'ambito dei campi estivi organizzati dalla parrocchia e per corsi di educazione musicale, confermando l'oratorio quale centro di aggregazione importante per tutta la città di Ferrara. Per quanto riguarda invece il progetto presentato dal CSV "Terre Estensi", si tratta del progetto "**Alleanza Digitale**", nato dal bisogno di formare una comunità educante che contrasti l'uso eccessivo degli smartphone tra i giovani, dipendenza che spesso origina difficoltà nelle relazioni interpersonali, specialmente in presenza. L'obiettivo è creare una vasta rete cittadina e provinciale che coinvolga sport, famiglie e diverse professionalità (pediatri, psicologi, docenti) per insegnare ai ragazzi a gestire meglio lo smartphone, che da mero *strumento* è diventato un vero e proprio *ambiente di vita e relazione*. Partito in fase sperimentale nella primavera del 2024, hanno aderito all'iniziativa ad oggi 20 società sportive, con alcune delle quali si sono già tenuti i primi incontri di formazione sia presso le palestre, con i ragazzi, sia presso la sede del CSV "Terre Estensi", con i loro genitori. A partire dall'anno scolastico 2024/2025 il progetto è stato esteso agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado: grazie infatti a stretti contatti con l'ufficio scolastico territoriale per la provincia di Ferrara, la Fondazione Estense è stata invitata dalla Prefettura di Ferrara a sottoscrivere un protocollo d'intesa coordinato dalla Prefettura stessa, di durata triennale, per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo e della devianza giovanile nelle scuole. Ad oggi hanno richiesto gli incontri con i formatori di Alleanza Digitale oltre un centinaio di classi ed è stato possibile effettuare 39 cicli (ognuno di tre interventi ciascuno) in altrettante classi. Il progetto si appresta a diffondersi sempre di più e auspichiamo che ciò possa

contribuire a far crescere la consapevolezza sull'uso del digitale, evidenziandone sia i rischi sia le potenzialità positive, per aiutare i giovani a riappropriarsi del tempo e della capacità di pensiero critico.

I contributi deliberati a valere sul “Fondo di Solidarietà” – alcuni oggi ancora in essere - sono stati erogati a saldo o per tranches a stato di avanzamento. Fondazione Estense, come da “Regolamento per la costituzione e gestione del Fondo di Solidarietà per i Territori in difficoltà e la rendicontazione degli interventi”, ha provveduto a verificare la rendicontazione e a trasmetterla in forma sintetica al Comitato di Gestione, che ha così potuto disporre i pagamenti afferenti i diversi progetti.

Un'altra iniziativa resa possibile grazie a risorse derivanti dal c.d. Fondo di Solidarietà è quella volta al supporto, in particolare, della **progettazione per il PNRR**. La Consulta Regionale ha infatti disposto di ripartire su base dimensionale, tra le fondazioni cd. in crisi della regione, l'importo complessivo di € 250.000 proveniente dai fondi accantonati a seguito dello scorporo dal Fondo di Solidarietà delle somme corrispondenti ai compensi che alcune fondazioni in difficoltà continuano ad erogare ai propri organi.

Nel 2023 ha così preso corpo una iniziativa, avviata nel 2022 e in via di sviluppo anche nel corso dell'esercizio in esame. Tra la Regione Emilia - Romagna e l'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna era stato infatti stipulato a maggio 2022 un accordo per definire ambiti di collaborazione tra le parti, per una efficace e coordinata presentazione di progetti a valere su risorse del PNRR. Anche Fondazione Estense era stata invitata a dare attuazione a tale protocollo nella propria provincia, mediante l'utilizzo di fondi espressamente stanziati a tal fine dalla Consulta Regionale ammontanti a € 57.967,17. Tale somma sarebbe stata destinata allo svolgimento di attività di ricerca, di studio e di collaborazione finalizzate ad individuare soluzioni progettuali e modelli organizzativi idonei ad assicurare un'azione più efficace degli enti locali nella loro operatività.

Fondazione Estense ha quindi pubblicato un bando, rivolto a tutti i Comuni e Unioni di Comuni della Provincia di Ferrara, che è stato vinto dal Comune Terre del Reno - capofila di una rete tra comuni cui partecipano Poggio Renatico, Bondeno, Cento e Vigarano Mainarda - con un progetto ambizioso che prevede la messa a sistema dei percorsi ciclabili esistenti e potenziali e una loro possibile ottimizzazione con altre modalità di trasporto (utilizzo di bus elettrico, treno, imbarcazione): un sistema intermodale spesso competitivo, per tempi e costi, con quello canonico dell'automobile. Nondimeno, oltre alla possibilità di garantire massima accessibilità

ai cittadini, la rete sarà in grado di intercettare le connessioni con gli altri progetti di macro-scala - in primis con le ciclovie nazionali VenTo e Sole - per una mobilità turistica capillare. L'obiettivo è quello di garantire a tutti i comuni dell'Alto Ferrarese un anello ciclabile in grado di connettersi con le suddette ciclovie a scala nazionale e di attivare processi di intermodalità con le vie d'acqua e con altri percorsi. La progettualità individuata parte dal principio di valorizzazione del paesaggio come miglior infrastruttura per la ripartenza sociale ed economica delle terre dell'Alto Ferrarese, calandosi in modo coerente all'interno della visione strategica di "metropoli di paesaggio", sviluppata all'interno di una associazione che porta lo stesso nome, a identificare una chiara visione e interpretazione del territorio in cui viviamo. Proprio tale visione ha generato uno studio di fattibilità/masterplan per una rete cicloviaria con potenzialità intermodali nell'Alto Ferrarese (Ciclovía Altofè) contenente la configurazione di una ipotesi plausibile del tracciato principale a connessione dei comuni e dei relativi tracciati secondari di collegamento, con l'individuazione delle specifiche polarità territoriali, l'individuazione delle tipologie costruttive e i gradi potenziali di intermodalità con le vie d'acqua (approdi), le linee ferroviarie (stazioni), i percorsi degli autobus (fermate bus) e i possibili nodi (hub) e centralità da attivare o riattivare.

A inizio 2023 è stata stipulata una convenzione tra l'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna, Fondazione Estense, il Comune capofila Terre del Reno e Sinloc SpA, per disciplinare la consulenza prestata da quest'ultima, società controllata da undici tra le maggiori Fondazioni bancarie nazionali, e uno dei leader nella consulenza per il Pnrr a livello europeo. Sinloc, a partire dal suddetto masterplan, ha lavorato con i progettisti per sviluppare un tracciato di circa venti chilometri - selezionato dalla rete configurata nel masterplan e attraversante i comuni di Vigarano Mainarda e Terre del Reno – finalizzato alla candidatura nell'ambito del bando regionale POR FESR 2021-2027 - azione 2.8.1: bando per favorire la realizzazione di piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclopedonale.

A fine 2023 è stato reso noto che il progetto per la realizzazione di quel tracciato, appartenente al disegno della ciclovía nell'Alto Ferrarese (Ciclovía Altofè), è riuscito a piazzarsi al quinto posto su oltre cento partecipanti, aggiudicandosi un milione e mezzo di euro di contributo regionale (corrispondente a circa il 60% del quadro economico complessivo, di € 2.623.844,62). Uno dei punti di forza del progetto è stato individuato nella visione strategica con cui è stato interpretato il paesaggio, come infrastruttura da (ri)attivare tramite la valorizzazione delle interconnessioni già potenzialmente esistenti, a vantaggio non solo del turismo ma

anche degli spostamenti quotidiani della popolazione che vi abita stabilmente. Per dare più forza al progetto, alla luce di richieste specifiche presenti nel bando, Sinloc ha inoltre recuperato dai Comuni della rete quei dati numerici e statistici necessari a dimostrare come il progetto fosse totalmente in linea con le politiche regionali sottese al bando.

Nel corso del 2024 il lavoro inerente alla ciclovia “VenTi” (nome che richiama la lunghezza del tracciato, così come per assonanza la ciclovia VenTo in cui è inserito) è proseguito con la redazione del progetto esecutivo. Sotto il profilo amministrativo, si è tenuta una conferenza dei servizi che ha dato luogo ad alcune prescrizioni e ha individuato l’iter procedurale da seguire per lo sviluppo e l’attuazione del progetto.

Sotto il profilo della redazione degli elaborati, in conseguenza alla stesura e alla consegna della relazione paesaggistica e parallelamente alla definizione di un rilievo aggiornato, sviluppato in modo più puntuale e approfondito rispetto a quello già consegnato, sono iniziate le attività di progettazione, aventi come primo obiettivo una verifica delle scelte progettuali individuate dal progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) precedentemente sviluppato.

Il cantiere lavori verrà presumibilmente avviato in autunno 2025

<b>INIZIATIVE SOSTENUTE SUL TERRITORIO PER TRAMITE DEL FONDO DI VOCE 13 - BIS. ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 1, COMMA 44, DELLA LEGGE N. 178 DEL 2020 COSTITUITO CON IL RISPARMIO DI IMPOSTA IRES</b>
--

Si ricorda che la legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le nostre Fondazioni. Nell’ottica del legislatore la destinazione del relativo risparmio d’imposta comporta la erogazione di risorse sul territorio di riferimento (vedasi oltre, voce 2.A.f. e voce 5 di Stato Patrimoniale Passivo e voce 13bis di Conto Economico).

A chiusura dell’esercizio 2023 il fondo (voce 2.A.f. di Stato Patrimoniale Passivo) ammontava ad € 50.605,25 e nel corso del 2024 ha subito le seguenti movimentazioni:

- erogazione a saldo per € 5.047,25 (importo complessivo deliberato € 33.298,10) a favore della **Caritas Diocesana – Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio** a completamento di un importante progetto a favore della mensa per i poveri presso

il Centro di prima accoglienza della Caritas Diocesana di Ferrara. La mensa offre, sin dal 1994, un servizio gratuito e si pone come luogo di accoglienza e di ascolto, con ingresso libero per tutti. Lo spirito di gratuità favorisce l'avvicinamento a tante storie e situazioni di disagio, le quali spesso restano nell'ombra della solitudine. Il pasto è l'occasione per stabilire un rapporto di prossimità. La risposta ad un bisogno primario diventa occasione di incontro e conoscenza reciproca, nella solidarietà. Nei quasi trent'anni trascorsi dalla sua istituzione ad oggi, la mensa Caritas non ha mai interrotto la sua attività, ponendosi di fronte alle continue e a volte drammatiche trasformazioni della povertà. Il contributo della Fondazione Estense è stato utilizzato, tra l'altro, per la sostituzione dei frigoriferi, l'installazione in cucina di rubinetti a pedale per il risparmio dell'acqua, l'installazione di un nuovo impianto di riscaldamento, ed il rinnovo di tavoli, sedie e delle attrezzature in uso per la distribuzione di alimenti (vassoi) e bevande (erogatori).

A tale intervento è seguita una diminuzione di € 300,00 per erogazione quota annuale **Fondo Solidarietà 2024**.

Successivamente sono stati destinati a sostegno del **progetto "Alleanza Digitale"** € 20.000,00 (delibera 01-12 del 29/01/2024) e in data 23/09/2024 il Consiglio di Amministrazione ne ha destinati ulteriori € 24.258,00.

Infine, a chiusura dell'esercizio 2024, sono stati accantonati € 28.165,20 al fondo in analisi che al 31/12/2024, come detto, ammonta ad € 29.165,20.

Il progetto "Alleanza Digitale" è stato più sopra illustrato tra le iniziative che hanno beneficiato di un contributo anche a valere sul cd. "Fondo di solidarietà" stanziato dalla Consulta Regionale ACRI, su domanda del Centro Servizi Volontariato "Terre Estensi" - sede di Ferrara, con cui Fondazione Estense ha instaurato un rapporto di partnership. In questa sede si vuole sottolineare l'impegno della Fondazione a sostenerne le ampie articolazioni, non tutte prevedibili ex ante nella stesura di un piano progettuale. "Alleanza Digitale" si sta infatti diffondendo sempre di più, anche grazie alla collaborazione avviata nel 2024 con il Comune di Ferrara, assessorati allo "Sport" e alla "Pubblica Istruzione, Formazione e Politiche Giovanili": il fondo a valere sulla voce 13bis viene così utilizzato per quelle applicazioni del progetto *ulteriori* rispetto allo schema a preventivo presentato dal CSV alla Consulta Regionale. A valere su questo fondo sono state registrate le spese sostenute per l'evento di lancio del progetto il 7 marzo 2024 al Palasport, durante il quale è stato proposto e sottoscritto pubblicamente il "patto sociale" che ha sancito

*l'alleanza digitale con il mondo dello sport.* Sempre a valere su questo fondo sono le spese sostenute per la realizzazione di un webinar, su invito da parte dell'Assessorato alle politiche giovanili, inserito in un ciclo di incontri rivolti ai genitori di ragazzi frequentanti le scuole superiori di primo e secondo grado. Il webinar, dal titolo "Costruire nuove alleanze - Dai rischi del digitale a un patto condiviso genitori e figli" (che si è poi tenuto il 2/04/25), ha avuto buona adesione di pubblico e partecipazione al confronto. Il progetto risponde infatti ad una sempre più sentita necessità: contrastare l'uso eccessivo degli smartphone tra i giovani, aiutandoli a sviluppare una maggiore consapevolezza e gestione del tempo trascorso online, recuperando l'importanza delle relazioni interpersonali in presenza e del benessere fisico.

“Alleanza digitale”, patrocinato oltre che dal Comune di Ferrara, anche dal Coni provinciale, è un progetto educativo basato su una pedagogia della proposta anziché del divieto, che se da un lato punta ad aiutare i ragazzi a comprendere l'importanza della dimensione corporea nelle relazioni, dall'altro mira ad offrire agli adulti alcuni strumenti di comprensione del *proprio* rapporto con la tecnologia, affinché possano essere guide più consapevoli sia con riferimento alle responsabilità nell'utilizzo dei supporti digitali, sia per quanto riguarda la formazione di un pensiero critico sui media da parte dei loro figli.

Avviato grazie al coinvolgimento di 20 società sportive del territorio, come sopra anticipato, dallo scorso novembre è stato inserito anche tra le proposte formative degli istituti scolastici di Ferrara e provincia. Attraverso incontri con esperti in classe, mira ad offrire agli studenti strumenti utili per prevenire e contrastare le dipendenze dai device e migliorare la gestione del tempo e del corpo. Il progetto ha come obiettivo quello di supportare i ragazzi nel riconoscere e accogliere le proprie emozioni, sostenerli nel loro percorso evolutivo aiutandoli a percepire la bellezza delle relazioni in presenza, individuando analogie e differenze tra reale e virtuale nella sfera affettiva. La squadra di formatori è composta da professionisti in diversi campi, quali: pediatri, pedagogisti, psicologi e psicoterapeuti, sociologi, psicomotricisti, docenti di scuola primaria e secondaria, docenti di scienze motorie e coach ICF. “Alleanza Digitale” è un progetto ampio e articolato, che mira a far crescere una comunità educante, più informata e protetta, in cui famiglie, scuola e società sportive sono alleate nel perseguire il benessere fisico e mentale delle giovani generazioni nell'era digitale, contrastando al contempo il cd. drop-out sportivo che minaccia gli ambienti delle palestre e dei campi di allenamento di Ferrara. Per questo impegno nella promozione della pratica sportiva, lo scorso 18 novembre Fondazione

Estense è stata insignita del premio Fair Play “Valentino Galeotti” dal Panathlon International club Ferrara, con la seguente motivazione: “aver messo in rete le associazioni sportive del territorio per dare vita ad una alleanza digitale che sviluppi una progettazione pedagogica e didattica di insegnamento all’utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, con approccio formativo e non repressivo”.

A conferma della apertura del progetto all’intera comunità locale, per poterla rendere più consapevole e attenta ai nuovi bisogni emergenti, si evidenzia infine che il logo del progetto “Alleanza digitale” è stato ideato da una studentessa del Liceo Artistico “Dosso Dossi” di Ferrara, risultata vincitrice di un concorso interno, bandito a fronte di un accordo di collaborazione siglato con l’istituto scolastico da Fondazione Estense. In tale ambito è stata assegnata una borsa di studio pari a € 200,00 alla studentessa vincitrice mentre € 300,00 sono stati erogati al liceo a titolo di rimborso forfettario per le spese sostenute per il progetto grafico (materiali didattico-artistici, stampe, ecc.).

#### **INIZIATIVE SOSTENUTE DAL FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI**

Il Fondo raccoglie gli accantonamenti annuali – pari allo 0,3% dell’avanzo dell’esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi – destinati ad alimentare il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, istituito, in conformità alla delibera assembleare ACRI del 04 aprile 2012, con l’obiettivo di avviare una collaborazione tra le Fondazioni per il perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell’ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento.

Nell’esercizio 2024 il fondo non ha subito movimentazione e il suo importo è rimasto immutato in € 317,29.

#### **G) PROGETTI E LE INIZIATIVE POLIENNALI SOSTENUTE DALLA FONDAZIONE E I RELATIVI IMPEGNI DI EROGAZIONE**

L’attività della Fondazione può essere suddivisa anche tra impegni che si esauriscono con un unico stanziamento ed iniziative che invece sono oggetto di finanziamenti poliennali, che permettono alle Fondazioni di realizzare importanti e complesse iniziative, ponendo anche le opportunità di momenti di verifica intermedi.

Altro aspetto rilevante di questo *modus operandi* consiste nella sua forte propensione ad aggregare risorse di molteplici soggetti, a realizzare sinergie non sempre facili tra pubblico e privato, fondendo tra loro distinti modi di analizzare le situazioni e di operare per la loro positiva evoluzione.

In questa sezione non si annoverano progetti in corso, in quanto le iniziative poliennali sono state tempo per tempo interamente liquidate.

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA 2024**

### **a) LA SITUAZIONE MACROECONOMICA DEL 2024**

L'anno 2024 è stato caratterizzato dal record del riscaldamento globale, oltre che dalle forti tensioni geopolitiche. L'Amministrazione degli Stati Uniti prospetta una nuova fase di politiche protezionistiche, i cui effetti avversi potrebbero essere considerevoli. I diversi fattori d'incertezza del quadro internazionale incidono sulla volatilità dei mercati valutari e delle materie prime. Il Fondo monetario internazionale (FMI) proietta per il biennio 2025-26 un'espansione del PIL e del commercio mondiale in linea con i ritmi moderati del 2024; nel 2025 l'inflazione globale si ridurrebbe ulteriormente, per cui dovrebbe proseguire la fase di allentamento monetario delle principali banche centrali.

L'economia italiana nel 2024 è cresciuta moderatamente, con una dinamica congiunturale del PIL trimestrale in media di circa un decimo di punto percentuale. In estate si è avviata una fase di stasi, proseguita nello scorcio finale dell'anno. Nell'ultimo trimestre dell'anno in esame la domanda estera netta ha ripreso a contribuire positivamente al PIL mentre la domanda interna al lordo delle scorte si è ridotta; dal lato dell'offerta l'insieme dell'industria e delle costruzioni è cresciuto, mentre il settore terziario ha subito l'unica battuta d'arresto dell'anno. Nel complesso del 2024 il PIL è aumentato dello 0,5 per cento sulla base dei conti trimestrali, ma nella contabilità annuale (che viene diffusa nel mese di marzo) non si considerano gli effetti di calendario e la variazione dovrebbe essere superiore per un paio di decimi di punto percentuale. Il mercato del lavoro resta un fattore di traino dell'economia, ma comincia a risentire del rallentamento produttivo; il potere d'acquisto delle famiglie aumenta, sebbene una quota rilevante del reddito disponibile venga risparmiata. I salari stanno gradualmente recuperando la netta perdita di potere d'acquisto avvenuta nel 2022-23; l'inflazione al consumo italiana è bassa, circa un punto percentuale al di sotto di quella dell'area dell'euro.

L'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia indica che il PIL si espanderebbe dello 0,8 per cento nel 2025 e dello 0,9 nel 2026, dall'1,0 atteso in ottobre per entrambi gli anni. Le revisioni sono prevalentemente ascrivibili al deterioramento delle proiezioni sugli scambi internazionali, oltre che all'aumento del prezzo del gas.

Il quadro macroeconomico dell'economia italiana è soggetto a rischi al ribasso, prevalentemente globali e che risentono delle politiche economiche delle principali economie.

### **La congiuntura mondiale e l'andamento delle variabili internazionali**

Il 2025 è iniziato con alcune novità a livello globale, in particolare sul cambiamento climatico e sugli equilibri geoeconomici, in attesa delle nuove politiche protezionistiche dell'Amministrazione degli Stati Uniti d'America.

Secondo l'ultimo Copernicus Global Climate Highlights Report il 2024 è stato il più caldo mai registrato e il primo a superare di 1,5° C i livelli preindustriali nella temperatura media globale, un livello soglia negli accordi di Parigi del 2015. Il 2024 è stato anche l'anno più caldo per tutte le regioni continentali, tra cui l'Europa, eccetto Antartide e Australasia. L'Unione europea si è impegnata a sostenere l'azione globale per il clima e a raggiungere la neutralità climatica, ovvero l'impatto nullo sulle emissioni di gas serra, entro il 2050; inoltre ha concordato con gli Stati membri obiettivi e normative per ridurre le emissioni di almeno il 55 per cento entro il 2030. Il raggiungimento della neutralità nell'impatto ambientale pone diverse sfide, che possono essere affrontate e gestite efficacemente solo adottando una visione lungimirante e un approccio coordinato.

Alcuni annunci della nuova Amministrazione americana riguardo l'annessione da parte degli Stati Uniti dei territori di Canada e Groenlandia, ricchi di materie prime e gas, oltre che del controllo del canale di Panama, rotta cruciale per il trasporto delle merci da un Oceano all'altro, si sono accompagnati all'aumento della volatilità sui mercati finanziari e delle materie prime. Inoltre, di recente il Dipartimento del Tesoro statunitense ha definito ulteriori sanzioni sul petrolio russo, per cui le quotazioni del Brent nella prima metà di gennaio hanno superato il tetto degli 80 dollari al barile, il più alto degli ultimi quattro mesi. Le sanzioni prevedono, dalla fine di febbraio, il divieto per i servizi petroliferi statunitensi di sostenere la produzione e il trasporto del greggio russo. I provvedimenti si concentrano sulle principali compagnie petrolifere, Gazprom Neft e Surgutneftegas, oltre che su commercianti di petrolio poco trasparenti e flotte ombra; l'obiettivo è quello di limitare le esportazioni di materie prime energetiche della Russia e il suo accesso ai mercati globali. Cina e India hanno dichiarato che da marzo sospenderanno l'acquisto di petrolio russo, per evitare l'aumento dei costi di trasporto derivante da tali sanzioni. Vi sono anche fattori che spingono verso un incremento della produzione di greggio,

per cui le attese di mercato sul prezzo del petrolio sono complessivamente al ribasso per il 2025.

Recentemente l'Amministrazione degli Stati Uniti d'America ha annunciato nuovi dazi, principalmente verso la Cina, che ha risposto manifestando l'intenzione di adottare provvedimenti analoghi. Si prospetta nel complesso un imminente inasprimento delle guerre commerciali già in atto. La Banca centrale europea ha analizzato gli effetti della frammentazione commerciale dovuta a barriere non tariffarie, in primo luogo sull'aumento dei prezzi all'importazione di prodotti intermedi, in risposta ai quali aumenta la rilocalizzazione "domestica" di alcune produzioni. Nell'analisi si ipotizza la divisione in un blocco occidentale e un blocco orientale e si valutano gli effetti in termini di benessere sociale, scambio di prodotti intermedi e prezzi, sia per l'economia mondiale nel suo insieme sia per i due blocchi. Lo studio mostra che le perdite nei flussi di scambio tra i blocchi non sarebbero interamente compensate dall'aumento degli scambi all'interno di essi, per cui ne deriverebbero perdite nette nel commercio in aggregato. Una frammentazione dell'interscambio potrebbe comportare una flessione delle importazioni in termini reali molto forte, tra il 12 e il 19 per cento (rispettivamente nel breve e nel lungo periodo), causata principalmente dalla diminuzione del commercio di beni intermedi. Per conseguenza si ridurrebbe anche lo scambio di beni finali, tra l'uno e il nove per cento. Ciò si rifletterebbe in una riduzione del benessere, rilevato dalla variazione della spesa nazionale lorda, in un intervallo compreso tra lo 0,9 e il 5,3 per cento.

L'anno scorso gli scambi globali hanno recuperato, al traino dei Paesi emergenti. In novembre l'indice del volume del commercio mondiale stimato dal Central Plan Bureau ha registrato un incremento su base annua del 3,6 per cento, in accelerazione rispetto al mese precedente (2,1 per cento). Le esportazioni in volume delle economie avanzate sono aumentate dello 0,7 per cento in novembre, in miglioramento rispetto al - 0,5 per cento del mese precedente. All'accelerazione hanno contribuito gli Stati Uniti, e, in misura modesta, il Giappone. L'area dell'euro ha mostrato una flessione. L'indice relativo ai Paesi emergenti è cresciuto molto di più, dell'8,5 per cento su base annua, dopo avere realizzato il 9,2 per cento in ottobre; aumentano in particolare i flussi di export dell'Europa centro orientale, dell'America Latina e dell'Asia.

## **Le previsioni aggiornate del Fondo monetario internazionale**

Le previsioni aggiornate di gennaio 2025 del FMI hanno apportato revisioni modeste alle stime sul 2025 e 2026 per il complesso dell'economia mondiale, la cui crescita proseguirebbe al 3,3 per cento, come nell'ultimo biennio. Più evidenti sono i cambiamenti riferiti alle singole aree; gli Stati Uniti dovrebbero leggermente decelerare quest'anno e nel 2026 (2,7 e 2,1 per cento, rispettivamente), anche se le previsioni per il 2025 sono state riviste al rialzo di cinque decimi di punto. Nell'area dell'euro si attende un'accelerazione del PIL sia nel 2025 sia nel 2026 (1,0 e 1,4 per cento rispettivamente) pur rimanendo ampio il divario con gli Stati Uniti, a causa della debolezza dell'economia tedesca e di quella francese. Le previsioni per la Cina sono riviste al rialzo in misura non trascurabile per l'anno prossimo. L'andamento del commercio mondiale è stato limato, sia per il 2025 sia per il successivo, anche in vista delle nuove restrizioni tariffarie da parte degli Stati Uniti. L'inflazione globale è attesa quest'anno in ulteriore flessione, soprattutto per l'insieme dei paesi emergenti che ancora l'anno scorso registrava una dinamica dei prezzi elevata (5,7 per cento).

## **Cresce la volatilità sui mercati delle materie prime energetiche**

I recenti provvedimenti del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti sull'inasprimento delle sanzioni nei confronti del petrolio russo e gli annunci su futuri aumenti dei dazi hanno aumentato la volatilità sui mercati delle materie prime. Le misure contro Mosca, replicate anche dalla Gran Bretagna, si prospettano severe, l'impatto potrebbe essere forte, in alcuni scenari anche al punto da compensare l'eccesso d'offerta che l'OPEC+ cerca di ridurre da anni.

Dall'inizio del 2024 il prezzo del Brent ha mostrato una crescita, in particolare nei mesi di marzo, aprile e luglio, quando ha riportato valori al barile che convertiti nella nostra valuta hanno superato i 70 euro. La quotazione del Brent ha mostrato nei primi giorni di gennaio un balzo tale da superare 79 euro al barile in data 13/01/2025.

A partire da agosto 2024 anche il prezzo del gas naturale rilevato sul mercato olandese (TTF) ha ripreso a salire, accelerando a ottobre e ancor più negli ultimi due mesi dell'anno. Nel quarto trimestre del 2024 le quotazioni sono tornate al di sopra dei 43 euro per megawatt-ora, per aumentare ancora nei primi giorni di gennaio a poco più di 47 euro.

Il cambio della valuta europea ha oscillato in autunno, risentendo dei dati e delle attese sull'inflazione oltre che delle asincrone decisioni di politica monetaria tra le due sponde dell'Atlantico. L'euro si è apprezzato in agosto e settembre, superando il valore di 1,10 nel cambio con il dollaro, per poi mostrare un'inversione di tendenza dal mese di ottobre. Dall'inizio del 2025 il cambio verso la valuta statunitense si è deprezzato, anche in seguito all'inasprimento delle sanzioni nei confronti della Russia da parte degli Stati Uniti; hanno inciso anche il maggiore differenziale sulle prospettive di crescita tra Stati Uniti e area dell'euro, gli annunci protezionistici della nuova Amministrazione e le politiche monetarie asincrone. La forza del dollaro è stata sostenuta anche dai dati congiunturali degli Stati Uniti, sui prezzi e sull'occupazione, inaspettatamente elevati. Il rapporto sui salari non agricoli relativi al mese di dicembre scorso ha rivelato 256.000 nuovi posti di lavoro, superando di gran lunga le attese e segnando il più forte incremento dal marzo 2024.

## **L'economia italiana**

### **L'attività ha ristagnato nella seconda metà del 2024**

Dopo avere registrato una dinamica debolmente positiva nel primo semestre del 2024, l'economia italiana ha ristagnato nella seconda parte dell'anno. In estate la domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito positivamente alla crescita per mezzo punto percentuale, la variazione delle scorte per due decimi di punto, mentre la domanda estera netta ha sottratto alla dinamica del PIL sette decimi di punto percentuale. Dal lato dell'offerta, la crescita dei servizi e delle costruzioni ha compensato la flessione della manifattura. Secondo le stime preliminari l'attività economica è rimasta invariata anche nello scorcio finale dell'anno; sulla base delle informazioni rilasciate dall'Istat, nel quarto trimestre il contributo positivo della domanda estera netta sarebbe stato bilanciato dall'apporto negativo della domanda interna. I livelli di attività superano quelli registrati nel periodo pre-pandemico in Italia per quasi sei punti percentuali, in Spagna per oltre sette punti; in Germania invece sono ancora simili a quelli pre-crisi.

Nel complesso del 2024, sulla base dei conti trimestrali, il PIL è aumentato dello 0,5 per cento; la crescita dell'economia italiana calcolata sui dati annuali (che verrà diffusa dall'Istat il 3 marzo) dovrebbe essere maggiore, per qualche decimo di punto percentuale; la contabilità trimestrale corregge infatti i dati in virtù dei giorni

lavorativi, che nel 2024 erano quattro in più del 2023. A fine 2024 il trascinamento statistico del PIL sul 2025 è nullo.

### **Il recupero del potere d'acquisto sostiene i consumi, ma la propensione al risparmio resta elevata**

La spesa delle famiglie ha registrato un incremento congiunturale dell'1,4 per cento nel terzo trimestre del 2024, in netta accelerazione rispetto al periodo precedente (0,6 per cento), anche grazie all'espansione dell'occupazione. Nella media dei primi nove mesi dello scorso anno i consumi si sono concentrati prevalentemente sui servizi e sui beni durevoli, mentre la dinamica dei semidurevoli è stata modesta.

In autunno gli acquisti delle famiglie sono stati deboli. La variazione acquisita nel quarto trimestre dell'indice delle vendite al dettaglio (in volume) dell'Istat risulta negativa (-0,6 per cento sulla base dei dati di ottobre e novembre), risentendo soprattutto della dinamica sfavorevole per la componente dei beni alimentari. Al contrario, sulla base di elaborazioni dell'UPB, l'indicatore in volume dei consumi di Confcommercio ha registrato nel trimestre scorso un incremento congiunturale di quattro decimi di punto, ascrivibile in gran parte alla componente dei servizi.

Il recupero della fiducia delle famiglie italiane, che aveva caratterizzato i primi tre trimestri del 2024, si è arrestato nello scorcio finale dello scorso anno. Ciò riflette il deterioramento delle valutazioni sulla situazione economica generale, con aspettative in fase di ridimensionamento. Il primo dato rilasciato dall'Istat per il 2025 fa comunque registrare, in gennaio, un recupero nel clima di fiducia rilevato presso i consumatori.

### **L'accumulazione di capitale ha perso slancio, ma il livello degli investimenti è ancora elevato**

La spesa per investimenti ha registrato nel 2024 tre flessioni congiunturali consecutive, con quella estiva particolarmente pronunciata (-1,2 per cento). La contrazione degli investimenti nel terzo trimestre ha riguardato prevalentemente gli impianti e macchinari (-3,9 per cento) e le abitazioni (-1,1 per cento), mentre si è rafforzata la componente non residenziale (1,8 per cento), per cui le costruzioni nel complesso hanno tenuto (0,2 per cento). Sembrano relativamente contenuti, a oggi, i contraccolpi dell'esaurimento degli incentivi per l'edilizia residenziale; gli investimenti in abitazioni permangono su livelli storicamente elevati, quasi il doppio

rispetto al 2019, e la flessione in corso è graduale. La tenuta dell'accumulazione nel complesso delle costruzioni appare ascrivibile alla realizzazione dei progetti relativi al PNRR.

Nell'ultimo trimestre 2024, secondo l'indagine della Banca d'Italia sulle aspettative di inflazione e crescita, le opinioni sulla situazione economica generale sono peggiorate in tutti i settori. Anche le condizioni per investire appaiono più sfavorevoli, ma le imprese prefigurano un'espansione degli investimenti nell'anno in corso rispetto al 2024, soprattutto nelle costruzioni e nei servizi. Ciò si accompagna ad aspettative di allentamento dei criteri per il credito alle imprese da parte degli intermediari, sulla base di quanto riportato nell'indagine sul credito bancario (BLS) rilasciata dalla Banca d'Italia in gennaio.

Riguardo alle condizioni finanziarie, nelle inchieste Istat del quarto trimestre la maggioranza delle imprese manifatturiere riporta attese sulla liquidità in lieve peggioramento e condizioni di accesso al credito sfavorevoli, ma in miglioramento. L'indicatore sulle difficoltà di accesso al credito dell'UPB, che negli scorsi trimestri ha mostrato una progressiva diminuzione delle tensioni rispetto ai picchi registrati nel 2023, 12 è ancora migliorato in autunno. In novembre ha continuato ad attenuarsi la contrazione dei prestiti bancari erogati alle famiglie, con una variazione pressoché nulla sui dodici mesi, mentre restano in flessione i prestiti alle società non finanziarie (-3,6 per cento). Come riportato nell'indagine BLS della Banca d'Italia, nel trimestre finale dello scorso anno la domanda di credito da parte delle imprese è aumentata, per la prima volta dall'estate del 2022, beneficiando dei minori tassi d'interesse; prosegue inoltre la domanda di prestiti delle famiglie per l'acquisto di abitazioni. Coerentemente, gli agenti intervistati fra settembre e ottobre per l'indagine congiunturale sul mercato delle abitazioni condotta dalla Banca d'Italia hanno segnalato minori difficoltà di accesso ai mutui e quote di acquisti finanziati con un mutuo in crescita.

Sul fronte dell'attivo bancario, l'incidenza dei crediti deteriorati è rimasta contenuta nel terzo trimestre del 2024. Quanto alla raccolta, i tagli ai tassi ufficiali hanno contribuito a ridurre i costi a valle; ciononostante, nella media di gennaio-novembre il passivo bancario totale ha continuato a contrarsi su base tendenziale (per due punti percentuali). Nello scorcio finale dello scorso anno la raccolta obbligazionaria ha continuato a crescere seppur decelerando e i depositi di residenti si sono stabilizzati su livelli inferiori alla media del biennio 2022-23.

## **Le tensioni globali e la debole congiuntura europea si ripercuotono sulle esportazioni**

Dopo la contrazione occorsa nel primo semestre dello scorso anno, le esportazioni hanno continuato a flettere in estate, per quasi un punto percentuale rispetto alla primavera. La variazione acquisita delle esportazioni al terzo trimestre del 2024 è marginalmente negativa, per due decimi di punto, dopo tre anni di rapida crescita, cumulativamente per circa il 25 per cento. I flussi di esportazioni italiane di beni e servizi eccedono dell'8,0 per cento i livelli pre-pandemici, in linea con la media dell'area e ben oltre quanto osservabile per Germania e Francia.

Le informazioni mensili sul commercio con l'estero di beni rilasciate dall'Istat riportano in novembre un recupero congiunturale delle esportazioni (1,4 per cento) maggiore rispetto alle importazioni (0,4 per cento). L'aumento su base mensile delle vendite all'estero è sintesi di un incremento per l'area extra-UE (oltre il sei per cento) e di una flessione per l'area UE (di circa il tre per cento). Su base annua le esportazioni in novembre sono diminuite del 5,9 per cento in volume, in gran parte per la flessione registrata sugli autoveicoli, i macchinari e i prodotti raffinati, mentre sono aumentate per il settore farmaceutico. I dati autunnali riportano un calo delle vendite nello scorso anno verso la Germania, la Cina e gli Stati Uniti e una crescita del commercio con la Turchia e i Paesi OPEC.

Le recenti inchieste qualitative dell'Istat indicano un peggioramento delle attese sulle esportazioni. Il PMI sui nuovi ordini esteri ha segnato una contrazione nel periodo autunnale di circa otto punti percentuali su base trimestrale mentre è rimasto stabile l'indice composito sulla fiducia per le vendite all'estero.

Le importazioni hanno registrato una dinamica positiva su base congiunturale nel trimestre estivo (1,2 per cento), così come in primavera. La variazione acquisita negativa per il 2024 (-2,2 per cento) è infatti in buona parte ascrivibile alla contrazione occorsa nel primo trimestre.

Nel complesso, nei primi undici mesi dello scorso anno il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti è risultato positivo e in crescita per le merci, grazie alla brusca contrazione delle importazioni e al miglioramento delle ragioni di scambio; al contrario, il saldo della bilancia dei servizi è stato lievemente negativo.

## **Il mercato del lavoro è dinamico, ma si è indebolito nello scorcio finale del 2024**

Secondo i dati amministrativi dell'Osservatorio INPS sul mercato del lavoro, relativi al settore privato non agricolo, nei mesi fino a settembre dello scorso anno la creazione di posti di lavoro ha riguardato in prevalenza i servizi, soprattutto quelli legati al turismo e alle attività professionali.

Il ricorso alle misure di integrazione salariale, che in primavera aveva ripreso vigore, si è ridimensionato nel terzo trimestre (18,2 per cento su base annuale, dal 36,3 del secondo trimestre). La quota preponderante di ore autorizzate della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) ha riguardato dall'inizio dell'anno l'industria in senso stretto, in particolare i comparti caratterizzati da un indebolimento marcato della fase congiunturale (tessile, abbigliamento e pelli, meccanica, metallurgia).

Il tasso di partecipazione (15-64 anni), sebbene in lieve discesa, si è mantenuto su valori elevati nel terzo trimestre (66,6 per cento). Il tasso di disoccupazione ha continuato a ridursi in estate (al 6,2 per cento) e poi nel trimestre seguente è sceso al 6,0 per cento, prevalentemente per l'indebolimento dell'offerta di lavoro. Il tasso di partecipazione è infatti diminuito di circa due punti percentuali rispetto al terzo trimestre (al 66,5 per cento).

Il calo del numero di persone in cerca di un impiego si è associato a un aumento del numero di individui inattivi, con maggiore evidenza nella fascia più giovane e in quella centrale della popolazione (35-49 anni). I motivi della mancata ricerca di lavoro sono per la maggior parte legati allo studio, ma aumenta anche la quota di quanti adducono motivi familiari e, lievemente, anche quella degli scoraggiati.

Le retribuzioni contrattuali nel 2024 (3,1 per cento la variazione tendenziale) sono state sostenute dal processo negoziale, con aumenti più evidenti per il comparto industriale (4,6 per cento) rispetto ad agricoltura e servizi privati. Nel settore privato la dinamica dei salari orari nel quarto trimestre (4,4 per cento) è stata spinta dal recepimento di due contratti: servizi portuali e tessile. A dicembre la variazione retributiva tendenziale nella pubblica Amministrazione è invece risultata negativa, per via di un effetto base dovuto all'anticipo erogato a dicembre 2023 dell'indennità di vacanza contrattuale per il 2024. Per il totale dell'economia la dinamica delle retribuzioni contrattuali si è mantenuta lo scorso anno superiore a quella dei prezzi al consumo, per poco più di due punti percentuali, indicando quindi

un recupero del potere d'acquisto dei lavoratori; tale andamento risulta nel complesso più elevato di quello dell'indice di riferimento per la contrattazione collettiva del 2024 (1,9 per cento secondo l'IPCA al netto degli energetici importati). La variazione delle retribuzioni orarie di fatto è aumentata nel terzo trimestre, al 4,3 per cento su base annua, dal 2,7 nel secondo.

La perdita dei salari reali, dovuta ai rincari degli anni scorsi, si va gradualmente riducendo, ma resta sopra il tre per cento nel confronto con l'anno 2021. Il CLUP (Costo del Lavoro per Unità di Prodotto) continua a salire, a un ritmo pressoché stabile, portando nel terzo trimestre la variazione acquisita per il 2024 sopra il quattro per cento; in estate il costo orario del lavoro ha rallentato e la produttività si è ridotta.

### **L'inflazione al consumo italiana si conferma inferiore a quella europea**

Nel 2024 l'inflazione in Italia è scesa all'1,0 per cento (indice NIC), ben al di sotto del valore registrato nel 2023 (5,7 per cento), grazie alla forte diminuzione dei prezzi dei beni energetici ma anche al rallentamento della componente dei beni alimentari; quest'ultima 20 (2,2 per cento) è comunque rimasta nel 2024 superiore a quella totale. In autunno l'inflazione al consumo è lievemente aumentata (1,2 per cento nel quarto trimestre), per l'attenuarsi del contributo negativo della componente energetica e il recupero di quella alimentare.

Secondo i dati preliminari in gennaio 2025 l'indice dei prezzi al consumo (NIC) è cresciuto dello 0,6 per cento rispetto a dicembre 2024, per gran parte a riflesso dell'attenuazione della flessione dei prezzi dell'energia. Tale effetto risulta enfatizzato anche dalla revisione del paniere dei beni, poiché nel 2025 cresce l'incidenza dei beni energetici (al 10,8 per cento dal 10,4 del 2024). La variazione congiunturale sarebbe invece negativa in gennaio per l'indice dei prezzi al consumo armonizzato (-0,7 per cento), per effetto dell'avvio dei saldi invernali di abbigliamento e calzature, di cui il NIC non tiene conto. La componente di fondo è stabile poco sotto l'obiettivo della BCE, all'1,8 per cento nella misura nazionale e all'1,9 in quella armonizzata.

Nel 2024 la crescita dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato dell'Italia (1,1 per cento, da 5,9 nel 2023) è stata notevolmente inferiore a quella dell'area dell'euro (2,4 per cento). Il differenziale rispetto all'area si è andato comunque riducendo durante il corso dell'anno, per via del graduale riassorbimento del contributo negativo delle voci energetiche, che avevano effetti base per il nostro

Paese più forti di quelli degli altri grandi partner europei. Resta invece stabile il differenziale negativo sui servizi, di 0,4 punti percentuali nel quarto trimestre.

Anche la diffusione dell'inflazione si è molto ridimensionata l'anno scorso: se a fine 2023 ancora il 30 per cento delle voci del paniere mostrava rincari tra il tre e il cinque per cento, un anno dopo tale quota è scesa all'11,1 e ormai circa il 60 per cento delle voci mostra variazioni sotto il due per cento. Restano tuttavia alcuni beni e servizi con inflazione estrema, che continuano a sostenere la componente di fondo, soprattutto nel settore dei trasporti e del turismo.

Le spinte deflattive dall'estero e a monte della catena di distribuzione sono andate esaurendosi nel corso del 2024, ma i prezzi dei beni energetici hanno ripreso ad aumentare a fine anno. A dicembre i rialzi dei prezzi della fornitura dell'energia elettrica e del gas hanno alimentato il rincaro dei prezzi alla produzione nell'industria, crescendo rispetto a un anno prima di circa l'uno per cento, dopo oltre un anno e mezzo di riduzioni. Nelle costruzioni la dinamica tendenziale è ancora negativa ma in attenuazione. Nei servizi la crescita dei prezzi alla produzione nel terzo trimestre ha raggiunto il 4,4 per cento (dal 3,1 del trimestre precedente), valore che non si osservava dall'inizio del 2023; per i singoli comparti si registrano punte nei settori legati al trasporto, per via dei rincari sui combustibili, o in quelli influenzati da effetti stagionali, come il noleggio e le attività di alloggio e ristorazione.

Nel 2024 le aspettative di consumatori e imprese si sono orientate verso una dinamica dei prezzi contenuta. Verso la fine dell'anno, tuttavia, è risalita la quota di imprese intervistate nelle indagini Istat che attende una possibile ripresa dei prezzi di vendita e a inizio 2025 tale dinamica si è ulteriormente rinforzata (13,5 per cento in gennaio). I consumatori hanno reagito alla riduzione dell'inflazione con ritardo rispetto alle imprese; 22 sebbene la maggior parte sia orientata su prezzi stabili, all'inizio di quest'anno una quota non trascurabile di essi (16,1 per cento) si attende una possibile ripresa dell'inflazione. L'indagine sulle aspettative di inflazione e crescita delle imprese, condotta dalla Banca d'Italia nel quarto trimestre, mostra attese a 12 mesi sui prezzi di vendita stabili in tutti i settori, a fronte di aumenti salariali contenuti.

## ***b) LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FONDAZIONE***

L'esercizio 2024 si chiude in pareggio contabile.

I Fondi per Attività d'Istituto (€ 9.957.227,93) e per impegni erogativi (Erogazioni deliberate € 34.030,82 e Fondo per il Volontariato € 0,00) hanno registrato un decremento dello 0,29% rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenti passività si attestano in totale a € 318.745,41 e sono rappresentate da debiti a breve termine.

Il complesso dei mezzi investiti in strumenti finanziari non immobilizzati (€ 890.476,60) e disponibilità liquide (€ 289.841,75), ammonta a complessivi € 1.180.318,35.

### **c) LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO**

Al 31/12/2024 si conferma la disponibilità di una limitata partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA.

### **d) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO**

Nel corso dell'esercizio 2024, le attività non immobilizzate sono risultate in Buoni del Tesoro Poliennali. I rendimenti ottenuti risultano in linea con l'andamento del mercato monetario.

Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie esposte in bilancio, al 31/12/2024 risultano in proprietà della Fondazione i seguenti titoli azionari:

- Cassa Depositi e Prestiti SpA n° 49.000 azioni ordinarie.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA nell'esercizio 2022 ha generato dividendo (liquidato nel 2024) in ragione di complessivi € 234.710,00.

Quanto alla partecipazione nella conferitaria Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., si ricorda che in applicazione per la prima volta in Italia del D.Lgs. n°180 del 16 novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 novembre 2015 emanò un provvedimento con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015. A seguito di tale provvedimento, il valore delle azioni venne azzerato, mediante riduzione integrale delle riserve e del patrimonio, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali. Di

conseguenza si dovette provvedere a scritturare nell'esercizio 2015 l'azzeramento del valore delle azioni e dei relativi diritti, come sopra pronunciato.

#### **e) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DI ESERCIZIO**

Fondazione di Modena e Fondazione Estense a marzo 2025 hanno comunicato congiuntamente alla stampa di aver avviato il dialogo che porterà auspicabilmente alla fusione per incorporazione di Fondazione Estense in Fondazione di Modena. Dopo una prima e non vincolante lettera di intenti firmata a fine 2024, che prevedeva l'attivazione di un tavolo paritetico congiunto di confronto, il 07/03/25 gli Organi di Indirizzo di entrambi gli enti hanno approvato l' "Accordo Quadro" e le "Linee guida relative alla fusione", per proseguire poi, secondo un "Cronoprogramma" condiviso, verso la redazione del vero e proprio "Progetto di Fusione", che dovrà ricevere il necessario benestare del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con il perfezionamento dell'operazione, Fondazione di Modena garantirà la continuità delle attività istituzionali attraverso il sostegno della neonata "Fondazione della Comunità di Ferrara e Provincia" (*breviter* "Fondazione di Ferrara") e l'efficace gestione del patrimonio, che verrà incorporato in quello di Fondazione di Modena.

La "Fondazione di Ferrara" è stata iscritta il 12/03/2025 nel registro regionale delle persone giuridiche private al n. 1.333. Il Consiglio di Amministrazione è composto dagli attuali componenti di Consiglio della Fondazione Estense, cui si aggiungono i quattro soggetti designati, segnatamente:

- a) uno dal Presidente della Provincia di Ferrara, con particolari competenze nel settore "Sanità";
- b) uno dall'Arcivescovo della Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio, con particolari competenze nel settore "Volontariato";
- c) uno dal Sindaco del Comune di Ferrara, con particolari competenze nel settore "Istruzione e formazione";
- d) uno dal Rettore dell'Università degli Studi di Ferrara, con particolari competenze nel settore "Ricerca scientifica".

Sempre in data 7 marzo u.s. l'Organo di Indirizzo, richiamati, tra gli altri:

- l'art. 3.1 (iii) dell'Accordo Quadro, con cui Fondazione Estense si impegna a "destinare il proprio patrimonio artistico - così come individuato nell'inventario dei beni della Fondazione Estense - a istituzioni pubbliche ferraresi, secondo

le forme e le modalità previamente autorizzate dalle competenti Autorità di vigilanza, contestualmente all'approvazione del "Progetto di Fusione";

- l'art. 7.1 (iii) del già menzionato "Accordo Quadro", ai sensi del quale l'esecuzione dell'operazione di fusione è subordinata e sospensivamente condizionata al verificarsi del "completamento, in esecuzione della deliberazione di cui al precedente art. 3.1. (iii), [...] della devoluzione da parte di Fondazione Estense del patrimonio artistico – così come individuato nell'inventario dei beni della Fondazione Estense, noto alle Parti – in favore di istituzioni pubbliche ferraresi";

ha deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere con l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie da parte delle autorità competenti per la donazione del patrimonio artistico - così come individuato nell'inventario dei beni della Fondazione Estense - delegando altresì il Consiglio di Amministrazione all'individuazione delle istituzioni pubbliche ferraresi donatarie tra quelle più rilevanti in ambito culturale, affinché rimanga perenne memoria dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione Estense.

#### **f) POSSIBILI EVOLUZIONI DELLA CONGIUNTURA NEL 2025**

##### **Le previsioni macroeconomiche per l'economia italiana**

##### **L'attività economica nel triennio 2024-26**

Il dato preconsuntivo tiene conto della stasi congiunturale dell'attività economica nel quarto trimestre 2024 rilevata dalla stima preliminare dell'Istat di fine gennaio. Sulla base di tale andamento il PIL sarebbe aumentato nel 2024 dello 0,7 per cento nei dati annuali, oltre due decimi in più rispetto a quanto emerso dalle serie trimestrali (0,5 per cento, come commentato nel paragrafo "L'economia italiana"). Per l'anno 2025 si prevede una lieve accelerazione dell'economia (allo 0,8 per cento), con l'attività economica che dovrebbe rafforzarsi gradualmente nel corso dei trimestri, beneficiando principalmente dell'incremento delle componenti interne della domanda. Nel 2026 la dinamica del PIL dovrebbe consolidarsi ancora marginalmente, allo 0,9 per cento, ipotizzando che non si acuiscano i conflitti e le guerre commerciali in corso, oltre alla prosecuzione della normalizzazione della politica monetaria, iniziata nella seconda parte dello scorso anno. Le previsioni incorporano il profilo di spesa relativo ai programmi di investimento del PNRR, che

tuttavia potrebbero essere oggetto di revisione, con particolare riguardo alle tempistiche.

### **Le previsioni sulle componenti della spesa**

Nel biennio 2025-26 l'attività economica sarebbe sospinta dalle componenti interne della domanda, con un contributo pressoché nullo sia delle scorte sia della domanda estera.

Lo scorso anno i consumi delle famiglie sarebbero aumentati poco più di mezzo punto percentuale, in rallentamento rispetto al 2023. La spesa delle famiglie si irrobustirebbe intorno all'uno per cento annuo in media nel 2025-26, beneficiando del recupero del potere d'acquisto (1,3 per cento in media d'anno). Il tasso di risparmio, che nel 2024 è aumentato in Italia similmente ad altri paesi europei, si stabilizzerebbe al di sopra dei valori pre-pandemia.

L'accumulazione di capitale, dopo la fase di forte espansione post-pandemia, ha registrato una battuta d'arresto lo scorso anno, con investimenti complessivi pressoché invariati. La fase di debolezza si protrarrebbe per l'anno corrente (0,3 per cento), riflettendo anche l'ulteriore rimodulazione degli incentivi relativi all'edilizia residenziale. Nel 2026 è prevista una dinamica più favorevole degli investimenti, soprattutto di quelli in macchinari e attrezzature (2,6 per cento), a fronte di una contrazione di quelli per costruzioni (-0,7 per cento). La domanda per entrambe le componenti, alla fine dell'orizzonte di previsione, sarebbe influenzata positivamente dalle misure di stimolo previste nel PNRR e dalla politica monetaria meno restrittiva. L'incidenza degli investimenti complessivi sul PIL si attesterebbe al 22 per cento nel 2026, mentre la quota degli investimenti pubblici sull'accumulazione totale di capitale si posizionerebbe a circa il 21 per cento (otto punti percentuali in più rispetto all'anno precedente la pandemia) alla fine del periodo di previsione. La variazione delle esportazioni nel 2024 (-0,2 per cento) è stimata in controtendenza rispetto alla dinamica del commercio mondiale (in espansione del 3,3 per cento), mentre la flessione delle importazioni (-1,9 per cento) rifletterebbe la debole attivazione della domanda interna (in particolar modo degli investimenti). Per il biennio 2025-26 si prospetta un recupero delle esportazioni, tale da mantenere quasi invariate le quote di mercato estero delle produzioni italiane.

La variazione degli acquisti dall'estero è prevista analoga a quella delle esportazioni, per cui il contributo estero netto alla crescita del prodotto è atteso pressoché nullo su tutto l'orizzonte di previsione.

### **Le previsioni sul mercato del lavoro e l'inflazione**

L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro standard (ULA), lo scorso anno avrebbe registrato una dinamica superiore a quella del PIL, per effetto della complessiva tenuta delle posizioni lavorative, a fronte di un rallentamento dell'input di lavoro. Nel successivo biennio l'espansione delle unità di lavoro è attesa in attenuazione (0,8 per cento in media), in misura simile all'incremento del numero di occupati, per cui l'elasticità dell'occupazione, misurata in ULA, alla crescita del prodotto si abbasserebbe ritornando 26 prossima all'unità. Il tasso di occupazione (15-64 anni) è proiettato a fine periodo al di sopra del 63 per cento. L'offerta di lavoro, dopo l'indebolimento nel 2024 per la considerevole diminuzione delle persone in cerca di un impiego e l'aumento degli inattivi, è prevista crescere a ritmi moderati nel successivo biennio (circa mezzo punto percentuale in media). Nel complesso si attende una diminuzione del tasso di disoccupazione, che si porterebbe poco al di sotto del sei per cento dal 2025. Il tasso di partecipazione è atteso in aumento nel biennio delle proiezioni (67,4 per cento nel 2026), prevalentemente per la flessione della popolazione in età lavorativa.

L'inflazione è stimata di poco superiore all'uno per cento nella media dello scorso anno, un valore nettamente inferiore a quello atteso nelle principali economie dell'area dell'euro, soprattutto in seguito a un effetto base più forte relativo all'evoluzione dei prezzi dell'energia. La dinamica inflattiva è attesa in recupero a partire dall'anno in corso (al 2,0 per cento in media nel biennio di previsione), anche per la spinta derivante dall'incremento delle quotazioni del gas naturale sul mercato europeo. Si assume che tali pressioni siano tuttavia temporanee e che il prezzo del gas naturale si rafforzi quest'anno per poi flettere nel prossimo.

Nella media del biennio 2025-26, la dinamica delle retribuzioni pro-capite è attesa in graduale rallentamento, ma resterebbe comunque superiore a quella dei prezzi al consumo; il recupero del potere d'acquisto dei salari, osservato nel 2024, proseguirebbe moderatamente nel successivo biennio. Il monte redditi da lavoro dipendente è proiettato in aumento di circa il quattro per cento in media nello stesso periodo. L'inflazione interna si attesterebbe al 2,1 per cento in media nel periodo di

previsione, sostanzialmente allineata a quella del deflatore dei consumi privati. Dal lato dei fattori di offerta, il deflatore del PIL sarebbe sospinto soprattutto dal costo del lavoro quest'anno e dai profitti delle imprese nel 2026.

### **I rischi delle previsioni per l'Italia**

L'economia italiana resta esposta a una serie di rischi, prevalentemente esogeni, nel complesso orientati al ribasso.

Le tensioni geopolitiche sono forti e potrebbero acuirsi con l'atteso inasprimento delle barriere commerciali da parte degli Stati Uniti. La recente tregua nel conflitto in Israele potrebbe rappresentare un segnale verso il superamento delle ostilità, ma le tensioni sono diffuse nel Medio Oriente. In Europa si protrae la recessione dell'economia tedesca, in concomitanza con la debolezza del settore industriale a livello globale.

Gli investimenti rappresentano una delle variabili più incerte dello scenario macroeconomico. A medio termine, le criticità potrebbero derivare dall'attuazione dei progetti finanziati dal programma "Next Generation EU", considerando l'elevata concentrazione degli interventi nel biennio 2025-26 e il rischio di colli di bottiglia sul lato dell'offerta. Al contempo, non si può escludere che la crescita attesa nel biennio di previsione possa risultare inferiore, qualora parte degli investimenti programmati entro il prossimo anno venga differita. L'allentamento monetario da parte della BCE stimola la crescita, ma l'impatto potrebbe risultare limitato, data l'elevata accumulazione di capitale già raggiunta negli anni precedenti in Italia.

Nonostante la volatilità osservata nei mesi scorsi, i prezzi delle azioni rimangono elevati, mentre i premi al rischio sui titoli obbligazionari si mantengono contenuti. Tuttavia, la propensione al rischio degli operatori di mercato potrebbe ridursi repentinamente. In tale contesto saranno cruciali le prossime decisioni delle banche centrali, i cambiamenti nelle politiche economiche globali e, soprattutto, l'evoluzione delle crisi geopolitiche in corso.

La tendenza al riscaldamento globale prosegue e ha implicazioni significative per l'economia. Aumentano la frequenza e l'intensità degli eventi meteorologici estremi, che sospingono i prezzi, prevalentemente degli alimentari e dell'energia, e danneggiano il tessuto produttivo. La crescente frequenza di tali eventi spinge governi e operatori privati a destinare risorse alla gestione e prevenzione delle

emergenze, riducendo, di fatto, i margini di manovra per politiche economiche espansive.

#### **g) L'OPERATIVITA'**

Come già negli anni passati, al fine di limitare quanto più possibile le spese, anche nel 2024 è risultato necessario mantenere la linea di contenimento dei costi di funzionamento degli organi.

E' stata infatti confermata la decisione di azzerare del tutto i compensi e i gettoni per gli Organi Statutari, fatto salvo il rimborso delle spese documentate ed il compenso al Collegio Sindacale. Proposta dal Consiglio di Amministrazione, tale linea di condotta è stata fatta propria anche da parte dell'Organo di Indirizzo.

Per quanto riguarda invece la gestione delle risorse umane, la concessione del contributo da parte di ACRI a sostegno dei costi di struttura ha permesso di mantenere il personale a tempo pieno, di cui una a part time. Anche nel corso dell'esercizio 2024 si è mantenuto un sistema di distacco parziale – in vigore dal 2016 - per due dipendenti, verso le fondazioni collegate (Conte Olao Gulinelli, Magnoni Trotti, Lascito Niccolini, Giuseppe Pianori, Santini Gaetano ed Elvira), in modo da dare evidenza e trasparenza alle funzioni che vengono svolte dal nostro personale nei confronti degli altri enti benefici; è stata inoltre prevista una quota di rimborso forfetario per la domiciliazione prestata, con la disponibilità di locali, attrezzature e attività di segreteria.

La gestione delle paghe ed altre prestazioni connesse, viene effettuata tramite una società di servizi esterna (HIT SERVIZI EMILIA Srl, già Confindustria Servizi Emilia Srl).

L'assistenza nel campo fiscale viene svolta avvalendosi di consulenza professionale esterna, così come il servizio di prevenzione e protezione in base alla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, nonché le attività di manutenzione ordinaria dell'immobile, telefonia, climatizzazione, rete informatica, per le quali sono anche in corso specifici contratti con imprese dotate delle competenze ed autorizzazioni di legge.

Una menzione a parte merita il sistema di contabilità, che dal 2013 è gestito in autonomia dall'Ente (software Sistemi SpA).

Signori Soci, Signori componenti dell'Organo di Indirizzo,

ripercorrendo l'intensa attività svolta nel corso del 2024 esprimo un forte sentimento di soddisfazione per l'avvio del processo di fusione che porterà, dopo tanti anni di incertezza e precarietà, verso la ripartenza del nostro ente nella nuova veste di Fondazione di Comunità, cui Fondazione Estense consegna il testimone affinché prosegua nel futuro quella che è stata la propria missione per oltre trent'anni di attività. L'operazione di fusione si inserisce in una logica di mantenimento e rafforzamento del sistema delle fondazioni di origine bancaria e trova ragione nello spirito di solidarietà fra territori, allo scopo di dare una risposta strutturale alla crisi economico patrimoniale di Fondazione Estense e creare, al contempo, i presupposti affinché la comunità ferrarese possa seguitare ad avere un proprio autonomo ente di erogazione con il sostegno di Fondazione di Modena, assistito fino al 2027 dall'incentivazione fiscale di cui alla legge n. 197 del 2022.

La "Fondazione della Comunità di Ferrara e Provincia", sorta a seguito della fusione di quattro dei sei enti collegati a Fondazione Estense - Fondazione Magnoni Trotti, Fondazione Giuseppe Pianori, Fondazione Lascito Niccolini e Fondazione Conte Olao Gulinelli - è stata infatti individuata quale ente filantropico destinatario delle erogazioni a beneficio della comunità locale con cui Fondazione di Modena stipulerà in via permanente un accordo di erogazione. Tale impegno è sancito all'art. 5 dell'Accordo Quadro approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 7 Marzo 2025, ai sensi del quale però il flusso erogativo è subordinato al verificarsi della condizione di cui all'art. 7.1 (v), ovvero "l'iscrizione della Fondazione della Comunità di Ferrara e Provincia nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'articolo 45 del decreto legislativo n. 117 del 2017".

L'esame del testo statutario ai fini della trasformazione della Fondazione di Ferrara in ETS - ente del terzo settore, è stato avviato a fine 2024 con la consulenza di uno studio legale incaricato dalla Fondazione di Modena ed è proseguito, una volta costituitasi a marzo scorso la fondazione di comunità, in collaborazione con un notaio esperto del Codice del Terzo Settore. Il Consiglio di Amministrazione della "Fondazione di Ferrara" ha già approvato lo scorso 15 aprile il nuovo testo statutario, che verrà verbalizzato con atto notarile a metà maggio per poter rispettare il cronoprogramma convenuto con Fondazione di Modena.

Ciò posto, e oltre al buon esito della procedura di *due diligence* attualmente in corso, condizione sospensiva ulteriore, cui è subordinata l'esecuzione dell'operazione di fusione, è quella che impone il completamento "della devoluzione

da parte di Fondazione Estense del patrimonio artistico - così come individuato nell'inventario dei beni della Fondazione Estense – in favore di istituzioni pubbliche ferraresi” (art. 7.1 (iii) dell’Accordo Quadro).

Per calibrare la rendita perpetua verso la Fondazione di Ferrara nei termini più accettabili e definitivi da parte dei propri stakeholder, la Fondazione di Modena ha posto come base di calcolo (a valere sui loro ricavi, secondo parametri ancora allo studio), la quota percentuale corrispondente al rapporto tra il nostro patrimonio rispetto al loro. Poiché il conferimento del patrimonio artistico della Fondazione Estense avrebbe imposto anche il computo del patrimonio artistico della Fondazione di Modena (che è molto esteso), per evitare di ridurre la percentuale indicativa del rapporto tra patrimonio di Ferrara e patrimonio di Modena, si è convenuto di commisurare il contributo annuale alla redditività riveniente dalle *sole rendite finanziarie* del patrimonio *fruttifero* conferito da Fondazione Estense.

Nel contempo, per non attestare un conferimento “a valore zero” del nostro patrimonio artistico, su proposta della stessa Fondazione di Modena abbiamo approfondito la percorribilità della donazione dello stesso *prima* della sottoscrizione dell’atto di fusione, al fine di preservare il legame storico e affettivo del patrimonio artistico con la comunità locale cui appartiene.

Dopo un confronto con i funzionari del Ministero dell’Economia e delle Finanze, ci è stato confermato che poiché tutte le opere sono state acquistate mediante l’utilizzo di fondi destinati ad attività erogativa, la Fondazione può porre in essere atti di donazione aventi ad oggetto i propri beni d’arte (per un ammontare complessivo di € 9.044.311,07). Sempre in accordo con il MEF, per garantire la loro fruizione pubblica e nel contempo evitare di generare imposizioni fiscali tra le parti, si è definito un piano di allocazione per singoli cespiti presso musei e istituzioni pubbliche, che permetterà di mantenere il patrimonio artistico della Fondazione Estense a Ferrara, a perenne memoria dell’attività istituzionale svolta in campo culturale dal nostro ente.

Nello specifico, la collezione di 109 quadri, attualmente in deposito con convenzione decennale presso le Gallerie Estensi, verrà destinata stabilmente alla Pinacoteca Nazionale di Ferrara (per un complessivo ammontare di € 6.767.618,96). Al proposito, si evidenzia che pur essendo in corso la trasformazione dei musei statali ferraresi in polo “Musei nazionali di Ferrara”, ad oggi le Gallerie Estensi di Ferrara sono ancora parte delle Gallerie Estensi di

Modena, con cui condividono *ad interim* la direttrice; quest'ultima in data 4/04/25 ci ha trasmesso per conoscenza il riscontro, datole dalla Direzione Generale Musei, alla proposta di donazione dei nostri dipinti alle Gallerie Estensi – sede di Ferrara; in tale nota, oltre a leggerci che si ritiene “non sussistano motivi ostativi per procedere con la donazione in oggetto”, viene inoltre specificato che “non è richiesta l'autorizzazione preventiva della Direzione Generale”, competendo l'accettazione dell'atto di donazione unicamente alle Gallerie Estensi. Sono pertanto già in corso contatti con la direttrice del museo statale e con uno studio notarile ferrarese, per procedere quanto prima alla formalizzazione dell'atto di donazione.

I restanti beni d'arte della Fondazione (per un complessivo ammontare di € 2.276.692,11) saranno invece donati, con riferimento a quelli di maggior prestigio, al Comune di Ferrara, nelle sue articolazioni museali più idonee ad accoglierli e presso cui molti dei quali già si trovano in deposito – come per esempio, il quadro di Giovanni Boldini (“La cantante mondana”) e quello di Filippo De Pisis (“I grandi fiori di Casa Massimo”), entrambi in deposito presso le Gallerie Civiche di Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara; oppure la collezione di ceramica antica, in deposito presso Palazzo dei Diamanti, così come alcuni oggetti appartenuti alla contessa Kristina Massari, in custodia presso il Teatro Comunale. La collezione di libri antichi, così come la serie completa delle riviste “La Voce” di Prezzolini e “Il Mondo” di Pannunzio, saranno invece destinate alla Biblioteca Comunale Ariostea di Ferrara.

Oltre ai summenzionati beni si evidenzia che una copia pregiata della Bibbia di Borso, già consegnata per essere esposta in Duomo, verrà prossimamente donata al Capitolo della Cattedrale di Ferrara.

Resteranno invece alla Fondazione di Comunità di Ferrara alcuni beni d'arte che arredano la nostra sede in piazzetta dei Combattenti.

Fatta eccezione per la quadreria dei dipinti presso le Gallerie Estensi e la collezione di volumi antichi, occorre sull'argomento precisare il particolare procedimento cui tutti gli altri beni d'arte dovranno essere sottoposti ai sensi del Codice dei beni Culturali. Per poter essere oggetto di un atto di disposizione da parte del nostro ente, è infatti obbligatorio procedere in via preliminare alla “verifica dell'interesse culturale” dei beni, per la quale è stata già siglata in data 21/03/25 apposita convenzione con il Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna del Ministero della Cultura. Per quanto riguarda invece i tre lotti di ceramiche storiche

(del valore complessivo di € 1.394.000,00) è importante segnalare la ricezione, in data 16/04 u.s., della comunicazione con cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ha informato la Fondazione Estense di aver avviato il procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 7 della L. 241/ 1990 e ss. mm. e ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ai fini della *dichiarazione di eccezionale interesse storico artistico della collezione di ceramica antica*. Tale riconoscimento, oltre ad essere in sé prestigioso, nonché importante nella conferma del valore delle acquisizioni effettuate dal nostro ente, permetterà di accelerare i tempi della donazione della collezione di ceramica storica al Comune di Ferrara.

Nel concludere, vorrei sottolineare che la "Fondazione di Ferrara", grazie all'applicazione della legge n. 197/2022, potrà beneficiare, fino all'anno fiscale 2027, *oltre che della rendita permanente*, di una iniezione *ulteriore* di risorse che per effetto di detta normativa e del concorrente sostegno di ACRI, non sarà a carico della Fondazione di Modena. La fondazione incorporante ha già comunicato di poter far valere un credito fiscale consistente, superiore al milione all'anno per tre anni e ACRI, che concorrerà per il 25% delle erogazioni sul nostro territorio, per sollevare completamente la fondazione incorporante in costanza di applicazione della legge n. 197/2022, ha già comunicato di avere idonea copertura finanziaria.

In queste settimane pertanto, sta proseguendo lo sviluppo della trattativa con Fondazione di Modena sui due fronti:

- quello relativo alla miglior valorizzazione del patrimonio fruttifero che Fondazione Estense conferirà all'atto di fusione (in special modo le azioni di Cassa Depositi e Prestiti) – in quanto da questo elemento dipenderà la dimensione del flusso "permanente" destinato per lo più alla copertura dei costi operativi di gestione;
- quello relativo al dimensionamento dei flussi annuali destinati ad erogazioni, nei primi tre anni in costanza di beneficio fiscale: le risorse a tal scopo destinate da Fondazione di Modena alla Fondazione di Ferrara potranno essere conferite in un fondo "per erogazioni future" la cui remunerazione determinerà la capacità erogativa, della Fondazione di Comunità, a regime.

In questo particolare frangente, sento ancora più necessario ringraziare ACRI, grazie al cui contributo finanziario ed economico, per la quinta annualità, si è potuto sostenere anche l'esercizio 2024. La vicinanza e collaborazione della

nostra Associazione di categoria sono state determinanti nello studio del modello di aggregazione che stiamo applicando e che ha permesso di avviare il processo di fusione per incorporazione.

Anche nella sua accezione regionale, ACRI ha fornito un determinante apporto: la nostra Fondazione ha potuto infatti riversare sul territorio, tramite il finanziamento di sei progetti a sostegno del welfare sociale, la somma di € 122.481,08 deliberata dall'Associazione tra le Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia-Romagna. Oltre a ciò, occorre rammentare che è stato sempre grazie alla fondamentale attività della Consulta Regionale che è stato possibile attrarre sul nostro territorio fondi regionali pari a circa un milione e mezzo di euro, che verranno utilizzati per la realizzazione di una ciclovia di 20km nell'Alto Ferrarese, i cui lavori inizieranno auspicabilmente il prossimo autunno.

Vorrei infine ricordare, che alla Fondazione restano affiancati, in stretta e fattiva collaborazione, due lasciti testamentari, verso cui Fondazione Estense svolge una funzione di coordinamento e di supporto nell'amministrazione. Si tratta della Fondazione Barion Vito e della Fondazione Santini Gaetano ed Elvira. Questi enti condividono in buona parte anche gli scopi istituzionali della Fondazione Estense, e per entrambi si stanno predisponendo gli atti che permetteranno loro di proseguire la loro attività affiancando, ognuno a proprio modo, la "Fondazione di Ferrara", una volta che Fondazione Estense sarà stata incorporata dalla Fondazione di Modena.

Un sentito ringraziamento viene rivolto al personale della Fondazione, per l'impegno e la dedizione sempre dimostrati.

Concludiamo questa relazione con un doveroso riconoscimento ai Dirigenti e Funzionari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, con i quali è sempre possibile e gratificante il confronto, nella comune prospettiva del rilancio della nostra attività sul territorio.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE ESTENSE  
Ing. Riccardo Maiarelli

**SCHEMI  
BILANCIO  
ESERCIZIO 2024  
E NOTA INTEGRATIVA**

**Stato Patrimoniale - attivo**

<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>		<b>9.046.295</b>
a)	beni immobili	-	
	di cui beni immobili strumentali	-	
	di cui beni immobili d'arte	-	
		<hr/>	
b)	beni mobili d'arte	9.044.311	
c)	beni mobili strumentali ( <i>materiali</i> )	1.877	
d)	altri beni ( <i>immateriali</i> )	107	
		<hr/>	
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>1.000.000</b>
a)	partecipazioni in società strumentali		
	di cui partecipazioni di controllo		
b)	altre partecipazioni	1.000.000	
	di cui partecipazione di controllo	-	
	di cui partecipazione CDDPP SpA	1.000.000	
		<hr/>	
c)	titoli di debito	-	
d)	altri titoli	-	
e)	altre attività finanziarie	-	
		<hr/>	
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>		<b>890.477</b>
a)	strumenti finanziari in gestione patrim. individuale	-	
b)	strumenti finanziari quotati	-	
	di cui titoli di debito	-	
	titoli di capitale	-	
	parti di OICR	-	
c)	strumenti finanziari non quotati	890.477	
	di cui titoli di debito	890.477	
	titoli di capitale	-	
	parti di OICR	-	
		<hr/>	
<b>4</b>	<b>Crediti</b>		<b>146.233</b>
a)	crediti erariali	10.733	
b)	altri crediti	135.500	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	135.500	
		<hr/>	
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>		<b>289.842</b>
a)	disponibilità c/c e cassa contante	289.842	
b)	liquidità disponibili c/time deposit	-	
		<hr/>	
<b>6</b>	<b>Altre attività</b>		<b>-</b>
	di cui attività in imprese strum.li dirett. esercitate	-	
		<hr/>	
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>		<b>12.779</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>11.385.626</b>

**Stato Patrimoniale - passivo**

<b>1 Patrimonio netto</b>		<b>1.075.622</b>
a) fondo di dotazione	622.492	
b) riserva da donazioni	263.930	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-	
d) riserva obbligatoria	113.586	
e) riserva per l'integrità patrimonio	75.614	
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	
g) avanzo (disavanzo) esercizio	-	
	<hr/> <hr/>	
<b>2 Fondi per attività di Istituto</b>		<b>9.957.228</b>
2.A <u>Fondi per attività futura</u>	<u>9.908.985</u>	
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	785.009	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	52.882	
d) altri fondi:	9.041.928	
di cui d) 1. fondo beni mobili d'arte euro 9.041.611,07		
di cui d) 3. fondo nazionale per iniziative comuni euro 317,29		
e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	-	
f) fondo per erogazioni art. 1, c 44, L. 178/2020	<u>29.165</u>	
2.B <u>Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti</u>	<u>48.243</u>	
a) fondo beni mobili d'arte	-	
b) fondo beni immobili d'arte	-	
c) fondo manutenzione beni d'arte	<u>48.243</u>	
<b>3 Fondi per rischi e oneri</b>		<b>111.418</b>
a) fondo crediti erariali - contestati	-	
b) fondo rischi generali	24.357	
c) fondo rischi per erogazioni specifiche norme di legge	-	
d) fondo manutenzione beni strumentali (immobile uffici)	-	
e) fondo accantonamento oneri di fusione	68.481	
f) fondo accantonamento oneri fusione personale	<u>18.580</u>	
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>110.133</b>
<b>5 Erogazioni deliberate</b>		<b>34.031</b>
a) nei settori rilevanti	34.031	
b) negli altri settori statuari	-	
	<hr/> <hr/>	
<b>6 Fondo per il volontariato</b>		<b>-</b>
a) fondo per il volontariato ex art. 15 L. 155/91	-	
b) Fondo Unico Nazionale - FUN	-	
	<hr/> <hr/>	
<b>7 Debiti</b>		<b>96.872</b>
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	<u>96.872</u>	
<b>8 Ratei e risconti passivi</b>		<b>322</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>11.385.626</b>

<b>Conto Economico Scalare</b>		
<b>1</b>	<b>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	-
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>234.710</b>
a)	da società strumentali	-
b)	da altre immobilizzazioni finanziarie	234.710
c)	da strumenti finanziari non immobilizzati	-
		<hr/>
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati</b>	<b>11.288</b>
a)	da immobilizzazioni finanziarie	-
b)	da strumenti finanziari non immobilizzati	9.167
c)	da crediti e disponibilità liquide	2.121
		<hr/>
<b>4</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	-
<b>5</b>	<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	-
<b>6</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	-
<b>7</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie</b>	-
<b>8</b>	<b>Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate</b>	-
<b>9</b>	<b>Altri proventi</b>	<b>311.730</b>
<b>10</b>	<b>Oneri</b>	<b>-484.755</b>
a)	compensi e rimborsi spese Organi Statutari	-18.834
b)	per il personale	-165.945
c)	per consulenti e collaboratori esterni	-8.589
d)	per servizi di gestione del patrimonio	-
e)	interessi passivi e altri oneri finanziari	-650
f)	commissioni di negoziazione	-
g)	ammortamenti	-1.275
h)	accantonamenti	-89.129
i)	altri oneri	-200.333
		<hr/>
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>6.270</b>
<b>12</b>	<b>Oneri straordinari</b>	<b>-1.991</b>
<b>13</b>	<b>Imposte</b>	<b>-49.087</b>
<b>13bis</b>	<b>Accantonamento ex art. 1, c. 44, L. 178/2020</b>	<b>-28.165</b>
	<b>AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO</b>	<b>-</b>
<b>14</b>	<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	-
<b>15</b>	<b>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>	-
a)	nei settori rilevanti	-
b)	negli altri settori statutari	-
		<hr/>
<b>16</b>	<b>Accantonamento al fondo per il volontariato (FUN)</b>	-
<b>17</b>	<b>Accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto:</b>	-
a)	al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-
b)	ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-
c)	ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-
d)	agli altri fondi	-
		<hr/>
<b>18</b>	<b>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	-
	<b>AVANZO RESIDUO</b>	<b>-</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### PREMESSA

### PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

### PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

#### ATTIVO

- Immobilizzazioni materiali e immateriali
- Immobilizzazioni finanziarie
- Strumenti finanziari non immobilizzati
- Crediti
- Disponibilità liquide
- Ratei e risconti attivi

#### PASSIVO

- Patrimonio netto
- Fondi per attività di Istituto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- Erogazioni deliberate
- Debiti

- Ratei e risconti passivi

#### **PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

- Dividendi e proventi assimilati
- Interessi e proventi assimilati
- Altri proventi
- Oneri
- Proventi straordinari
- Oneri straordinari
- Imposte
- Accantonamento ex art. 1, c. 44, L. 178/2020
- Avanzo (disavanzo) dell'esercizio

## **PREMESSA**

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 5 del D.Lgs. 153/99 del 17/05/1999, ai sensi del quale all'Autorità di Vigilanza spetta disciplinare la redazione, le forme di pubblicità del bilancio e della relativa relazione, in conformità alla natura delle fondazioni, organismi senza fine di lucro.

Nella redazione del bilancio d'esercizio 2024, le fondazioni bancarie osservano le disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 20 quarter, comma 1, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n.119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 e dall'articolo 1, comma 1 del D.M. 15 luglio 2019.

Le modalità di stesura risultano in linea con quanto fino ad oggi indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che si è espresso in tal senso con un consolidato orientamento.

Infine, tiene conto di quanto indicato nel documento approvato da ACRI il 07 luglio 2014, "Orientamenti contabili in tema di bilancio" e successivamente integrato in seguito alle modifiche apportate dal D. Lgs. 139/2015, con efficacia dal 01 gennaio 2016 alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2425 che riguardano anche le fondazioni di origine bancaria. Tale documento ha teso a recepire le rinnovate disposizioni civilistiche in quanto applicabili al contesto delle fondazioni di origine bancaria e in quanto relative a temi non disciplinati dal suddetto Atto di indirizzo.

Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal D. Lgs. 153/99 ed alle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento dell'Autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, agli articoli 2421 e seguenti del codice civile ed ai principi nazionali definiti dall'OIC, considerato anche quanto stabilito dall'art. 9 bis del D. Lgs 28/02/2005 n. 38, introdotto dal D.L. 24/6/2014 n. 91.

In allegato al presente consuntivo, viene fornito un raffronto tra il bilancio al 31 dicembre 2024 ed il precedente chiuso il 31 dicembre 2023 – le differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti all'unità di euro.

Il rendiconto finanziario è predisposto secondo lo schema proposto da ACRI in occasione dell'aggiornamento del documento sugli orientamenti contabili citati. Esso ha l'obiettivo di evidenziare il contributo della gestione alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità di periodo, secondo un metodo indiretto.

## PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

### ATTIVO

#### **Immobilizzazioni materiali e immateriali**

##### **Beni mobili d'arte**

I beni mobili d'arte sono iscritti al costo di acquisto comprensivo di eventuali costi accessori.

##### **Beni mobili strumentali (*materiali*)**

I beni mobili strumentali sono rilevati al costo di acquisto e sono iscritti al netto degli ammortamenti effettuati in base alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

##### **Altri beni (*immateriali*)**

Come per le voci precedenti anche i beni immateriali (software) sono esposti al netto dell'ammortamento effettuato.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafi 5.1 e 5.3 dell'Atto di indirizzo) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Mentre il criterio contabile è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art. 2426, numero 1) del codice civile, dai principi contabili OIC n. 20 e OIC n. 21 e dal paragrafo 10.4 dell'Atto di indirizzo, il criterio di valutazione di rilevazione iniziale è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n. 20 e n. 21 e di quanto dispone il paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo.

##### **Partecipazioni in società strumentali**

La Fondazione Estense da settembre 2020 aderisce alla "Strada dei vini e dei sapori", associazione di enti pubblici e privati, intersettoriale e provinciale, senza scopo di lucro, riconosciuta con delibera dalla regione Emilia Romagna nel 2001 e le cui finalità sono state meglio illustrate al punto D) del bilancio di missione. La partecipazione si sostanzia, solamente a Conto Economico, nella rilevazione di una quota associativa annuale.

##### **Altre partecipazioni**

###### **o partecipazione nella Conferitaria**

La partecipazione nella Conferitaria Cassa Risparmio di Ferrara S.p.A., era costituita da n. 23.078.484 azioni ordinarie. Nell'esercizio 2015 si è verificato un

evento straordinario: per la prima volta in Italia, in applicazione del D.Lgs. n°180 del 16 novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 novembre 2015 ha emanato un provvedimento, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A..

A seguito di tale provvedimento, il valore delle azioni è stato azzerato, mediante riduzione integrale delle riserve e del patrimonio, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

- o partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta al valore di acquisto ed è costituita da n. 49.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

## **Strumenti finanziari non immobilizzati**

### **Strumenti finanziari non quotati – titoli di debito**

Questa voce illustra la movimentazione nell'esercizio delle voci relative agli investimenti in titoli di Stato.

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art. 2426, numero 1) del codice civile, dai principi contabili OIC n. 20 e OIC n. 21 e dal paragrafo 10.4 dell'Atto di indirizzo.

Il criterio di valutazione di rilevazione iniziale è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n. 20 e n. 21 e di quanto dispone il paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo.

## **Crediti**

### **Crediti erariali**

La voce esprime il saldo credito per imposte versate in acconto nell'esercizio ed altri crediti di imposta riconosciuti in base a specifiche norme di legge.

Come già anticipato nel bilancio di missione, dal giugno 2020 la Fondazione Estense è titolare di partita IVA: si è infatti reso necessario esplicitare la tipologia di reddito riveniente dai contratti di subaffitto relativamente ai locali di Palazzo Crema (di proprietà di BPER Real Estate SpA).

Dopo un primo contratto stipulato nell'esercizio 2015 con S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A., è seguito un secondo, dal giugno 2020, con Tecnologie e Mobilità Soc. Coop. e dal 01/05/2022 è stato infine stipulato un contratto di subaffitto con BPER Banca SpA.

I citati contratti, tramite una procedura di mediazione stipulata presso C.C.I.A.A. di Ferrara in data 15/03/2023, hanno cessato la propria validità in data 31/12/2022: dal 01/01/2023 BPER Real Estate SpA ha concesso a Fondazione Estense termine per il rilascio dell'immobile sino al 30/06/2024 e parimenti, Fondazione Estense ha concesso a S.I.PRO., TM e Bper Banca SpA termine per il rilascio dei locali sino al 30/06/2024.

Come illustrato nel bilancio di missione, ai convenuti canoni di affitto e subaffitto, si sono quindi sostituite le relative indennità di occupazione.

Ad esito di quanto esposto, si dà atto che permane stabilita nel 20% la quota di detraibilità dell'IVA sostenuta sulle indennità di occupazione versate a BPER Real Estate SpA dal 01/01/2023.

### **Altri crediti**

La voce esprime gli altri crediti relativi a:

- credito verso ACRI per quota saldo 2023 destinata al sostegno delle fondazioni in crisi
- crediti per quote di costi connessi al sistema di sinergie di cui al punto g) della relazione sulla gestione economica finanziaria - "l'operatività"
- crediti per interessi su conto corrente di corrispondenza n. 36662 acceso presso BPER Banca SpA
- crediti relativi al rimborso di quote di costi comuni di cui alla occupazione di porzione dei locali di Palazzo Muzzarelli
- il credito rappresentato dal fondo accantonato presso Poste Italiane per il sostenimento di spese postali

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dalla giacenza sul cc intestato alla Fondazione, nella cassa contanti e valori bollati, e nelle somme accantonate ad un apposito conto postale per l'utilizzo di una affrancatrice in uso agli uffici della Fondazione.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e i risconti sono determinati secondo l'adozione del principio della competenza economica.

## **PASSIVO**

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto della Fondazione è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva da donazioni e dal fondo di riserva per il mantenimento integrità economica del patrimonio.

### **Fondi per l'attività di Istituto**

#### ***Fondi per attività futura***

#### **Fondi per l'erogazione nei settori rilevanti e fondi per le erogazioni negli altri settori statuari**

Vi sono affluiti gli accantonamenti annualmente generati dalla gestione del patrimonio e destinati alle future attività istituzionali. Si rimanda alla trattazione delle specifiche voci nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

### **Altri fondi**

In recepimento delle indicazioni fornite dal documento approvato dal Consiglio dell'ACRI in data 16/07/2014 contenente "Orientamenti contabili in tema di bilancio", dal 31/12/2014 in questa voce confluiscono tre tipologie di fondi per cui

si rimanda alla trattazione delle specifiche voci nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale e precisamente:

- fondo beni mobili d'arte

Il fondo risulta corrispondere alla sottovoce 1.b) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "beni mobili d'arte" ed identifica le risorse per attività istituzionali utilizzate per l'acquisto di opere d'arte.

- fondo nazionale per iniziative comuni

La voce contabile accoglie gli accantonamenti annuali – pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi – destinati ad alimentare il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, istituito, in conformità alla delibera assembleare ACRI del 04 aprile 2012, con l'obiettivo di avviare una collaborazione tra le Fondazioni per il perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento.

- fondo per erogazioni art. 1, c.44, L. 178/2020

Nel rispetto dell'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le nostre Fondazioni, è stata definita la metodica di rilevazione e la relativa destinazione in bilancio del risparmio d'imposta derivante dalla richiamata agevolazione fiscale.

Su sollecitazione della Consiglio ACRI, l'Autorità di Vigilanza ha condiviso la proposta di rilevazione e relativa destinazione nel bilancio del predetto risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47, elaborata dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali.

## **Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti**

### **Fondo manutenzione beni d'arte**

La voce si riferisce all'accantonamento di somme effettuato in previsione di lavori di restauro e recupero ai beni d'arte di proprietà della Fondazione (inclusa la porzione di immobile di rilevante valore artistico, non destinata ad uso strumentale).

## **Fondi per rischi ed oneri**

### **Fondo rischi generali**

La voce si riferisce all'accantonamento effettuato a chiusura dell'esercizio 2023 e corrispondente alla quota di "altri proventi" per fatture emesse verso Tecnologie e mobilità Soc. Coop: come noto, a seguito dell'azione legale esperita verso il creditore, l'incasso delle somme in argomento è stato stimato di improbabile realizzo.

Si dà atto che in data 27/02/2024 è giunta comunicazione emessa in data 01/02/2024 dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy relativa al decreto di

liquidazione coatta amministrativa in cui è stata posta la Soc. Coop. Tecnologie e Mobilità.

### **Fondo accantonamento oneri di fusione e fondo accantonamento oneri fusione personale**

I fondi in argomento sono stati avvalorati nell'esercizio 2024 in funzione delle spese stimate relativamente al processo di fusione con altra fondazione bancaria.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

La voce indica le quote di competenza maturate a favore del personale dipendente.

### **Erogazioni deliberate**

La voce si riferisce a delibere assunte per attività erogativa relativamente alla specifica destinazione delle somme (in precedenza) accantonate alla voce "fondo per attività di Istituto – fondo per attività futura - fondo per erogazioni art. 1, c. 44 L. 178/2020".

### **Fondo per il volontariato**

Il fondo, istituito in base all'art.15 della Legge n. 266/1991, modificato con L.117/17, accoglie i debiti residui per le somme accantonate nell'esercizio e in quelli precedenti in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti. Nel rispetto del disposto di cui al punto 9.7 del già citato "Atto di indirizzo" del 19/04/2001, l'accantonamento al fondo viene calcolato nel quindicesimo della differenza tra l'avanzo di esercizio, netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 153 del 17 maggio 1999.

Gli importi accantonati fin dall'esercizio 1999/2000 sono appostati alla voce 6) della sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

### **Debiti**

Sono iscritti alla voce tutti i debiti contabilizzati alla data del 31/12/2024.

Si evidenzia che in questa posta è stata iscritta la somma riveniente dall'asta di beneficenza effettuata relativamente ai mobili e suppellettili che occupavano Palazzo Crema, immobile ex sede di Fondazione Estense, liberato nel 2024. L'appostazione contrabile è stata determinata dalla scelta di effettuare, tramite l'incasso dell'asta, una assegnazione diretta ad ente da identificare.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti sono determinati secondo l'adozione del principio della competenza economica.

## **CONTO ECONOMICO**

I costi ed i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica.

## **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

### **ATTIVO**

#### **Voce 1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 9.046.295,48)**

##### 1.b) "beni mobili d'arte" (€ 9.044.311,07)

Nella voce è iscritto il costo delle opere d'arte acquistate dalla Fondazione. L'opera di recupero e conservazione di beni artistici rientra tra le finalità dell'Ente e si realizza con risorse destinate all'attività istituzionale.

Alla voce, in data 31/12/2023, risultavano appostati € 9.091.096,91.

Nel corso dell'esercizio 2024 si è dovuto procedere alla liberazione dei locali occupati presso Palazzo Crema (di proprietà di BPER Real Estate SpA); pertanto si è provveduto ad alcune cessioni di beni a privati e si è organizzata un'asta benefica il cui incasso verrà destinato con assegnazione diretta ad un ente benefico della provincia di Ferrara.

Gli smobilizzi, per complessivi € 46.785,84 sono stati i seguenti:

- € 35.740,00 per riclassificazione n. 03 lampadari alla voce "arredi" (per successiva assegnazione in asta di beneficenza)
- € 6.145,84 per riclassificazione dipinti "quadreria Melotti" alla voce "arredi" (per successiva assegnazione in asta di beneficenza)
- € 2.800,00 per cessione a privato di una specchiera antica facente parte del legato testamentario della signora Giulia Mantovani di Ferrara
- € 2.100,00 assegnazione in asta di beneficenza di una tela ed una insegna antica, facenti parte del legato testamentario Giulia Mantovani,

Relativamente ai beni oggetto del legato testamentario della signora Giulia Mantovani di Ferrara (complessivi € 7.600,00 – ricevuti nell'anno 2008) risultano a questa voce contabile iscritti residui € 2.700,00.

Le acquisizioni, effettuate nella successione degli esercizi, così come le citate diminuzioni occorse nell'esercizio 2024, hanno trovato contropartita contabile

nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 2.A.d) 1. "Fondi per attività futura - altri fondi" quanto alle collezioni d'arte (€ 9.041.611,07), mentre i beni oggetto del lascito "Giulia Mantovani" (per residui € 2.700,00) hanno contropartita alla voce 1.b) "Patrimonio netto – riserva da donazioni"

Si evidenzia che, in conformità alla prassi contabile vigente, la categoria "beni mobili d'arte" non è oggetto di ammortamento.

#### 1.c) "beni mobili strumentali" (€ 1.877,05)

Nella voce sono contabilizzati mobili ed arredi, attrezzature e macchine elettroniche, il cui uso è finalizzato all'operatività della Fondazione.

Ad esito della liberazione dei locali di Palazzo Crema, si è reso necessario operare definitive dismissioni di beni completamente ammortizzati e/o obsoleti. Lo schema più oltre riportato evidenzia le movimentazioni intercorse nelle voci interessate.

Gli ammortamenti dei cespiti sono stati calcolati limitatamente conformante alle quote di competenza secondo le percentuali di seguito indicate:

- arredi 15%
- attrezzature 15%
- macchine elettroniche 20%
- programmi software 20%

	<b>COSTO STORICO 31/12/2023</b>	<b>ACQUISTI / CESSIONI 2024</b>	<b>COSTO STORICO 31/12/2024</b>	<b>VALORE DI BILANCIO 31/12/24</b>
<b>BENI MOBILI STRUMENTALI</b>	<b>376.697,69</b>	<b>-373.111,19</b>	<b>3.586,50</b>	<b>1.877,05</b>
ARREDI	59.516,80	-58.016,80	1.500,00	487,50
MOBILI PER UFFICIO	194.126,12	-194.126,12	-	-
ATTREZZATURE	94.112,20	-93.113,20	999,00	999,00
MACCHINE ELETTRONICHE	28.942,57	-27.855,07	1.087,50	390,55
<b>ALTRI BENI - IMMATERIALI</b>	<b>464,08</b>	<b>-</b>	<b>107,36</b>	<b>107,36</b>
SOFTWARE	464,08	-	-	-
<b>BENI MOBILI D'ARTE</b>	<b>9.091.096,91</b>	<b>-46.785,84</b>	<b>9.044.311,07</b>	<b>9.044.311,07</b>
<b>TOTALE</b>	<b>9.468.258,68</b>	<b>-419.897,03</b>	<b>9.048.004,93</b>	<b>9.046.295,48</b>

	<b>TOTALE FONDO AMM.TO 31/12/23</b>	<b>MOVIMENTAZIONI F.DO AMM.TO 2024</b>	<b>AMM.TO 2024</b>	<b>TOTALE FONDO AMM.TO 31/12/24</b>	<b>VALORE DI BILANCIO 31/12/24</b>
<b>BENI MOBILI STRUMENTALI</b>	<b>372.396,74</b>	<b>-371.693,72</b>	<b>1.167,84</b>	<b>1.709,45</b>	<b>1.877,05</b>
ARREDI	58.413,92	-57.626,42	386,41	1.012,50	487,50
MOBILI PER UFFICIO	194.126,12	-194.126,12	-	-	-
ATTREZZATURE	92.001,63	-92.086,11	84,48	-	999,00
MACCHINE ELETTRONICHE	27.855,07	-27.855,07	696,95	696,95	390,55

<b>ALTRI BENI - IMMATERIALI</b>	<b>249,36</b>	-	<b>107,36</b>	-	<b>107,36</b>
SOFTWARE	-	-	107,36	-	-
<b>BENI MOBILI D'ARTE</b>	-	-	-	-	<b>9.044.311,07</b>
<b>TOTALE</b>	<b>372.646,10</b>	<b>-371.693,72</b>	<b>1.275,20</b>	<b>1.709,45</b>	<b>9.046.295,48</b>

1.d) "altri beni" (€ 107,36)

Nella voce risultano contabilizzati i valori residui dei programmi software di proprietà dell'Ente.

**Voce 2 - Immobilizzazioni finanziarie (€ 1.000.000,00)**

2.b) – altre partecipazioni (€ 1.000.000,00)

- partecipazione di controllo CARIFE S.p.A. (€ 0,00)

Ci si riferisce alla partecipazione non strumentale nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. con sede a Ferrara in Corso Giovecca 108, avente per oggetto l'esercizio dell'attività bancaria.

Di seguito un breve riassunto degli eventi salienti occorsi dal 2012.

Al 31/12/2012 il capitale sociale della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. era rappresentato da n. 42.095.711 azioni del valore nominale di € 5,16. A tale data il patrimonio netto della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ammontava ad € 384.504.855,82, per un valore di € 9,13 per azione.

Con decreto del 27 maggio 2013 il Ministro dell'Economia ha dichiarato lo scioglimento degli organi di amministrazione e controllo della controllata e la Banca d'Italia ha quindi provveduto alla nomina di due Commissari, che hanno gestito la banca nella procedura di amministrazione straordinaria.

Ad esito di tale procedura, i commissari hanno convocato per il 30 aprile 2015 un'assemblea degli azionisti della banca, presentando una proposta di abbattimento del capitale sociale, con accertamento del valore residuo di € 0,27 per azione. Tale proposta, propedeutica alla contestuale approvazione di un aumento di capitale di € 300.000.000,00 riservato al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, è stata approvata dall'Assemblea. Come noto tale delibera è rimasta inattuata e l'aumento di capitale non è stato realizzato.

Nel novembre 2015 si è invece concretizzata una diversa situazione.

In applicazione per la prima volta in Italia del D. Lgs. n°180 del 16 novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 novembre 2015 ha emanato un provvedimento con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015.

A seguito di tale provvedimento, il valore delle azioni è stato azzerato, mediante riduzione integrale delle riserve e del patrimonio, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

La Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e da ultimo il Tribunale di Ferrara ne ha accertato lo stato di insolvenza.

Si è provveduto a scritturare nell'esercizio 2015 l'azzeramento del valore delle azioni e dei relativi diritti, come sopra pronunciato.

Avverso il citato provvedimento di risoluzione ed altri connessi, la Fondazione ha proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio e, a fonte dell'esito negativo di questa azione legale, la sentenza del TAR è stata successivamente impugnata davanti al Consiglio di Stato, purtroppo anche in questo caso con esito sfavorevole.

Per completezza di informazione si riporta di seguito lo sviluppo della partecipazione nei trascorsi esercizi.

L'originaria partecipazione da conferimento, avvenuto ai sensi della Legge 218/90, nell'anno 1992, ammontava a n. 20.000.000 azioni (per € 122.983.364,92).

Nell'esercizio 1998/1999 si è provveduto all'acquisizione di ulteriori n. 481.816 azioni (per € 5.576.740,20).

Nell'esercizio 2001, a seguito dell'aumento di capitale sociale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., sono state assegnate gratuitamente n. 409.637 azioni.

Inoltre, nello stesso esercizio si sono esercitati diritti di opzione per la somma di € 10.650.953,60, sottoscrivendo n. 532.547 azioni, con godimento 01/01/2002.

Nell'esercizio 2003, a seguito dell'aumento di capitale sociale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., sono state acquistate ulteriori 430.000 azioni (aventi godimento 2004) al costo complessivo di € 12.040.000,00.

Nell'esercizio 2008, a seguito dell'aumento di capitale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. sono state acquistate ulteriori n. 1.324.484 azioni (aventi godimento 2009) al costo complessivo di € 47.681.424,00.

Nell'esercizio 2011 la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ha effettuato un aumento di capitale sociale per complessivi € 150.220.329 mediante l'emissione di n. 7.153.349 nuove azioni del valore nominale di € 5,16 e con un sovrapprezzo di € 15,84. La Fondazione, pur non concorrendo alla sottoscrizione dell'aumento di capitale, ha sostenuto oneri di consulenza e finanziari per la tutela della propria partecipazione, importi registrati ad incremento della voce per complessivi € 917.819,10.

Nell'esercizio 2012, il Gruppo Bancario Carife ha realizzato il progetto di fusione per incorporazione di Banca Modenese, Banca Popolare di Roma, Banca di Credito e Risparmio di Romagna e Finproget nella capogruppo Carife SpA. Ad esito di tale operazione, il numero di azioni costituenti il capitale sociale di Carife SpA è aumentato da n. 41.898.207 a n. 42.095.711. Conseguentemente la quota di partecipazione posseduta dalla Fondazione è passata dal 55,32% al 55,06%.

Sul finire dell'anno 2012 la Fondazione ha ceduto n. 100.000 azioni Carife SpA riducendo conseguentemente di € 862.000,00 il valore della partecipazione iscritta a bilancio. Detta operazione non ha alterato sostanzialmente la quota di partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 3 del D.Lgs. 153 del 17/05/1999, passata infatti dal 55,06% al 54,82%.

La composizione della quota di capitale posseduta al 21/11/2015 può essere così esposta:

<i>descrizione</i>	<i>numero azioni di proprietà</i>
esercizio 1992 – conferimento azioni	20.000.000
esercizio 1998/1999 - acquisto azioni	481.816
esercizio 2001 - azioni assegnate gratuitamente (god. 2001)	409.637
esercizio 2001 - sottoscrizione nuove azioni OPS (god. 2002)	532.547
esercizio 2003 - sottoscrizione nuove azioni (god. 2004)	430.000
esercizio 2008 - sottoscrizione nuove azioni (god. 2009)	1.324.484
esercizio 2012 – vendita azioni	- 100.000
<b>totale</b>	<b>23.078.484</b>

- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (€ 1.000.000,00)

Nell'esercizio 2003 la Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con sede in Roma, Via Goito 4, avente capitale sociale pari ad € 3.500.000.000, con oggetto sociale l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da enti ed istituzioni.

Detta partecipazione è iscritta a bilancio al costo di acquisto per € 1.000.000,00, in origine corrispondente a n. 100.000 azioni privilegiate del valore nominale di € 10,00 cadauna.

L'utile netto realizzato dalla Società, relativo all'ultimo bilancio di esercizio approvato, viene riferito all'esercizio 2023 ed è stato pari a 3,1 miliardi di euro.

Nel mese di febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione del nostro Ente ha aderito al processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie, avviato dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in ottemperanza al proprio statuto, a seguito di quanto previsto all'art. 36, commi da 3-quater a 3-octies del D.Lgs. 179/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 221/2012. Ciò ha comportato la conversione delle n. 100.000 azioni privilegiate, dal nostro Ente possedute al 31/12/12, in n. 49.000 azioni ordinarie (attualmente pari allo 0,025% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) senza valore nominale ex art. 7 del vigente statuto della partecipata.

Tale operazione ha comportato la restituzione al Ministero dell'Economia e delle Finanze di complessivi € 221.880,59 quale importo forfetario, determinato ex art. 36 citato, (oltre ad altri costi amministrativi correlati), in luogo del maggior onere per l'eventuale rimborso dei cosiddetti extra-dividendi complessivamente percepiti dalla Fondazione negli esercizi dal 2004 al 2008.

La Fondazione si è altresì avvalsa della facoltà di rateizzazione del predetto importo in cinque rate annuali, con corresponsione di interessi legali.

### **Voce 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati (€ 890.476,60)**

3.c) - strumenti finanziari non quotati (€ 890.476,60)

In attuazione del già citato contratto di locazione, la Fondazione Estense, a titolo di deposito cauzionale e garanzia del pagamento del canone di locazione (dal 01/01/2023 indennità occupazione) e degli altri pagamenti dovuti a Nadia SpA (ora BPER Real Estate SpA), si è impegnata a costituire un pegno su strumenti finanziari fino alla concorrenza di € 165.750,00 per tramite di nominali 150.000,00 BTP 1.25% 01/12/26 (controvalore alla stipula del contratto di pegno, l' 11/02/2020, pari a € 157.020) e nominali € 15.000,00 BTP 0.35% 01/02/25 (controvalore alla medesima data pari a € 15.015).

In data 20/05/2020 è stata pertanto trasferita, per l'ammontare citato, la totalità dei titoli di Stato presenti nel deposito amministrato n. 16025327.0 (successivamente rinominato n. 22201012.0) verso il deposito a garanzia n. 1423730.0 - c/o BPER Banca SpA (successivamente rinominato n. 22030071.0)

Ad esito della procedura di mediazione, l'accordo siglato in data 15/03/2023 (di cui riferito nel bilancio di missione), prevede che il pegno in argomento permanga nella sua integrità in favore di BPER Real Estate SpA (già Nadia SpA) a garanzia del pagamento dell'indennità di occupazione pattuita tra le parti.

Nel corso dell'esercizio 2024, a liberazione dagli impegni contrattuali di Fondazione Estense, come convenuti relativamente all'immobile Palazzo Crema, il pegno su titoli è stato sciolto.

I valori connessi alla situazione al 31/12/2024 sono riassunti nello schema che segue.

codice titolo	tipologia titolo	nominali al 31/12/2023	valore bilancio 31/12/2023	acquisti / vendite 2024	nominali al 31/12/2024	valore bilancio 31/12/2024	valore di mercato 31/12/2024
5433195	BTP 01/03/2037 0.95%	762.000,00	728.113,60	-	762.000,00	728.113,60	566.865,06
5210650	BTP 01/12/2026 1.25%	150.000,00	147.613,50	-	150.000,00	147.613,50	147.281,73
5386245	BTP 01/02/2025 0.35%	15.000,00	14.749,50	-	15.000,00	14.749,50	14.995,93
	<b>totale</b>	<b>927.000,00</b>	<b>890.476,60</b>	<b>-</b>	<b>927.000,00</b>	<b>890.476,60</b>	<b>729.142,72</b>

#### **Voce 4 – Crediti (€ 146.232,93)**

##### 4.a) crediti erariali (€ 10.733,13)

La voce rappresenta:

- il credito IVA relativo all'acconto versato per l'esercizio 2025 per € 5.813,13.
- il credito IRES vantato relativamente all'esercizio 2024 per € 4.920,00

##### 4.b) altri crediti (€ 135.499,80)

La voce ricomprende le seguenti tipologie di credito:

- € 86.338,28 credito verso ACRI relativo alla quota saldo 2024 destinata al sostegno delle fondazioni in crisi – si rimanda a quanto riportato in merito nella sezione "bilancio di missione" e alla voce di Conto Economico 9) "altri proventi")

- € 24.357,02 credito complessivo vantato per fatture emesse, verso Tecnologie e Mobilità Coop in liquidazione coatta amministrativa – in accordo con il Commissario Liquidatore, nel corso dell’esercizio 2024 sono state emesse fatture per complessivi € 12.450,32 relative a crediti maturati da Fondazione Estense successivamente all’apertura della procedura di liquidazione coatta amministrativa – (01/02/2024) e sino al 09/07/2024, data di effettivo rilascio dei locali oggetto di occupazione; sono altresì stati effettuati incassi per € 8.274,59 (somma richiesta ed ottenuta in prededuzione)
- € 14.501,60 crediti per quote di costi connessi al sistema di sinergie di cui al punto g) della relazione sulla gestione economica finanziaria - “l’operatività”
- € 7.528,84 credito relativo a fatture attive da emettere per recupero quote di costi comuni di cui alla sublocazione di porzione dei locali di Palazzo Muzzarelli – Crema da intestarsi a BPER Real Estate SpA
- € 1.080,00 credito residuo per utenze (competenza 2024) relative alla sede di Palazzo Crema, fatturate a Fondazione successivamente al 31/12/2024 (quando il nostro ente aveva già cessato la propria partita IVA) nelle more delle volture a BPER Real Estate SpA proprietaria dell’immobile
- € 918,34 interessi attivi maturati su cc 36662 presso BPER Banca SpA
- € 699,59 interessi attivi maturati su cc 3735295 “Wealth Income” presso BPER Banca Private Cesare Ponti
- € 76,13 credito rappresentato dal fondo accantonato presso Poste Italiane per il sostenimento di spese postali.

#### **Voce 5 - Disponibilità liquide (€ 289.841,75)**

Le disponibilità liquide si riferiscono alle seguenti grandezze:

- € 138.524,46 per giacenza c/c n. 36662 presso BPER Banca SpA
- € 150.000,00 per giacenza c/c n. 3735295 “Wealth Income” presso BEPR Banca Private Cesare Ponti
- € 1.189,39 per giacenza di cassa contante
- € 109,25 per valori bollati in cassa
- € 18,65 altri valori bollati – credito affrancatrice

In data 24/09/2024 è stato attivato presso BPER Banca Private Cesare Ponti il c/c n. 3735295 (non vincolato) che garantisce un rendimento remunerato rispetto al c/c ordinario n. 36662.

Non risultano crediti verso Enti e Società strumentali partecipati né sussistono donazioni in conto capitale gravate da oneri.

## **Voce 7 - Ratei attivi e risconti attivi (€ 12.779,03)**

I “ratei attivi” (€ 2.575,75) sono costituiti da ricavi maturati ma non ancora riscossi alla data di chiusura dell’esercizio e si riferiscono ad interessi attivi relativi ai Buoni Poliennali del Tesoro di cui alla voce 3.c) di Stato Patrimoniale Attivo “Strumenti finanziari non immobilizzati – strumenti finanziari non quotati – titoli di debito” di proprietà dell’Ente al 31/12/2024.

I “risconti attivi” (€ 10.203,28) si riferiscono a quote di costi sostenuti nell’esercizio ma aventi competenza futura e precisamente:

- € 10.070,46 per premi assicurativi versati nel 2024 ma relativi all’esercizio 2025
- € 132,82 per somme anticipate a fronte di servizi di fornitura aventi competenza contabile nell’anno 2025

## **PASSIVO**

### **Voce 1 - Patrimonio netto (€ 1.075.621,63)**

La voce si compone come segue:

#### 1.a) - fondo di dotazione (€ 622.491,95)

Ad esito della ridestinazione delle poste dello Stato Patrimoniale passivo effettuata nell’esercizio 2015, alla voce in analisi sono confluiti gli ammontari dei “Fondi per attività di Istituto” e dei “Fondi rischi ed oneri” (precisamente “Fondo acquisto e manutenzione beni strumentali”).

Si ricorda che, ai sensi dell’art. 14 comma 5 dell’Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, il fondo di dotazione originava dal trasferimento dei saldi al 30/09/1999 del “fondo istituzionale” (€ 71.521.275,44), del “fondo riserva ordinaria” (€ 27.399.940,63), del “fondo di garanzia federale” (€ 2.953.371,21), del “fondo di riserva straordinaria” (€ 9.037.995,73), della “riserva ex art. 4 comma 4 dello Statuto” (€ 10.472.196,54).

#### 1.b) - riserva da donazioni (€ 263.930,00)

La voce è così suddivisa:

- € 261.230,00 rappresenta l’ammontare del contributo a rafforzamento patrimoniale della Fondazione destinato da ACRI, intervento disposto per l’esercizio 2020 e riveniente dal fondo costituito a livello nazionale dalle fondazioni di origine bancaria per il sostegno degli enti in crisi
- € 2.700,00 per la riserva originata dal ricevimento di una donazione di opere d’arte, avvenuta nell’anno 2008 (di complessivi € 7.600,00). Nel corso

dell'esercizio 2024 la voce ha subito una diminuzione per € 4.900,00 correlata correlato alle dismissioni di beni mobili d'arte di cui data informativa nella trattazione della voce 1.b) "immobilizzazioni materiali ed immateriali - beni mobili d'arte" della sezione attivo di Stato Patrimoniale

#### 1.c) - riserva da rivalutazioni e plusvalenze (€ 0,00)

Si tratta di una plusvalenza originata dal conferimento ex legge 218/90.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 15.037.159,07 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

#### 1.d) - riserva obbligatoria (€ 113.585,71)

In data 31/12/2000 è stato effettuato il primo accantonamento ai sensi dell'art. 9 comma 6 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

I successivi accantonamenti, sempre nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, sono stati effettuati nel rispetto del disposto di cui ai decreti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e precisamente:

- esercizio 2000 € 2.426.606,59
- esercizio 2001 € 1.913.821,74
- esercizio 2002 € 2.017.439,17
- esercizio 2003 € 2.372.156,79
- esercizio 2004 € 2.348.716,96
- esercizio 2005 € 2.658.986,26
- esercizio 2006 € 2.811.238,22
- esercizio 2007 € 2.901.895,70
- esercizio 2008 € 3.115.303,16
- esercizio 2009 € 1.716.275,70
- esercizio 2012 € 169.843,04

Negli esercizi 2010, 2011, 2013, 2014 e 2015 non ricorrendone i presupposti, non sono stati effettuati accantonamenti.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 24.452.283,33 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2016, 2017 e 2018 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

A chiusura dell'esercizio 2019, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 12.767,08 (voce 15 di Conto Economico).

A chiusura dell'esercizio 2020, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 100.818,63 (voce 15 di Conto Economico).

A chiusura dell'esercizio 2021, 2022, 2023 e 2024, non sussistendo i presupposti, non è stato effettuato alcun accantonamento alla voce in analisi.

#### 1.e) - riserva per integrità patrimonio (€ 75.613,97)

Anche relativamente a questa voce il primo accantonamento al fondo necessario alla salvaguardia del patrimonio, è stato effettuato in data 31/12/2000 ai sensi dell'art. 14 comma 8 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

I successivi accantonamenti, sempre nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio, sono stati effettuati nel rispetto del disposto di cui ai decreti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e precisamente:

- esercizio 2000 € 4.423.326,38
- esercizio 2001 € 1.435.366,30
- esercizio 2002 € 1.513.079,45
- esercizio 2003 € 1.779.117,59
- esercizio 2004 € 1.761.537,72
- esercizio 2005 € 1.994.239,70
- esercizio 2006 € 2.108.428,66
- esercizio 2007 € 2.176.421,67
- esercizio 2008 € 2.336.477,37
- esercizio 2009 € 1.245.478,39

Si segnala che negli esercizi 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 non sono stati effettuati accantonamenti.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 20.773.473,23 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

A chiusura dell'esercizio 2020, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 75.613,97 (voce 19 di Conto Economico).

A chiusura dell'esercizio 2021, 2022, 2023 e 2024, non sussistendo i presupposti, non è stato effettuato alcun accantonamento alla voce in analisi.

#### 1.f) – disavanzi portati a nuovo (€ 0,00)

La voce risultava così composta:

- per € 369.874,73 avanzo residuo per l'esercizio 2009;
- per € 317.040,35 avanzo residuo per l'esercizio 2012;
- per € - 109.859.135,85 disavanzo residuo dell'esercizio 2013;
- per € - 17.367.944,12 disavanzo residuo dell'esercizio 2014;
- nell'esercizio 2015 per la totalità di € - 126.540.164,89 è stata ridestinata al "fondo di dotazione";
- al 31/12/2019 risultava appostata la somma negativa per € 35.766,53 pari alla quota rimanente del disavanzo relativo all'esercizio 2018 (originariamente ammontante ad € 57.044,99 - parzialmente coperta per la somma di € 21.278,46, pari al 25% dell'avanzo di esercizio 2019 – voce 14) di Conto Economico).

A chiusura dell'esercizio 2020, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, il disavanzo residuo di € 35.766,53 è infine stato completamente coperto per tramite del relativo accantonamento (voce 14) di Conto Economico).

## **Voce 2 - Fondi per attività d'Istituto (€ 9.957.227,93)**

### **2.A – Fondi per attività futura (€ 9.908.984,56)**

#### 2.A.a) – fondo di stabilizzazione delle erogazioni (€ 0,00)

Il fondo è stato costituito nell'esercizio 1999/2000 ai sensi dell'art. 6 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 per € 3.305.324,15.

Le variazioni intervenute nella voce si possono così riassumere:

- esercizio 2007 incremento per € 983.830,16
- esercizio 2008 fondo non movimentato
- esercizio 2009 fondo non movimentato
- esercizio 2010 utilizzo per € 1.105.479,93
- esercizio 2011 utilizzo per € 613.857,01
- esercizio 2012 fondo non movimentato
- esercizio 2013 utilizzo per € 39.600,00
- esercizio 2014 fondo non movimentato
- esercizio 2015 fondo non movimentato

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 2.530.217,37 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi dal 2016 al 2024 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

#### 2.A.b) – fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (€ 785.008,88)

Il fondo è stato originato nell'esercizio 1999/2000 in esecuzione del D.Lgs. n. 153/99.

Dall'esercizio 2005, con la scelta della nuova elencazione dei settori "ammessi", affluiscono a questo fondo gli accantonamenti imputati ai soli settori "rilevanti", che si sommano quindi alle disponibilità per le categorie di intervento adottate sino al 31/12/2004.

Nel rispetto delle indicazioni tempo per tempo approvate dall'Organo di Indirizzo della Fondazione, nel corso degli esercizi ci si è avvalsi di un criterio di evidenza extracontabile delle disponibilità relative ai singoli settori di intervento rilevanti.

Tale suddivisione è stata aggiornata, con riferimento agli importi non impegnati a chiusura di ciascun esercizio, rispetto all'attribuzione definita nel Documento Programmatico Previsionale per ciascun settore di intervento.

Nell'esercizio 2015 per la totalità di € 8.538.591,16 la voce è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Si ricorda che con prot. DT 28753 del 04/04/2017 il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva autorizzato, a valere sul consuntivo 2016, il trasferimento a Patrimonio Netto di € 100.505,34 rivenienti da fondi reincamerati nell'esercizio 2016, definendosi in tale ammontare la somma da ritenersi libera e disponibile, nel rispetto del principio di destinare almeno il 50% del reddito ai settori rilevanti, al netto di spese di funzionamento, oneri fiscali e riserva obbligatoria (art. 8 comma 1° lettera d del D. Lgs. n° 153 del 1999). Al 31/12/2016 risultavano pertanto imputati al fondo in argomento € 59.831,60.

Il Ministero, con il citato protocollo, ha altresì autorizzato, a valere dal 01/01/2017, l'utilizzo di € 40.000,00 per il conseguimento degli scopi istituzionali individuando attività di valorizzazione degli investimenti effettuati negli anni (iniziative riguardanti la collezione di quadri e delle ceramiche di proprietà dell'Ente, eventi nella elegante cornice di Palazzo Crema, la creazione di un database sulla quadreria della Fondazione etc.). Tale importo è quindi stato trasferito alla voce 5.a) di Stato Patrimoniale Passivo "Erogazioni deliberate – nei settori rilevanti" al fondo "Arte, Attività e Beni Culturali" (cui si rimanda per la trattazione).

Negli esercizi 2016, 2017 e 2018 non si è proceduto ad alcun accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

Ante riparto contabile dell'avanzo per l'esercizio 2019 il fondo ammontava ad € 19.831,60 ed a chiusura dell'esercizio 2019, all'atto della destinazione dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 49.212,82 (voce 18) b di Conto Economico).

Nel corso dell'esercizio 2020, conformemente alle indicazioni ricevute dal MEF con prot. DT105285 del 29/11/2019, il fondo ha subito incrementi per complessivi € 398.690,33 e precisamente:

- € 270.761,24 per il reincamero delle somme contabilizzate al "fondo manutenzione beni d'arte" - vedi voce 2.A.d) – ad esito della cessione della proprietà di Palazzo Crema;

- € 127.929,09 per il reincamero delle somme recuperate nell'ambito della transazione siglata con l'Università degli Studi di Ferrara in data 13/12/2020 (erogazioni deliberate e non liquidate).

A chiusura dell'esercizio 2020, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 313.235,08 (voce 18) b. di Conto Economico).

Nel corso dell'esercizio 2021 la voce ha subito due movimentazioni:

- come da indicazioni ricevute da ACRI con prot. 556 del 22/12/2021, contabilizzazione del decremento per utilizzo di € 659,42 a seguito della richiesta di contributo integrativo richiesto con prot. 89/2021 in data 30/07/2021 da parte della Fondazione ONC Organismo nazionale di controllo sui CSV (per rilevazione di costi annuali superiori ai contributi obbligatori in precedenza richiesti alle Fondazioni) – si rimanda alla voce di Stato Patrimoniale Passivo 6 "Fondo per il Volontariato";

- incremento (come da indicazioni per la contabilizzazione, ricevute da ACRI con prot. 101 del 08/01/2019) per rilevazione credito d'imposta di complessivi € 4.698,47 rilevato in relazione al versamento di € 14.101,90 effettuato nell'esercizio 2021 a favore del FUN Fondo Unico per il Volontariato (ai sensi del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. 345818 del 03/12/2021 la percentuale in base alla quale è determinato il credito d'imposta spettante in relazione ai suddetti versamenti è pari al 33,3180%)

A chiusura dell'esercizio 2021, non sussistendo i presupposti, non è stato effettuato alcun accantonamento alla voce in analisi.

Nel corso degli esercizi 2022, 2023 e 2024 la voce non ha subito movimentazioni e a chiusura dell'esercizio 2023, non sussistendo i presupposti, non è stato effettuato alcun accantonamento alla voce in analisi.

VOCE 2.A.b. FONDI EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	TOTALE AL 31/12/2023	INCREMENTI / REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2024	UTILIZZI ESERCIZIO 2024	ACCANTONAMENTO AL 31/12/2024	TOTALE AL 31/12/2024
INDISTINTO	362.447,90	-	-	-	362.447,90
ARTE E CULTURA	270.761,24	-	-	-	270.761,24
CATEGORIE DEBOLI	-	-	-	-	-
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	27.201,23	-	-	-	27.201,23
SANITA'	-	-	-	-	-
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	19.831,60	-	-	-	19.831,60
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	100.727,86	-	-	-	100.727,86
SALUTE PUBBLICA MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	-	-	-	-	-
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	4.039,05	-	-	-	4.039,05
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	-	-	-
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA (FONDAZIONE PER IL SUD)	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>785.008,88</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>785.008,88</b>

2.A.c) – fondi per le erogazioni negli altri settori statuari (€ 52.882,12)

Nel rispetto dell'adozione dei criteri di cui già accennato alla voce precedente, sono affluiti a questo fondo gli accantonamenti effettuati ai settori statuari "ammessi" (cosiddetti "non rilevanti").

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 2.115.631,25 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

Nel corso dell'esercizio 2020, conformemente alle indicazioni ricevute dal MEF con prot. DT105285 del 29/11/2019, il fondo ha subito incrementi per € 52.822,12 per il reincamero delle somme recuperate nell'ambito della transazione siglata con l'Università degli Studi di Ferrara in data 13/12/2020 (erogazioni deliberate e non liquidate).

A chiusura degli esercizi 2020 e 2021, non sussistendo il presupposto, non si è proceduto ad alcun accantonamento.

Nel corso dell'esercizio 2022 il fondo ha subito (relativamente al settore "educazione, istruzione e formazione") un incremento ed un contestuale identico decremento per la contabilizzazione della quota di € 237,00 destinata alla costituzione/utilizzo del "Fondo per la Repubblica Digitale" (d.c. 03-01 del 04/05/2022).

Le contropartite di tale contabilizzazione, secondo le istruzioni ricevute da ACRI con prot. 199 del 28/03/2022, sono state:

- voce 4.a) "crediti erariali" per € 154,10 per utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo
- voce 2.A.f) "fondo per erogazioni art. 1, c.44, L. 178/2020" per € 82,90 quale rilevazione "importo aggiuntivo" stanziamento 2022 "Fondo per la Repubblica Digitale"

A chiusura dell'esercizio 2022, non sussistendo il presupposto, non si è proceduto ad alcun accantonamento e il fondo, al 31/12/2022, ammontava ad € 52.882,12.

Nel corso degli 2023 e 2024 la voce non ha subito movimentazioni e a chiusura dell'esercizio 2024, non sussistendo i presupposti, non è stato effettuato alcun accantonamento alla voce in analisi.

VOCE 2.A.c. FONDI PER EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	TOTALE AL 31/12/2023	UTILIZZI ESERCIZIO 2024	INCREMENTI / RINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2024	TOTALE AL 31/12/2024
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	-	-	-	-
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	-	-	-	-
EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE	52.882,12	-	-	52.882,12
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	-	-	-	-
PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	-	-	-	-
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	-	-	-	-
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA (FONDAZIONE PER IL SUD)	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>52.882,12</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>52.882,12</b>

#### 2.A.d) – altri fondi (€ 9.041.928,36)

Alla luce delle indicazioni formulate dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, secondo gli orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio ACRI nella seduta 16/07/2014, alla presente voce, dal 31/12/2014 facevano riferimento i seguenti fondi:

2.A.d) 1 - fondo beni mobili d'arte (€ 9.041.611,07) - in precedenza iscritto alla voce 2.B.a) - per il quale si rimanda a quanto indicato in commento alla voce

1.b) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale “Immobilizzazioni materiali ed immateriali – beni mobili d’arte”.

Alla voce, al 31/12/2023, risultavano appostati € 9.083.496,91

Nel corso dell’esercizio 2024 il fondo ha subito un decremento (per € 41.885,84) correlato alle dismissioni di beni mobili d’arte di cui data informativa nella trattazione della voce 1.b) “immobilizzazioni materiali ed immateriali - beni mobili d’arte” della sezione attivo di Stato Patrimoniale

2.A.d) 2 - fondo beni immobili d’arte (€ 0,00) - in precedenza iscritto alla voce 2.B.b) “Fondo beni immobili d’arte” - la voce nell’esercizio 2015 per la quota di € 3.095.208,55 è stata ridestinata al “fondo di dotazione”.

Al 31/12/2019 la voce ammontava ad € 270.761,24 (si rimanda al commento della voce di Stato Patrimoniale attivo 1.a) “beni immobili – beni immobili d’arte”).

Trattandosi del controvalore relativo alla parte di immobile acquisita con utilizzo dei fondi erogativi e destinati al perseguimento delle finalità istituzionali (importo suscettibile di solo reincamero), conformemente alle indicazioni ricevute dal MEF con prot. DT105285 del 29/11/2019, all’atto della cessione dell’immobile di proprietà (11/02/2020), il fondo è stato interamente trasferito alla voce 2.A.b) “Fondi per attività futura – fondi per le erogazioni nei settori rilevanti”.

2.A.d) 3 fondo nazionale per iniziative comuni (€ 317,29)

la voce accoglie gli accantonamenti annuali – pari allo 0,3% dell’avanzo dell’esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi – destinati ad alimentare il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, istituito, in conformità alla delibera assembleare ACRI del 04/04/2012, con l’obiettivo di avviare una collaborazione tra le Fondazioni per il perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell’ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento;

A chiusura dell’esercizio 2019, nell’ambito del riparto dell’avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 153,20 (voce 18) e. del Conto Economico).

A chiusura dell’esercizio 2020, nell’ambito del riparto dell’avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 982,98 (voce 18) f del Conto Economico) ed il suo ammontare al 31/12/2020 era pari ad € 1.136,18.

Nell’esercizio 2021 il fondo non ha subito movimentazioni.

Nell’esercizio 2022 il fondo ha subito i seguenti utilizzi per iniziative assunte da ACRI:

- € 486,00 destinati al sostegno dell’iniziativa “emergenza Ucraina” (d.c. 02-12 del 23/03/2023)
- € 300,00 destinati alla quota Fondo Solidarietà per l’anno 2022 (d.c. 07-05 del 07/09/2022)
- € 163,60 destinati al sostegno dell’iniziativa “aiuti per eventi atmosferici nella regione Marche” (d.c. 08-06 del 18/10/2022)

A chiusura dell'esercizio 2022, non sussistendo i presupposti, non è stato effettuato alcun accantonamento alla voce in analisi. Al 31/12/2022 la voce ammontava ad € 186,58

Nel corso dell'esercizio 2023 la voce ha subito un incremento pari ad € 300,00 per rettifica contabile e riattribuzione di fondi (dedotti dalla voce fondo per erogazioni art. 1, c.44, L. 178/2020 per pagamento quota Fondo Solidarietà per l'anno 2022 - d.c. 07-05 del 07/09/2022) ed ha subito un decremento per € 169,29 per pagamento quota partecipazione al progetto ACRI a sostegno degli interventi post eventi alluvionali che hanno interessato la regione Toscana (prot. ACRI n. 407 del 12/12/2023 - d.c. 12-11 del 13/12/2023).

A chiusura dell'esercizio 2023, non sussistendo i presupposti, non è stato effettuato alcun accantonamento alla voce in analisi.

Nel corso dell'esercizio 2024 ed a chiusura dello stesso, non sussistendo i presupposti, non è stato effettuato alcun accantonamento alla voce in analisi.

#### 2.A.f) fondo per erogazioni art. 1, c.44, L. 178/2020 (€ 29.165,20)

Nel rispetto dell'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le nostre Fondazioni, è stata definita la metodica di rilevazione e relativa destinazione in bilancio del risparmio d'imposta derivante dalla richiamata agevolazione fiscale.

Su sollecitazione del Consiglio ACRI, l'Autorità di Vigilanza ha condiviso la proposta di rilevazione e relativa destinazione nel bilancio del predetto risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47, elaborata dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali.

Nello specifico, il Ministero ha riconosciuto la correttezza della rilevazione del risparmio d'imposta prima della determinazione dell'Avanzo primario, nonché l'opportunità di darne specifica evidenziazione in bilancio in quanto il beneficio non risulta riconducibile a nessuna delle attuali voci che costituiscono la struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, definiti dal Provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 recante "le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio".

Pertanto, l'Autorità di Vigilanza, stante l'esigenza di assicurare la trasparenza e la verificabilità del rispetto dell'obbligo di destinazione del beneficio accordato dal legislatore, ha riscontrato la necessità di utilizzare voci specifiche per la contabilizzazione, valorizzando le previsioni del paragrafo 3.3. del citato Provvedimento del 19 aprile 2001, in base al quale "Devono essere aggiunte altre voci qualora il loro contenuto non sia compreso in alcuna di quelle previste dagli articoli 2424 [contenuto dello stato patrimoniale] e 2425 [contenuto del conto economico]".

Conseguentemente, come esplicitato nella nota predisposta dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI, anch'essa allegata, è stato definito di inserire negli schemi di bilancio due nuove voci:

- una di Conto economico, denominata "13 - bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020",

- l'altra di Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020", con illustrazione, in Nota integrativa in forma aggregata e nel Bilancio di missione in modo dettagliato, delle relative movimentazioni.

Si evidenzia che la Commissione ACRI, in relazione alla destinazione delle risorse di cui trattasi, ha espresso l'auspicio che le stesse abbiano un utilizzo distinto e prioritario rispetto a quello delle altre risorse disponibili, che vengano utilizzate per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità e che al medesimo fondo confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revocche di contributi.

Per l'esercizio al 31/12/2021 l'ammontare dell'accantonamento al fondo ammontava ad € 38.631,00.

Nel corso dell'esercizio 2022 il fondo ha subito due utilizzi:

- € 250,00 pagamento quota associativa 2022 "Strade vini e sapori" (d.c. 02-16 del 23/03/2022)
- € 82,90 per rilevazione "importo aggiuntivo" stanziamento 2022 "Fondo per la Repubblica Digitale" (d.c. 03-01 dl 04/05/2022) – si rimanda a quanto indicato alla voce 2.A.c) "fondi per le erogazioni negli altri settori statutari"

Nel corso dell'esercizio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assunto due delibere di erogazione (con liquidazione in esercizi successivi) e precisamente:

- € 5.000,00 a sostegno dell'emergenza per la guerra in Ucraina (d.c. 08-05 del 18/10/2022)
- € 33.298,10 a sostegno dei lavori di ammodernamento attrezzature e locali della mensa gestita da Caritas Diocesana di Ferrara (d.c. 10-05 del 21/12/2022)

A chiusura dell'esercizio 2022, l'ammontare dell'accantonamento al fondo è stato calcolato in € 22.344,00 ed al 31/12/2022 la giacenza del fondo ammontava ad € 60.642,10.

Nel corso dell'esercizio 2023, nel fondo sono state registrate le seguenti movimentazioni:

- diminuzione per € 300,00 per rettifica contabile e utilizzo fondi (precedentemente tratti dalla voce "altri fondi – fondi per iniziative comuni" - d.c. 07-05 del 07/09/2022)
- diminuzione per € 5.000,00 per liquidazione somma a sostegno dell'emergenza per la guerra in Ucraina (iniziativa "Fondo Accoglienza Ucraina" in collaborazione con Fondazione di Modena, Mirandola, Vignola e Associazione CSV Terre Estensi odv - d.c. 08-05 del 18/10/2022)
- diminuzione per € 300,00 per liquidazione quota fondo solidarietà Associazione Fondazioni Origine Bancaria dell'Emilia-Romagna (d.c. 10-08 del 13/11/2023)
- diminuzione per € 28.250,85 per erogazione (parziale) sostegno dei lavori di ammodernamento attrezzature e locali della mensa gestita da Caritas Diocesana di Ferrara (d.c. 10-05 del 21/12/2022)

- incremento a chiusura dell'esercizio 2023 per accantonamento al fondo della somma di € 23.814,00

Al 31/12/2023 il fondo ammontava pertanto ad € 50.605,25.

Ai fini di una più dettagliata e puntuale rendicontazione, nell'esercizio 2024 si è preferito far transitare le movimentazioni di assegnazione dei fondi alla voce 5) di Stato Patrimoniale passivo "erogazioni deliberate": le movimentazioni intercorse nell'esercizio 2024 sono state le seguenti:

- diminuzione per giroconto € 5.047,25 a sostegno dei lavori di ammodernamento attrezzature e locali della mensa gestita da Caritas Diocesana di Ferrara (d.c. 10-05 del 21/12/2022) al fondo erogazioni deliberate settori rilevanti "volontariato" voce 5) di Stato Patrimoniale passivo
- diminuzione per stanziamento € 20.000,00 al progetto "Alleanza Digitale" imputato al fondo erogazioni deliberate nei settori rilevanti "istruzione" voce 5) di Stato Patrimoniale passivo (d.c. 01-12 del 29/01/2024)
- diminuzione per € 300 diminuzione per € 300,00 per stanziamento quota fondo solidarietà Associazione Fondazioni Origine Bancaria dell'Emilia-Romagna (d.c. 06-09 del 23/09/2024) con imputazione al fondo erogazioni deliberate settori rilevanti "volontariato" voce 5) di Stato Patrimoniale passivo
- diminuzione per stanziamento € 24.258,00 al progetto "Alleanza Digitale" imputato al fondo erogazioni deliberate nei settori rilevanti "istruzione" voce 5) di Stato Patrimoniale passivo (d.c. 06-09 del 23/09/2024)
- incremento a chiusura dell'esercizio 2024 per accantonamento al fondo della somma di € 28.165,20 (vedasi voce 13.bis) di Conto Economico)

## **2.B. – Fondi per beni e diritti acquisti nei settori rilevanti (€ 48.243,37)**

### **2.B.c) – fondo manutenzione beni d'arte (€ 48.243,37)**

Istituito nell'esercizio 2008, si riferisce all'accantonamento di somme effettuato in previsione di lavori di restauro e recupero ai beni d'arte di proprietà della Fondazione (collezione artistica e, fino al 11/02/201/20, la porzione di immobile sede, di rilevante valore artistico non destinata ad uso strumentale).

Nell'esercizio 2015 è stata ridestinata al "fondo di dotazione" la somma di € 1.200.000,00.

Negli esercizi 2016, 2017, 2018, 2019 non si è proceduto ad alcun accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

Nel corso dell'esercizio 2020 il fondo ha registrato una diminuzione per utilizzi di complessivi € 1.624,43 relativi a costi sostenuti nel periodo antecedente la cessione del fabbricato a favore di Nadia SpA (ora BPER Real Estate SpA), per l'esecuzione di lavori di manutenzione alla porzione di edificio monumentale.

A chiusura degli esercizi 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 non si è proceduto ad alcun accantonamento alla voce contabile in analisi.

### **Voce 3 – Fondi per rischi ed oneri (€ 111.417,77)**

#### **3.b) – fondo rischi generali (€ 24.357,02)**

Il fondo, la cui giacenza contabile al 31/12/2022 ammontava a zero, è stato incrementato al termine dell'esercizio 2023 per la somma di € 22.288,92 equivalente al credito vantato da Fondazione Estense verso Tecnologie e Mobilità Soc. Coop. per canoni di locazione, indennità di occupazione e rimborso spese comuni relative ai locali di Palazzo Crema.

In particolare, nel corso del 2023 Fondazione Estense ha avviato un'azione legale avverso Tecnologie e Mobilità Soc. Coop. ed in data 01/02/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso decreto di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* c.c. (sul tema, si rimanda a quanto illustrato nel bilancio di missione).

Nel corso dell'esercizio 2024 il fondo ha subito un incremento per € 2.068,10 relativo ad una ultima quota di costi contabilizzati a carico di Tecnologie e Mobilità Soc. Coop. in liquidazione per una ultima quota di spese comuni relative al periodo di occupazione dei locali di Palazzo Crema (si rimanda alla voce 4.b) "altri crediti" di Stato Patrimoniale Attivo).

Al 31/12/2024 la somma iscritta al fondo rischi generali viene così dettagliata (gli importi sono comprensivi dell'IVA da Fondazione Estense già versata per fatture tempo per tempo emesse verso Tecnologie e Mobilità Coop):

- € 551,95 spese comuni Palazzo Crema non versate - anno 2022
- € 14.347,20 indennità di occupazione non versate - anno 2023
- € 7.389,77 spese comuni Palazzo Crema non versate - anno 2023
- € 1.195,60 indennità di occupazione non versate - anno 2024
- € 872,50 spese comuni Palazzo Crema non versate - anno 2024

#### **3.d) – fondo manutenzione beni strumentali (€ 0,00)**

Istituito nel 2008, rappresenta le somme tempo per tempo accantonate per interventi di manutenzione ed adeguamento alla porzione strumentale dell'immobile sede.

Nel 2015 è stata ridestinata al "fondo di dotazione" la somma di € 680.000,00.

Negli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 non si è proceduto ad alcun accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

Al 31/12/2019 la voce ammontava ad € 198.303,43.

Trattandosi di una voce contabile connessa in via esclusiva al bene immobile Palazzo Crema, conformemente alle indicazioni ricevute dal MEF con prot. DT105285 del 29/11/2019, all'atto della cessione dell'immobile di proprietà (11/02/2020) a favore di Nadia SpA (ora BPER Real Estate SpA), il fondo è stato interamente imputato a conto economico quale sopravvenienza attiva.

#### **3.e) – fondo accantonamento oneri di fusione (€ 68.480,95)**

Il fondo viene costituito al termine dell'esercizio 2024 e si riferisce alla stima di oneri relativi al progetto di fusione in essere con altra fondazione di origine bancaria.

Le somme si riferiscono a stime di costi per consulenze ed altri servizi correlati al progetto come articolato nell'accordo quadro sotteso alla fusione di Fondazione Estense con altra fondazione di origine bancaria, perfezionato nei primi mesi dell'esercizio 2025 (si rimanda alla voce 10.h) di Conto Economico).

### 3.f) – fondo accantonamento oneri di fusione personale (€ 18.579,80)

Il fondo viene costituito al termine dell'esercizio 2024 e si riferisce alla stima di oneri relativi al progetto di fusione in essere con altra fondazione di origine bancaria.

Le somme si riferiscono stime di mancati futuri rimborsi di costi del personale in distacco (rivenienti dagli enti collegati), correlati al processo di fusione tra quattro fondazioni collegate a Fondazione Estense, progetto articolato nell'ambito dell'accordo quadro sotteso alla fusione di Fondazione Estense con altra fondazione di origine bancaria, perfezionato nei primi mesi dell'esercizio 2025 (si rimanda alla voce 10.h di Conto Economico).

### **Voce 4 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (€ 110.133,06)**

Il fondo rappresenta l'indennità di fine rapporto maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro applicati.

Tale passività è soggetta a rivalutazione indicizzata annuale.

saldo 31/12/2023	€	105.502,15
imposta sostitutiva esercizio 2024	€	- 416,10
accantonamento esercizio 2024	€	5.047,01

### **Voce 5 – Erogazioni deliberate (€ 34.030,82)**

Si rimanda a quanto esposto al punto A) del bilancio di missione.

### 5.a) – erogazioni deliberate nei settori rilevanti (€ 34.030,82)

Al 31/12/2019 la voce ammontava a complessivi € 304.811,21.

Ad esito della sottoscrizione dell'accordo transattivo con l'Università degli Studi di Ferrara, in data 13/12/2020, si è provveduto alla contabilizzazione delle somme liquidate (€ 176.882,12) e dei reincameri convenuti (€ 127.929,09), nel rispetto delle indicazioni ricevute dal MEF con prot. DT105285 del 29/11/2019.

Si ricorda che nel corso degli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 la Fondazione non ha potuto procedere ad autonome deliberazioni di ordine erogativo, procedendo nell'assolvimento dei propri scopi statutari per tramite degli interventi

finanziati dall'attività dell'Associazione tra le Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, come meglio dettagliato nel bilancio di missione.

Ai fini di una più dettagliata e puntuale rendicontazione, nell'esercizio 2024 si è preferito far transitare le movimentazioni di assegnazione dei fondi dalla voce 2.A.f) fondo per erogazioni art. 1, c.44, L. 178/2020: le movimentazioni intercorse nell'esercizio 2024 sono state le seguenti:

- incremento e successiva diminuzione per € 300,00 per stanziamento/liquidazione quota fondo solidarietà Associazione Fondazioni Origine Bancaria dell'Emilia-Romagna (d.c. 06-09 del 23/09/2024) con imputazione al fondo erogazioni deliberate settori rilevanti "volontariato"
- incremento per giroconto € 5.047,25 a sostegno dei lavori di ammodernamento attrezzature e locali della mensa gestita da Caritas Diocesana di Ferrara (d.c. 10-05 del 21/12/2022) al fondo erogazioni deliberate settori rilevanti "volontariato" con successiva liquidazione della somma
- incremento per stanziamento € 20.000,00 al progetto "Alleanza Digitale" imputato al fondo erogazioni deliberate nei settori rilevanti "istruzione" (d.c. 01-12 del 29/01/2024) ed incremento per stanziamento € 24.258,00 al progetto "Alleanza Digitale" imputato al fondo erogazioni deliberate nei settori rilevanti "istruzione" (d.c. 06-09 del 23/09/2024)
- diminuzione per liquidazione risorse connesse al progetto "Alleanza Digitale" per complessivi 10.227,18

voce 5 a) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2023	GIROCONTO DA 2.A.f.	EROGAZIONI DELIBERATE 2024	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2024	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2024	DELIBERE EROGATE 2024	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2024
<b>ARTE E CULTURA</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA</b>	-	44.258,00	-	44.258,00	-	10.227,18	34.030,82
<b>ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA</b>	-	5.347,25	-	5.347,25	-	5.347,25	-
<b>EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>totale settori "rilevanti"</b>	-	<b>49.605,25</b>	-	<b>49.605,25</b>	-	<b>15.574,43</b>	<b>34.030,82</b>

#### 5.b) – erogazioni deliberate negli altri settori statuari (€ 0,00)

Al 31/12/2019 la voce ammontava a complessivi € 126.000,00.

Ad esito della sottoscrizione dell'accordo transattivo con l'Università degli Studi di Ferrara, in data 13/12/2020, si è provveduto alla contabilizzazione delle somme liquidate (€ 73.177,88) e dei reincameri convenuti (€ 52.882,12), nel rispetto delle indicazioni ricevute dal MEF con prot. DT105285 del 29/11/2019.

Come già illustrato, sub lettera 5.a), nel corso degli esercizi 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 la Fondazione non ha potuto procedere ad autonome deliberazioni di ordine erogativo, procedendo nell'assolvimento dei propri scopi statuari per tramite degli interventi finanziati dall'attività dell'Associazione tra le Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, come meglio dettagliato nel bilancio di missione.

voce 5 b) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2023	GIROCONTO DA 2.A.f.	EROGAZIONI DELIBERATE 2024	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2024	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2024	DELIBERE EROGATE 2024	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2024
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	-	-	-	-	-	-	-
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	-	-	-	-	-	-	-
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	-	-	-	-	-	-	-
totale "altri settori ammessi"	-	-	-	-	-	-	-

#### **Voce 6 – Fondo per il volontariato (€ 0,00)**

#### 6.b) – Fondo Unico Nazionale per il volontariato ex art. 15 L.155/91 (€ 0,00)

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore" le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), che, se da un lato conferma le modalità di computo dell'accantonamento in vigore, dall'altro lato prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio al FUN (Fondo unico nazionale) in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali.

La base di calcolo dell'accantonamento al nuovo Fondo Unico Nazionale è evidenziata nelle informazioni sul conto economico alla voce "Accantonamento al fondo per il volontariato".

Al 31/12/2021 il fondo ammontava ad € 0,00.

Nel corso dell'esercizio 2022, 2023 e 2024 non ha subito movimentazioni.

A chiusura 2024, non sussistendo i presupposti, non è stato effettuato alcun accantonamento alla voce in analisi.

### **Voce 7 – Debiti (€ 96.872,62)**

Alla data del 31/12/2024 la voce in analisi risulta così composta:

#### **- debiti esigibili entro l'esercizio successivo (€ 96.872,62)**

- debiti diversi	€ 43.434,75
(di cui € 39.301,40 per incasso asta mobilia Palazzo Crema da destinare ad ente benefico da individuare)	
- oneri e stipendi personale da versare	€ 31.848,47
- fatture da ricevere e debiti verso fornitori	€ 13.556,72
- imposte e ritenute da versare all'Erario	€ 8.032,68

#### **- debiti esigibili dall'esercizio 2025 (€ 0,00)**

Le voci relative alle passività a medio/lungo termine erano interamente riferite al mutuo ipotecario gravante sull'immobile sede: nell'esercizio 2020 sono state completamente azzerate all'atto dell'estinzione del debito contratto con BPER Banca SpA - con contestuale cessione dell'immobile Palazzo Crema.

### **Voce 8 – Ratei e risconti passivi (€ 321,96)**

L'importo risulta composto da ratei passivi relativi a ritenute su interessi relativi a titoli non immobilizzati (Buoni Poliennali del Tesoro) di cui alla voce 3.c) di Stato Patrimoniale Attivo "Strumenti finanziari non immobilizzati – strumenti finanziari non quotati – titoli di debito".

## **CONTI D'ORDINE**

Come già esposto alla voce 3.c) "Strumenti finanziari non immobilizzati – strumenti finanziari non quotati – titoli di debito", in attuazione del già citato contratto di locazione, la Fondazione Estense, a titolo di deposito cauzionale e garanzia del pagamento del canone di locazione e degli altri pagamenti dovuti a Nadia SpA (ora BPER Real Estate SpA), ha costituito in data 20/05/2020 un pegno su strumenti finanziari fino alla concorrenza di € 165.750,00 per tramite di nominali 150.000,00 BTP 1.25% 01/12/2026 e nominali € 15.000,00 BTP 0.35% 01/02/2025.

In data 20/05/2020 è stata pertanto trasferita, per l'ammontare citato, la totalità dei titoli di Stato presenti nel deposito amministrato n. 16025327.0 verso il deposito a garanzia n. 1423730.0 - c/o BPER Banca SpA.

Ad esito della procedura di mediazione, l'accordo siglato in data 15/03/2023 (di cui riferito nel bilancio di missione), prevede che il pegno in argomento permanga nella sua integrità in favore di BPER Real Estate SpA la garanzia del pagamento dell'indennità di occupazione pattuita tra le parti.

Nel corso dell'esercizio 2024, a liberazione dagli impegni contrattuali di Fondazione Estense, come convenuti relativamente all'immobile Palazzo Crema, il pegno su titoli è stato sciolto.

## **PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

### **Voce 2 – Dividendi e proventi assimilati (€ 234.710,00)**

#### **2.b) – da altre immobilizzazioni finanziarie (€ 234.710,00)**

La voce include i dividendi incassati relativi alla partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. costituita da n. 49.000 azioni, in data 21/06/2024 in ragione di € 4,79 per azione.

### **Voce 3 – Interessi e proventi assimilati (€ 11.287,63)**

#### **3.b) - da strumenti finanziari non immobilizzati (€ 9.166,50)**

La voce esprime l'ammontare degli interessi attivi maturati nell'esercizio 2024 sugli strumenti finanziari non immobilizzati di proprietà dell'Ente (Buoni Poliennali del Tesoro) – si rimanda alla voce di Stato Patrimoniale attivo 3.c) "strumenti finanziari non immobilizzati – titoli di debito".

#### **3.c) - da crediti e disponibilità liquide (€ 2.121,13)**

La voce esprime il rendimento lordo della liquidità:

- per € 1.175,74 nel conto corrente bancario intestato alla Fondazione (n. 36662) presso BPER Banca SpA – si rimanda alla voce di Stato Patrimoniale attivo 5.a) "disponibilità liquide – disponibilità c/c e cassa contante".
- per € 945,39 nel conto "Wealth management" intestato alla Fondazione (n. 3735295) presso Banca Cesare Ponti – si rimanda alla voce di Stato Patrimoniale attivo 5.a) "disponibilità liquide – disponibilità c/c e cassa contante".

### **Voce 9 – Altri proventi (€ 311.730,14)**

La voce indica:

- o per 172.673,28 il contributo a conto economico assegnato da ACRI a sostegno dei costi di funzionamento di competenza 2024 (rif. prot. ACRI 376 del 13/11/2023)

Si evidenzia che:

- la quota di € 86.335,00 è stata incassata in data 02/08/2024 quale prima tranche a sostegno delle necessità economiche della Fondazione
- la quota di € 86.338,28 è stata contabilizzata con competenza 2024 quale seconda tranche a sostegno delle necessità economiche della Fondazione Estense
- o per € 71.783,04 risultato dell'attuazione di sinergie con gli Enti Collegati alla Fondazione (di cui € 16.500,00 a ristoro costi di "domiciliazione" e € 55.283,04 a rimborso dei costi di distacco di n. 02 dipendenti di Fondazione Estense) - si rimanda al punto g) della relazione sulla gestione economica finanziaria 2024 - "l'operatività";
- o per 35.664,52 l'ammontare dei ricavi fatturati (correlati all'utilizzo commerciale di Palazzo Muzzarelli-Crema) relativamente alle indennità di occupazione di porzione dei locali a S.I.PRO. SpA, BPER Banc SpA, BPER Real Estate SpA, Tecnologie e Mobilità Soc. Coop. (in liquidazione) - oltre alla concessione in uso temporaneo di porzione degli spazi a "Bar Trattoria Beatrice Callegaro" (ristorante "Il Sorpasso" nel periodo 15/05/2024 – 30/06/2024. Quanto ai crediti vantati verso Tecnologie e Mobilità Soc. Coop. (in liquidazione) si rimanda alla voce 10.g) di Conto Economico 10.g) "accantonamenti"
- o per € 25.669,68 il recupero dei costi comuni (utenze, servizi di pulizia aree comuni) connessi alle sopra citate occupazioni dei locali;
- o per € 5.939,62 alla concessione in uso occasionale delle sale per la realizzazione di eventi nel contesto cittadino, anche collegati alle iniziative "Spazio Crema" e "Sposami a Ferrara"

### **Voce 10 – Oneri (€ 484.754,89)**

#### **10.a) - compensi e rimborsi spese ad Organi Statutari (€ 18.834,23)**

In corrispondenza alle determinazioni di cui al Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2024, nella voce in argomento trovano imputazione i compensi al Collegio Sindacale (€ 17.763,20) ed i puri costi documentati relativi a trasferimenti e rimborsi spese per trasferte degli Organi Statutari (€ 1.071,03).

#### **10.b) - oneri per il personale (€ 165.945,29)**

La voce esprime l'ammontare degli stipendi, dei contributi sociali, degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto ed ai fondi di previdenza complementare, relativi ai tre dipendenti della Fondazione, due a tempo pieno ed uno in part time.

#### **10.c) - per consulenti e collaboratori esterni (€ 8.589,00)**

La voce indica oneri sostenuti per consulenze e collaborazioni professionali rese necessarie nel corso dell'esercizio.

10.e) - interessi passivi ed altri oneri finanziari (€ 649,85)

La voce risulta composta come segue:

- commissioni bancarie di competenza 2024 relative al conto corrente 36662 sottoscritto presso BPER Banca SpA (€ 517,67)
- quota annuale 2024 attribuzione codice LEI Infocamere (€ 79,30)
- interessi passivi su imposte (liquidazioni IVA trimestrali) (€ 52,88)

10.g) - ammortamenti (€ 1.275,20)

Si rimanda a quanto ampiamente illustrato alla trattazione della voce 1) "immobilizzazioni materiali ed immateriali" della sezione attivo dello Stato Patrimoniale.

10.h) accantonamenti (€ 89.128,85)

Si rimanda alla trattazione della voce 3) di Stato Patrimoniale passivo "Fondi per rischi ed oneri".

Nel dettaglio gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2024 sono così suddivisi:

- al fondo rischi generali per € 2.068,10 – la somma appostata in Conto Economico rappresenta l'incremento per adeguamento del rischio di mancato realizzo relativo alle somme vantate da Fondazione Estense verso Tecnologie e Mobilità Soc. Coop. in liquidazione coatta amministrativa per canoni di locazione, indennità di occupazione e rimborso spese comuni relative ai locali di Palazzo Crema (si rimanda alle voci 4.b) "altri crediti" di Stato Patrimoniale Attivo);

- al fondo accantonamento oneri di fusione per € 68.480,95 – la somma accantonata attiene ad un fondo costituito al termine dell'esercizio 2024 e si riferisce alla stima di oneri relativi al progetto di fusione in essere con altra fondazione di origine bancaria

- al fondo accantonamento oneri di fusione personale per € 18.579,80 – la somma accantonata si riferisce ad un fondo costituito al termine dell'esercizio 2024 e si riferisce alla stima di oneri relativi al progetto di fusione in essere con altra fondazione di origine bancaria.

10.i) - altri oneri (€ 200.332,47)

Si espone di seguito il dettaglio della voce con raffronto delle voci tra gli esercizi 2024 e 2023:

	2024		2023	
indennità di occupazione Palazzo Crema		52.920,00		105.840,00
locazione Combattenti		3.600,00		-
premi assicurativi		46.094,64		52.176,08
spese energetiche		41.339,23		48.062,86
- di cui teleriscaldamento palazzo Crema	10.209,88		21.458,14	
- di cui riscaldamento Combattenti	589,73		-	
- di cui energia elettrica palazzo Crema	27.562,58		22.401,28	
- di cui energia elettrica Combattenti	1.142,37		-	
- di cui acqua palazzo Crema	1.601,67		4.203,44	
- di cui acqua Combattenti	233,00		-	
quote associative (ACRI, Ass.ne FOB E-R)		14.082,00		14.082,00
manutenzione immobile e impianti tecnologici		9.486,60		11.056,86
- di cui palazzo Crema	4.805,79		11.056,86	
- di cui Combattenti	4.680,81		-	
spese trasloco sede		8.518,00		-
spese pulizia locali e materiale igienico-sanitario		6.010,94		6.827,12
canoni software contabilità		4.433,64		4.359,56
spese legali		2.767,37		6.030,47
canoni hardware e software		2.383,76		1.325,29
- di cui riallestimento sede Combattenti	1.105,87			
postali e telefoniche		1.990,77		1.687,94
- di cui postali	96,85		52,94	
- di cui telefoniche (fisso palazzo Crema)	868,08		1.208,91	
- di cui telefoniche (mobile)	417,66		426,09	
- di cui telefoniche (fisso Combattenti)	608,18		-	
spese tipografiche, fotocopie, cancelleria etc...		1.705,33		1.415,01
costi comuni sede Combattenti		1.384,13		-
spese di rappresentanza		1.006,17		101,73
spese per vigilanza e guardiana		951,60		658,80
- di cui palazzo Crema	658,80		658,80	
- di cui Combattenti	292,80		-	
beni di valore inferiore 516,46		676,40		-
spese comunicazione attività istituzionale		500,20		500,20
materiale di consumo		462,46		65,40
diritti camerali CCIAA		18,00		18,00
arrotondamenti		1,23		-0,61
		200.332,47		254.206,71

### **Voce 12 – Oneri straordinari (€ 1.990,69)**

La voce si riferisce a:

- € 1.976,04 per minusvalenze da alienazione beni ammortizzabili (dismissione centralino telefonico, dismissione telefono cellulare, minusvalenza realizzo asta cessione sedie, minusvalenza regolarizzo attrezzature)

- € 14,65 per sopravvenienze passive per regolarizzo differenze contributive INPS esercizio 2023

### **Voce 13 – Imposte (€ 49.087,29)**

La voce indica le imposte di competenza dell'esercizio e risulta così composta:

IRES	41.726,00
IRAP	2.180,00
imposte comunali	1.605,11
imposte di bollo su dossier titoli	1.417,20
ritenute cedolari su titoli	1.145,82
ritenute su interessi cc	503,20
imposte di bollo	370,96
imposte di registro	139,00

**Voce 13 bis – accantonamento ex art. 1, c.44, L. 178/2020 (€ 28.165,20)**

Si rimanda alla trattazione della voce di Stato Patrimoniale Passivo 2.A.d. “Altri fondi”.

Nel rispetto dell’art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le nostre Fondazioni, è stata definita la metodica di rilevazione e relativa destinazione in bilancio del risparmio d’imposta derivante dalla richiamata agevolazione fiscale.

Su sollecitazione della Consiglio ACRI, l’Autorità di Vigilanza ha condiviso la proposta di rilevazione e relativa destinazione nel bilancio del predetto risparmio d’imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47, elaborata dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali.

Nello specifico, il Ministero ha riconosciuto la correttezza della rilevazione del risparmio d’imposta prima della determinazione dell’Avanzo primario, nonché l’opportunità di darne specifica evidenziazione in bilancio in quanto il beneficio non risulta riconducibile a nessuna delle attuali voci che costituiscono la struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico, definiti dal Provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 recante “le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio”.

Pertanto, l’Autorità di Vigilanza, stante l’esigenza di assicurare la trasparenza e la verificabilità del rispetto dell’obbligo di destinazione del beneficio accordato dal legislatore<sup>1</sup>, ha riscontrato la necessità di utilizzare voci specifiche per la contabilizzazione, valorizzando le previsioni del paragrafo 3.3. del citato Provvedimento del 19 aprile 2001, in base al quale “Devono essere aggiunte altre voci qualora il loro contenuto non sia compreso in alcuna di quelle previste dagli articoli 2424 [contenuto dello stato patrimoniale] e 2425 [contenuto del conto economico]”.

Conseguentemente, come esplicitato nella nota predisposta dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI, anch’essa allegata, è stato definito di inserire negli schemi di bilancio due voci:

- una di Conto economico, denominata “13 - bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020”,

- l’altra di Stato patrimoniale, fra i Fondi per l’attività di istituto, denominata “2.f) Fondo per le erogazioni di cui all’articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020”, con illustrazione, in Nota integrativa in forma aggregata e nel Bilancio di missione in modo dettagliato, delle relative movimentazioni.

Per l'esercizio 2024 l'ammontare dell'accantonamento al fondo è stato calcolato in € 28.165,20.

Si evidenzia che la Commissione ACRI, in relazione alla destinazione delle risorse di cui trattasi, ha espresso l'auspicio che le stesse abbiano un utilizzo distinto e prioritario rispetto a quello delle altre risorse disponibili, che vengano utilizzate per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità e che al medesimo fondo confluiscano anche le risorse derivanti da eventuali revocche di contributi.

***Avanzo di esercizio (€ 0,00)***

L'esercizio 2024 si chiude in pareggio contabile.

**ALLEGATI AL  
BILANCIO  
ESERCIZIO 2024**

Stato Patrimoniale - attivo		consuntivo esercizio 2023	
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>9.046.295</b>	<b>9.095.613</b>
a)	beni immobili	-	-
	di cui beni immobili strumentali	-	-
	di cui beni immobili d'arte	-	-
b)	beni mobili d'arte	9.044.311	9.091.097
c)	beni mobili strumentali ( <i>materiali</i> )	1.877	4.301
d)	altri beni ( <i>immateriali</i> )	107	215
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.000.000</b>	<b>1.000.000</b>
a)	partecipazioni in società strumentali		
	di cui partecipazioni di controllo		
b)	altre partecipazioni	1.000.000	1.000.000
	di cui partecipazione di controllo	-	-
	di cui partecipazione CDDPP SpA	1.000.000	1.000.000
c)	titoli di debito	-	-
d)	altri titoli	-	-
e)	altre attività finanziarie	-	-
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>890.477</b>	<b>890.477</b>
a)	strumenti finanziari in gestione patrim. individuale	-	-
b)	strumenti finanziari quotati	-	-
	di cui titoli di debito	-	-
	titoli di capitale	-	-
	parti di OICR	-	-
c)	strumenti finanziari non quotati	890.477	890.477
	di cui titoli di debito	890.477	890.477
	titoli di capitale	-	-
	parti di OICR	-	-
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>146.233</b>	<b>123.883</b>
a)	crediti erariali	10.733	7
b)	altri crediti	135.500	123.876
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	135.500	123.876
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>289.842</b>	<b>177.608</b>
a)	disponibilità c/c e cassa contante	289.842	177.608
b)	liquidità disponibili c/time deposit	-	-
<b>6</b>	<b>Altre attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	di cui attività in imprese strum.li dirett. esercitate	-	-
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>12.779</b>	<b>17.255</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>11.385.626</b>	<b>11.304.836</b>

<b>Stato Patrimoniale - passivo</b>			<b>consuntivo esercizio 2023</b>	
<b>1 Patrimonio netto</b>		<b>1.075.622</b>		<b>1.080.522</b>
a) fondo di dotazione	622.492		622.492	
b) riserva da donazioni	263.930		268.830	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-		-	
d) riserva obbligatoria	113.586		113.586	
e) riserva per l'integrità patrimonio	75.614		75.614	
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-		-	
g) avanzo (disavanzo) esercizio	-		-	
	<hr/>		<hr/>	
<b>2 Fondi per attività di Istituto</b>		<b>9.957.228</b>		<b>10.020.554</b>
2.A <u>Fondi per attività futura</u>	<u>9.908.985</u>		<u>9.972.311</u>	
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-		-	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	785.009		785.009	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	52.882		52.882	
d) altri fondi:	9.041.928		9.083.814	
di cui d) 1. fondo beni mobili d'arte euro 9.041.611,07				
di cui d) 3. fondo nazionale per iniziative comuni euro 317,29				
e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	-		-	
f) fondo per erogazioni art. 1, c 44, L. 178/2020	29.165		50.605	
	<hr/>		<hr/>	
2.B <u>Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti</u>	<u>48.243</u>		<u>48.243</u>	
a) fondo beni mobili d'arte	-		-	
b) fondo beni immobili d'arte	-		-	
c) fondo manutenzione beni d'arte	48.243		48.243	
	<hr/>		<hr/>	
<b>3 Fondi per rischi e oneri</b>		<b>111.418</b>		<b>22.289</b>
a) fondo crediti erariali - contestati	-		-	
b) fondo rischi generali	24.357		22.289	
c) fondo rischi per erogazioni specifiche norme di legge	-		-	
d) fondo manutenzione beni strumentali (immobile uffici)	-		-	
e) fondo accantonamento oneri di fusione	68.481		-	
f) fondo accantonamento oneri fusione personale	18.580		-	
	<hr/>		<hr/>	
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>110.133</b>		<b>105.502</b>
<b>5 Erogazioni deliberate</b>		<b>34.031</b>		<b>-</b>
a) nei settori rilevanti	34.031		-	
b) negli altri settori statutari	-		-	
	<hr/>		<hr/>	
<b>6 Fondo per il volontariato</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
a) fondo per il volontariato ex art. 15 L. 155/91	-		-	
b) Fondo Unico Nazionale - FUN	-		-	
	<hr/>		<hr/>	
<b>7 Debiti</b>		<b>96.872</b>		<b>75.475</b>
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	96.872		75.475	
	<hr/>		<hr/>	
<b>8 Ratei e risconti passivi</b>		<b>322</b>		<b>494</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>11.385.626</b>		<b>11.304.836</b>

<b>Conto Economico Scalare</b>		<b>consuntivo esercizio 2023</b>	
<b>1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	-		-
<b>2 Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>234.710</b>		<b>198.450</b>
a) da società strumentali	-	-	-
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	234.710	198.450	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-	
<b>3 Interessi e proventi assimilati</b>	<b>11.288</b>		<b>10.401</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	9.167	9.166	
c) da crediti e disponibilità liquide	2.121	1.235	
<b>4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	-		-
<b>5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	-		-
<b>6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	-		-
<b>7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie</b>	-		-
<b>8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate</b>	-		-
<b>9 Altri proventi</b>	<b>311.730</b>		<b>332.124</b>
<b>10 Oneri</b>	<b>-484.755</b>		<b>-462.545</b>
a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	-18.834	-18.572	
b) per il personale	-165.945	-157.666	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-8.589	-7.180	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-	-	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-650	-752	
f) commissioni di negoziazione	-	-	
g) ammortamenti	-1.275	-1.879	
h) accantonamenti	-89.129	-22.289	
i) altri oneri	-200.333	-254.207	
<b>11 Proventi straordinari</b>	<b>6.270</b>		-
<b>12 Oneri straordinari</b>	<b>-1.991</b>		<b>-1.179</b>
<b>13 Imposte</b>	<b>-49.087</b>		<b>-53.437</b>
<b>13bis Accantonamento ex art. 1, c. 44, L. 178/2020</b>	<b>-28.165</b>		<b>-23.814</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO</b>	-		-
<b>14 Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	-		-
<b>15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>	-		-
a) nei settori rilevanti	-	-	
b) negli altri settori statutari	-	-	
<b>16 Accantonamento al fondo per il volontariato (FUN)</b>	-		-
<b>17 Accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto:</b>	-		-
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	-	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	-	
d) agli altri fondi	-	-	
<b>18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	-		-
<b>AVANZO RESIDUO</b>	-		-

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>		
<b>ANNO 2024</b>		
		<b>avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>
riv.ne (sval.ne) strumenti finanziari non immobilizzati	-	
riv.ne (sval.ne) strumenti finanziari immobilizzati	-	
riv.ne (sval.ne) attività non finanziarie	-	
ammortamenti	1.275	
(genera liquidità)	<b>1.275</b>	<b>avanzo (disavanzo) al netto delle variazioni non finanziarie</b>
variazione crediti	22.350	
variazione ratei e risconti attivi	(4.476)	
variazione fondo rischi e oneri	89.129	
variazione fondo TFR	4.631	
variazione debiti	21.399	
variazione ratei e risconti passivi	(172)	
<b>A) liquidità generata dalla gestione di esercizio</b>	<b>98.387</b>	<b>avanzo (disavanzo) della gestione operativa</b>
fondi erogativi	9.991.259	
fondi erogativi anno precedente	10.020.554	
erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	-	
accantonamento al volontariato (L. 266/91)	-	
accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	-	
<b>B) liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	<b>29.295</b>	<b>erogazioni liquidate /utilizzo fondi per attività di Istituto</b>
immobilizzazioni materiali e immateriali	9.046.295	
ammortamenti	1.275	
riv.ne / sval.ne attività non finanziarie	-	
immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e riv.ni / sval.ni	9.047.571	
immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni dell'anno precedente	9.095.613	
(neutrale)	<b>(48.042)</b>	<b>variazione immobilizzazioni materiali e immateriali</b>
immobilizzazioni finanziarie	1.000.000	
riv.ne / sval.ne immobilizzazioni finanziarie	-	
immobilizzazioni finanziarie senza riv.ni / sval.ni	1.000.000	
immobilizzazioni finanziarie anno precedente	1.000.000	
(neutrale)	-	<b>variazione immobilizzazioni finanziarie</b>
strumenti finanziari non immobilizzati	890.477	
riv.ne /sval.ne strumenti finanziari non immobilizzati	-	
strumenti finanziari non immobilizzati senza riv.ni / sval.ni	890.477	
strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	890.477	
(genera liquidità)	-	<b>variazione strumenti finanziari non immobilizzati</b>
(neutrale)	-	<b>variazione altre attività</b>
(genera liquidità)	<b>(48.042)</b>	<b>variazione netta investimenti</b>
patrimonio netto	1.075.622	
copertura disavanzi pregressi	-	
accantonamento alla riserva obbligatoria	-	
accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	
avanzo / disavanzo residuo	-	
patrimoni al netto delle + / - del risultato di esercizio	1.075.622	
patrimonio netto esercizio precedente	1.080.522	
(neutrale)	<b>(4.900)</b>	<b>variazione del patrimonio</b>
<b>C) liquidità generata dalla variaz. di elem. patr.li (investimenti e patrimonio)</b>	<b>(43.142)</b>	<b>variazione investimenti e patrimonio</b>
<b>D) liquidità generata dalla gestione (A + B + C)</b>	<b>112.234</b>	
<b>E) disponibilità liquide al 01/01/2023</b>	<b>177.608</b>	
<b>disponibilità liquide al 31/12/2023 (D + E)</b>	<b>289.842</b>	

**RELAZIONE DEL  
COLLEGIO DEI  
SINDACI REVISORI  
ESERCIZIO 2024**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI SUL BILANCIO  
CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2024**

**A) RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo d'Indirizzo,  
il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2024 in data 7 marzo 2025, nel rispetto del termine di cui all'art. 38, comma 5, dello Statuto.

Il Bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, formata dal bilancio di missione e dalla relazione economico-finanziaria.

In conformità ai similari documenti del passato, anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il bilancio è stato redatto sulla base dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e successive determinazioni, tenuto altresì conto delle indicazioni contenute nelle linee di comportamento emesse da ACRI e Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili nel marzo 2025.

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Il bilancio riguardante l'esercizio 2024 ha chiuso in pareggio, si riassumono i seguenti dati di sintesi espressi in unità di euro, confrontati con quelli dell'anno precedente:

**Stato Patrimoniale - Attivo**

Voce	Esercizio 2024	Esercizio 2023
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	9.046.295	9.095.613
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.000.000	1.000.000
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	890.477	890.477
CREDITI	146.233	123.883
DISPONIBILITA' LIQUIDE	289.842	177.608
RATEI E RISCOINTI	12.779	17.255
TOTALE ATTIVO	11.385.626	11.304.836

## Stato Patrimoniale - Passivo

Voce	Esercizio 2024	Esercizio 2023
PATRIMONIO NETTO	1.075.622	1.080.522
FONDI PER ATTIVITA' DI ISTITUTO	9.957.228	10.020.554
FONDI PER RISCHI E ONERI	111.418	22.289
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	110.133	105.502
EROGAZIONI DELIBERATE	34.031	0
FONDO PER IL VOLONTARIATO	0	0
DEBITI	96.872	75.475
RATEI E RISCONTI	322	494
TOTALE PASSIVO	11.385.626	11.304.836

## Conto Economico

Voce	Esercizio 2024	Esercizio 2023
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	234.710	198.450
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	11.288	10.401
SVALUTAZIONE NETTA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZ.	0	0
RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZ.	0	0
SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
ALTRI PROVENTI	311.730	332.124
ONERI	-484.755	-462.545
PROVENTI STRAORDINARI	6.270	
ONERI STRAODINARI	-1.991	-1.179
IMPOSTE	-49.087	-53.437
ACCANTONAMENTO EX ART 1, C. 44, LEGGE 178/2020	-28.165	-23.814
AVANZO / DISAVANZO (-) D'ESERCIZIO	0	0
COPERTURA DISAVANZI ESERCIZI PRECEDENTI	0	0
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	0	0
EROGAZIONI DELIBERATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	0	0
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	0	0
ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	0	0
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	0	0

Voce	Esercizio 2024	Esercizio 2023
DISAVANZO( - ) DELL'ESERCIZIO		
AVANZO RESIDUO	0	0

Eventuali differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti all'unità di euro

Il Collegio dà atto che l'organo amministrativo nella nota integrativa ha esaurientemente dettagliato i cespiti patrimoniali nella loro consistenza iniziale e finale, la situazione finanziaria e gli esiti reddituali ottenuti e ha fornito tutte le informazioni previste dalla normativa e quelle ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

In particolare il Collegio dà atto che, come riportato nelle relazioni ai bilanci riferiti agli esercizi dal 2015 al 2021, in applicazione del D.Lgs 180 del 16 Novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 Novembre 2015 ha emanato un provvedimento con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara Spa, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 Novembre 2015.

A seguito di tale provvedimento è stato azzerato il valore di tutte le azioni della banca.

Alla luce di quanto sopra, la Fondazione ha provveduto a contabilizzare nel bilancio al 31/12/2015 l'azzeramento del valore delle azioni detenute nella Società Bancaria Conferitaria e dei relativi diritti, imputando tale svalutazione a conto economico.

Il conseguente disavanzo di esercizio, cumulato con il disavanzo pregresso portato a nuovo, avrebbe comportato un Patrimonio Netto di segno negativo.

Il Collegio dà altresì atto che a fronte di tale situazione, con lettera del 22/04/2016 si è fatto presente al Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, che nel Passivo dello Stato Patrimoniale erano presenti importanti risorse che, vista la sopravvenuta situazione della Fondazione, risultavano essere esuberanti rispetto alle effettive esigenze e che, pertanto, potevano essere oggetto di un riassetto delle voci in questione, a beneficio della stabilizzazione del Patrimonio Netto.

In dettaglio:

➤ Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 2.530.217
➤ Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 8.538.591
➤ Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	€ 2.115.631
➤ Fondo beni immobili d'arte	€ 3.809.083
➤ Fondo manutenzione beni d'arte	€ 1.293.968
➤ Fondo acquisto e manutenzione beni strumentali	€ 880.017

Il Ministero suddetto, quale Autorità di Vigilanza, con lettera del 03/05/2016 prot. DT 42352, in considerazione della particolare situazione economico finanziaria della Fondazione, venutasi a creare in seguito all'attuazione del citato D.Lgs. n.180 del 16/11/2015, in capo a Banca Carife, ha comunicato di ritenere che l'Ente, in via eccezionale, potesse utilizzare i Fondi sopra descritti a beneficio della stabilizzazione del Patrimonio Netto.

Successivamente con lettera del 15/03/2017, è stato fatto presente al Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, che nel Passivo dello Stato Patrimoniale erano ancora presenti risorse che, alla luce dell'attuale situazione della Fondazione, risultavano esuberanti rispetto alle effettive esigenze e che pertanto avrebbero potuto essere destinate alla stabilizzazione del Patrimonio Netto.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2016 la Fondazione ha sciolto il vincolo di destinazione di alcuni fondi per complessivi € 160.336,94 destinati originariamente ad attività erogativa e per i quali si è riscontrato il mancato realizzo del progetto cui erano destinati e/o esaurimento dello stesso senza il loro utilizzo.

Tali somme sono state pertanto oggetto di scritture di reincamero ed attribuite alla voce 2.A.b di Stato Patrimoniale Passivo "Fondo per attività future – fondi per attività nei settori rilevanti".

Si dà atto che, con prot. DT 28753 del 04/04/2017 il Ministero ha autorizzato il trasferimento a Patrimonio netto di € 100.505,34 definendo in tale ammontare la somma da ritenersi libera e disponibile, nel rispetto del principio di destinare almeno il 50% del reddito ai settori rilevanti al netto delle spese di funzionamento, oneri fiscali e riserva obbligatoria (art.8 comma 1 lettera d del D.Lgs n.153 del 1999).

La quota residua pari a € 59.831,60 è pertanto rimasta disponibile, a valere dall'esercizio 2017, per le attività istituzionali ed in particolare nell'ambito delle iniziative collegate al progetto "Spazio Crema". Ad oggi dopo gli utilizzi degli esercizi precedenti, a seguito dell'accantonamento dell'esercizio 2020 e dei reincameri conseguenti alla cessione del Palazzo Crema e alla transazione con l'Università di Ferrara, il fondo ammonta a complessivi € 785.009, ad oggi di pari importo.

#### **A) Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31/12/2024 della Fondazione Estense, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dal bilancio di missione e dalla relazione economico-finanziaria. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri

di redazione.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'ambito della revisione contabile svolta abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato che la continuità operativa è garantita fino al 30/06/2025 grazie alla certezza del sostegno ACRI per questo ulteriore semestre 2025 (lettera del 14/11/2024 Prot 408). Tale continuità, allo stato, con le informazioni di cui il Collegio dispone ad oggi e visti gli obblighi contrattuali in essere, non è più garantita con decorrenza dal secondo semestre 2025; il Collegio segnala che nella seconda metà del 2025 la Fondazione Estense sarà già stata incorporata nella Fondazione di Modena e la struttura operativa della Fondazione Estense sarà già stata trasferita alla Fondazione della Comunità di Ferrara e Provincia, con i correlati costi. Al riguardo si rimanda a quanto evidenziato dagli stessi amministratori nella loro relazione.

Il Collegio dei Sindaci Revisori attesta che i dati di bilancio sono tratti dalle scritture contabili predisposte dalla Fondazione sulla base della documentazione agli atti.

A giudizio del Collegio il bilancio è, nel suo complesso, conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

## **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei soci, a tutti i consigli di indirizzo e alle n.10 (dieci) riunioni del consiglio di amministrazione.

Sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

#### B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

Sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche, nel corso delle quali non è stata rilevata alcuna irregolarità in merito all'adempimento degli obblighi contabili e fiscali.

Con riferimento infine alle prospettive di continuità della gestione, il Collegio ricorda che nel corso del secondo semestre 2025 la Fondazione Estense verrà incorporata nella Fondazione di Modena, per cui cesserà la propria attività. Come precisato dall'organo amministrativo, l'operazione di fusione per incorporazione della Fondazione Estense nella Fondazione di Modena e la costituzione della fondazione di comunità denominata Fondazione della Comunità di Ferrara e Provincia a cui verrà trasferita tutta la struttura operativa, permetterà al prosecuzione dell'attività erogativa sul territorio, grazie al contributo annuale perpetuo di Fondazione di Modena e ai proventi derivanti dal patrimonio proprio.

Infine il Collegio rileva che l'Organo amministrativo sta procedendo all'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie per la donazione e trasferimento del patrimonio artistico alle istituzioni pubbliche ferraresi, così da mantenere tale patrimonio nella disponibilità della comunità locale.

Infine il Collegio rileva che tutte le operazioni straordinarie descritte sono state oggetto di preventivo confronto e specifica approvazione da parte del MEF, dell'Acri e di tutte le autorità istituzionali competenti.

#### B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il Collegio dei Sindaci Revisori esprime, a conclusione e tenendo conto di quanto

precedentemente esposto, parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2024 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Ferrara, 15 Aprile 2025

IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Il Presidente  
(dott. Stefano Raddi)

I Sindaci  
(dott. Nicola Argentini)

(dott.ssa Simona Vannini)



Sede Legale, Presidenza e Segreteria Generale  
Piazzetta dei Combattenti, 3 - 44121 Ferrara  
tel. 0532 1863701

e-mail: [info@fondazioneestense.it](mailto:info@fondazioneestense.it)

[www.fondazioneestense.it](http://www.fondazioneestense.it)

Istituita con D. M. Ministero del Tesoro n. 436171  
in data 13/12/1991

In copertina:

piatto scodellato: ceramica detta graffita cinquecentesca a punta e a stecca. Diam. 43.5; h 8.5.  
Stato Estense (Ferrara). Prima metà del XVI secolo. Realizzato in policromia. La decorazione  
consiste in un medaglione contenente un cavallo, superbamente realizzato, gradiente verso sx.

Intorno cornici concentriche con motivi geometrici.